Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 30 giugno 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9663 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 750/1500 p.p. (Partecip. 1000/2000 p.p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1260 - Pubblicità istituzionale L. 1800 (1800) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica +20%) IVA 14% Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5396): ITALIA con «Complemento illustr.» anno L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO anno L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

PREVISIONI RISPETTATE NELLA SEDUTA A CAMERE CONGIUNTE PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Voti d'assaggio dei grandi elettori nel primo appello per il Quirinale

Il gioco dei nomi: Dc per La Malfa?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per la corsa al Quirinale tutti i giochi rimangono ancora aperti. Ieri le quotazioni di Sandro Pertini, socialista, ex presidente della Camera, sono aumentate; ma siamo ancora in una fase in cui può succedere di tutto. Un grosso passo in avanti, verso un accordo tra le maggiori forze politiche, è stato compiuto ieri mattina dalla Democrazia cristiana che in una serie di incontri (la delegazione d.c. ha visto i socialisti, i comunisti, i repubblicani, i liberali, i demonazionali e gli indipendenti di sinistra) con gli altri partiti ha assicurato di essere disposta a votare per un candidato laico.

Superato questo scoglio preliminare la Dc ha però chiesto di poter scegliere tra una rosa di nomi che comprenda non solo i socialisti ma esponenti anche di altre forze politiche. Una posizione responsabile, che è stata apprezzata dai partiti della maggioranza e che consente di evitare una lunga guerra di nervi sul problema: laico o cattolico. Con questa affermazione di disponibilità si è svolta la «formalità» della prima votazione per il Quirinale; ogni partito ha votato per il proprio candidato di bandiera lasciando agli incontri previsti per la notte e per questa mattina, prima dell'inizio della seconda votazione, il compito di chiarire le prospettive concrete per una rapida elezione del capo dello Stato.

Difficilmente, però, tutto si potrà svolgere nel giro di pochi giorni. Un'impressione, questa, confortata da quanto è successo ieri. In mattinata la candidatura di Sandro Pertini era data per «sicura», le voci di una sua possibile elezione sin dalla prima votazione ricevevano parecchio credito e tra gli osservatori che hanno preso d'assalto Montecitorio si respirava l'aria delle grandi occasioni. Ma ancora prima dell'inizio della seduta emergeva una chiara diffidenza da parte dei democristiani e, in misura diversa, anche dei comunisti. Nessun d.c., infatti, si pronunciava apertamente a favore di Pertini, e l'edizione del pomeriggio di un quotidiano della capitale vicino alle Botteghe Oscure intitolava la prima pagina «la Dc propone di votare La Malfa».

Ora siccome non era affatto vero che la Dc avesse preso una simile decisione, il titolo del quotidiano è stato interpretato come un «siluro» del Pci contro Pertini e a favore del presidente repubblicano. Contemporaneamente da alcune frange democristiane emergeva la netta preclusione a votare per un candidato socialista. «Volete le mie previsioni — ha detto ai giornalisti il ministro per il Mezzogiorno De Mita della corrente di base — noi d.c. non voteremo mai per un socialista. Sarà eletto La Malfa».

I repubblicani, però, si trovano in difficoltà: temono di bruciare il loro presidente ed attendono che siano altri a proporre la sua candidatura. Lo ha confermato il segretario del Pri Biasini uscendo dal colloquio con la delegazione democristiana. «Noi — ha detto — non abbiamo suggerito nomi. Il nostro orientamento è questo: non essendovi ancora l'auspicata convergenza di un ampio arco di forze che si riconoscono nell'attuale assetto di forze costituzionali, noi deporremmo scheda bianca». Ma proprio Galloni, al termine di questo incontro, si è lasciato sfuggire una battuta significativa: «Non c'è rosa senza edera». Come è noto l'edera è il simbolo del Pri per cui è chiaro che la Dc preme affinché nella rosa di candidati laici che gli altri partiti le dovranno sottoporre ci sia anche l'anziano leader repubblicano.

Un atteggiamento che è compreso e giustificato anche dai comunisti. Anche il Pci ammette che se il nuovo presidente della Repubblica deve essere un laico non è detto che debba provenire a tutti i costi dalle file del Psi.

«Noi — ha detto Berlinguer dopo il colloquio con la delegazione democristiana — siamo per una soluzione rapida, la più rapida possibile. Ci sembra che gli incontri che si stanno svolgendo possono andare in questa direzione. Il Pci propone la candidatura dell'on. Amendola e pensiamo che essa debba essere presa in seria considerazione una volta ammesso che si possa eleggere un candidato non democristiano».

Anche i socialdemocratici sono favorevoli ad una rosa di candidature e, nella notte, faranno sapere le loro decisioni. Sembra però scontato che al posto di Paolo Rossi, Romita e compagni tornino alla carica riproponendo l'ex capo dello

Tommaso Genisio

Continua in 2.a pagina

Suffragi sono andati a Gonella (meno 24 d.c.), ad Amendola (il Pci più sei) a Nenni (meno sei socialisti), a Condorelli (il Msi), a Parri (gli indipendenti) Votati anche il fratello e la moglie di Moro - Il Pr ha puntato sulla Cederna

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tutto secondo le previsioni: «fumata nera» alla prima votazione del Parlamento in seduta comune per l'elezione del Presidente della Repubblica. Nessuno dei candidati ufficiali proposti dai maggiori partiti alla suprema carica dello Stato ha, infatti, ottenuto il «quorum» dei voti prescritto dalla Costituzione: 674 suffragi. Pertanto l'assemblea dei grandi elettori procederà oggi alle ore 10 ad una seconda votazione. Anche per questa è richiesto il «quorum» di 674 voti. Ecco il risultato dello scrutinio di ieri comunicato dal presidente Pietro Ingrao alle ore 19.32 esatte. Tre ore e mezzo dopo che aveva avuto inizio la solenne seduta:

Presenti e votanit: 992.
Maggioranza prescritta: 674.
Guido Gonella: 392 voti.
Giorgio Amendola: 339.
Pietro Nenni: 88.
Luigi Condorelli: 26.
Ferruccio Parri: 20.
Schede bianche: 79.
Schede nulle: 19.

Altri suffragi sono andati a: Carlo Alfredo Moro, fratello di Aldo Moro (6); Eleonora Moro(6); Paolo Rossi e Umberto Terracini (tre voti ciascuno); Camilla Cederna (4); Benigno Zaccagnini ed Enzo Bettiza (2 ciascuno). Un voto ciascuno, inoltre, hanno ottenuto: Fanfani, Andreotti, Almirante, Ines Boffardi, D'Arezzo e De Martino.

Gli assenti erano diciassette: cinque democristiani (Leone, Gronchi, Janniello, Boldrin e Grassini); tre comunisti (Pochetti, Carmen Casapieri e Giuseppe Chiarante); due socialdemocratici (Saragat e Scovacricchi); un missino (Saccucci); un demonazionale (Lauro); un altoatesino (Mitterdorfer); due indipendenti di sinistra (Ferruccio Parri e Napoleoni) e due repubblicani (Ugo La Malfa ed Eugenio Montale).

Si è saputo che il senatore Gronchi non è venuto perché infermo a casa, che Parri è stato colpito da flebite, che Pochetti è stato recentemente operato al cuore a Londra, che Grassini e Scovacricchi si trovano negli Stati Uniti; che la Casapieri, dopo una brutta caduta a Montecitorio, non è più venuta alla Camera ed è in via di ristabilimento; che Chiarante è indisposto; che Boldrin si trova in ospedale per un recente incidente stradale; che Ugo La Malfa non è rientrato a Roma dopo la campagna elettorale nel Friuli - Venezia Giulia e nella Valle d'Aosta. Saccucci, come è noto, è latitante perché colpito da mandato di cattura per la vicenda di Sezze Romano. Degli altri nulla si è saputo.

Il candidato che ha ottenuto il maggior numero di suffragi è stato, dunque, Guido Gonella. Tuttavia sono mancati a Gonella 24 suffragi. Infatti, i grandi elettori democristiani erano 416. Giorgio Amendola ha avuto invece, sei suffragi in più rispetto al numero dei grandi elettori comunisti presenti in aula che erano 333. A Pietro Nenni sono mancati sei voti (i socialisti presenti e votanti erano, infatti 94) I missini hanno votato per il prof. Condorelli; gli indipendenti di sinistra per Parri. I radicali hanno puntato in Camilla Cederna.

L'aula presentava l'aspetto delle grandi occasioni. Gremiti tutti i settori: affollatissime le tribune del pubblico e quelle riservate ai giornalisti; fittissima la rappresentanza del corpo diplomatico accreditato presso la Repubblica italiana, tra cui si notava il nunzio apostolico monsignor Carbone ed il rappresentante della Repubblica popolare cinese; una vera e propria schiera di fotografi, muniti di teleobiettivo, e di cine - tele - operatori aveva preso posto nella tribuna ad essi riservata, quasi di fronte allo scranno della presidenza.

Tra i primi grandi elettori puntuali all'appuntamento (sono entrati in aula poco dopo le 15.30) Sandro Pertini e Umberto Terracini. Tra i primi ad arrivare anche Luigi Longo — che è andato a sedersi al fianco di Terracini — il capogruppo del Pci a Montecitorio Alessandro Natta ed Enrico Berlinguer. Benigno Zaccagnini è entrato in aula qualche minuto prima che Ingrao dichiarasse aperta la se-

Placido Cesareo

Continua in 2.a pagina



Roma — Il senatore della Dc Umberto Agnelli conversa con la sorella Susanna, deputato del Pri, durante la votazione a Montecitorio per l'elezione del Capo dello Stato (Telefoto Ap)

DIETRO LE QUINTE DELL'ELEZIONE DEL PRESIDENTE

Sorrisi e visi accigliati nel salotto di Montecitorio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Dal clima, non sembra affatto una di quelle giornate storiche della prima Repubblica. Nonostante il tono concitato e di fronda, la maggior parte dei «grandi elettori» riuniti a Montecitorio per scegliere il nuovo capo dello Stato, nonostante i colloqui a due o a tre, fatti a bassa voce, l'argomento non è per tutti ciò che li ha convocati in questa sede. Molti sono gli argomenti familiari, le vacanze bloccate dalle impreviste dimissioni di Leone e dal nuovo impegno. «Dovevamo andarcene in Jugoslavia, era tutto pronto, adesso non so quanto riuscirò a tenere a bada moglie e figli», dice qualcuno. «Io dovevo partire in crociera, ma la nave non credo che aspetterà», gli fa eco un deputato milanese.*

Comunque c'è aria di festa, un'atmosfera distesa, con baci e abbracci soprattutto da parte di quelli che, nonostante la carica, qui a Roma ci vengono molto di rado. Qualche commento piccante, qualche battuta di spirito. «Se si abbracciano, va a finire che si morsicano le orecchie», dice qualcuno quando Pertini e Craxi si avvicinano (solo per un attimo).

All'esterno, tutta la zona intorno a Montecitorio è diventata quasi un fortino: carabinieri e poliziotti dappertutto, sui terrazzi, agli angoli delle strade, sulle piazze. I grandi elettori svolgeranno il loro compito in una «città fortificata», quindi nella massima sicurezza.

All'interno, specie nel «transatlantico», si comincia a stare un po' strettini. Le prime domande che cominciano a circolare a voce alta riguardano l'ex presidente. «Arriverà o no?», «Sì, vedrai, arriverà e lo vedremo con le braccia alzate in segno di saluto, cominciare a stringere le mani di tutti». Ma il sen. Leone non ha risposto all'appello in aula.

Il salotto politico nazionale è animatissimo, mano a mano che gli elettori escono dall'aula dopo aver espresso il loro voto. I grossi esponenti della politica nostrana, difficilmente trattabili in condizioni normali, in questa occasione diventano stranamente disponibili. Sono in caccia di simpatie.

Dalla pubblicità che si è fatto il Psi, prima di queste votazioni, è chiaro che sia Craxi il più corteggiato dai colleghi. Tanto che alcuni maligni dicono che a Montecitorio è nata una nuova categoria, «i bettinologhi». Comunque, anche se stimolato e insidiato da presso, il segretario socialista mantiene un cortese riserbo.

Bodrato, della direzione d.c., è ottimista. Dice che non si andrà poi tanto per le lunghe, addirittura prevede quattro o cinque giorni al massimo. Alla domanda se la Dc arriverà in finale, risponde con una battuta: «Le previsioni della Dc sono quelle che si facevano sugli azzurri prima della loro partenza per l'Argentina».

Abito di lino bianco, cravatta rossa su una camicia celeste, Marco Pannella tiene come al solito banco in mezzo a un gruppo di persone. Rinnova la sua protesta per il voto non segreto, per la mancanza di un dibattito in apertura di seduta: «Siamo ridotti a un organo di registrazione di volontà esterne. Il nostro candidato? Pertini, e dopo di lui Camilla Cederna», dichiara il leader radicale.

Le signore di Montecitorio

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

La principessa sposa



Montecarlo — Rito religioso, ieri, nella cappella palatina del Palazzo dei Principi per Carolina di Monaco e Philippe Junot. Il rito è stato officiato da mons. Gilles Barthe che unì già in matrimonio il principe Ranieri e Grace Kelli. Nella foto Upi i due sposi dopo la celebrazione. Il servizio in decima pagina

QUASI A RETTIFICARE I COMMENTI DELLA STAMPA

Belgrado smorza gli attacchi contro le elezioni triestine

«Si tratta di un problema interno italiano, noi vogliamo sviluppare sempre di più la cooperazione tra i due Paesi»

BELGRADO — Nonostante gli allarmati commenti della stampa — di cui abbiamo dato notizia ieri — il governo jugoslavo non è preoccupato per i risultati delle elezioni a Trieste: «Si tratta di un problema interno italiano e non abbiamo alcuna ragione di considerarlo diversamente», ha dichiarato il portavoce del ministero degli Esteri Mirko Kalezic. «Non pensiamo — ha aggiunto il portavoce — che il voto di Trieste danneggi i rapporti di fruttuosa collaborazione fra l'Italia e la Jugoslavia, e nel contesto di tali rapporti la realizzazione degli accordi di Osimo, che riteniamo siano nell'interesse non solo della Jugoslavia ma anche dell'Italia».

«Partendo da questo punto di vista — ha concluso Kalezic — e indipendentemente dalle aspirazioni o dai desideri di singoli gruppi, noi pensiamo che le elezioni e i loro risultati siano un affare interno dell'Italia. Per quanto ci riguarda, desideriamo sviluppare sempre di più i rapporti di cooperazione con l'Italia».

La dichiarazione del rappresentante del governo di Belgrado viene naturalmente ad attenuare la portata della dura presa di posizione — che abbiamo riportata ieri — del quotidiano di Zagabria «Vjesnik» e, in minor misura, del giornale belgradese «Politika». Secondo il «Vjesnik», la lista «Per Trieste», vittoriosa sulla Dc alle elezioni regionali e comunali, «è una voce urlante e stonata che guasta l'armoniosa melodia jugo-italiana».

Dal canto suo, sempre commentando le consultazioni elettorali nel Friuli - Venezia Giulia e in particolare a Trieste, il quotidiano in lingua italiana di Fiume «La voce del popolo» rileva che si è visto «l'emergere delle liste locali di carattere autonomistico e municipalistico». e la conseguente impossibilità di tornare, all'interno del consiglio regionale, alla vecchia maggioranza. «Va dunque tenuto conto — aggiunge il giornale —, in un consuntivo politico complessivo delle presenti elezioni, del come nel Friuli-Venezia Giulia i due temi dominanti del terremoto e del Trattato di Osimo abbiano portato a conclusioni contradditorie: solo a Trieste, infatti, si è manifestata la sfiducia e il dissenso nei confronti dei partiti tradizionali in rapporto a scelte che riguardano il futuro della città, pur permanendo la pressante necessità di dare rapida soluzione ai problemi economici e sociali di una città che vuole guardare al futuro».

ULTIMA ORA

A Gradisca ufficiale ucciso da un soldato

Un militare di leva in forza al 46.o Gruppo Artiglieria «Trento» di Gradisca d'Isonzo, Luigi Maiorano, di anni 20, nato a Priatico (Catanzaro), ma residente a Gallarate in via Fiume 7, ha ucciso ieri sera il sottotenente Giulio Gabriele Salezzari, di 22 anni, nato a Bosa (Nuoro) e abitante a Roma in via Monte Senario 80.

Erano da poco trascorse le ore 23 quando il sottotenente stava rientrando in caserma, la «Toti - Bergamas» di Gradisca: tutto a un tratto, non si conoscono ancora le ragioni del suo gesto, il Maiorano che si trovava al posto di guardia, ha esploso alcuni colpi di fucile (sembra un Fal automatico cal. 7,62) verso l'ufficiale.

Prontamente soccorso, il Salezzari è stato avviato urgentemente all'ospedale civile di Monfalcone dove però è giunto cadavere.

C. G.

AL DIRETTIVO CGIL IL SEGRETARIO MUTA STRATEGIA ABBANDONANDO I TONI MORBIDI

Lama ha ripreso la linea dura verso governo e Confindustria

Ha parlato di «preoccupazioni sui piani di settore», di «aperto divario» tra sindacato e imprenditori Codice di comportamento per gli scioperi - Dibattito alla Cisl sulla relazione Macario: agitazioni?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Relazione di Lama al direttivo della Cgil e dibattito alla Cisl sulla relazione di Macario: questi i fatti salienti registrati ieri in campo sindacale. Come si era ampiamente previsto nei giorni scorsi Lama è stato molto duro nei confronti del governo e della Confindustria. Li ha «invitati» a scelte di politica economica che tengano conto della strategia sindacale dell'Eur, e nello stesso tempo a evitare ritardi che potrebbero essere in questo momento assai dannosi per l'auspicato rilancio degli investimenti e dell'occupazione, specialmente nel Mezzogiorno.

Secondo il segretario generale della Cgil nel governo, «riemerge una volontà politica di non utilizzazione degli spazi creati dal nuovo quadro politico» e «appaiono di nuovo divisioni profonde sulle politiche da adottare». «Singoli ministri come l'on. Donat Cattin o De Mita o Bisaglia hanno assunto ripetutamente posizioni antagoniste con lo stesso contenuto delle leggi di riforma che il Parlamento ha votato. Come è possibile — si è chiesto Lama — che membri del governo ai quali è affidata la realizzazione amministrativa di programmi economici svolgano quasi una campagna di scetticismo rispetto alla possibilità o all'utilità di una politica programmata dell'economia italiana?».

Lama ha poi avanzato delle «preoccupazioni sui piani di settore», rilevando che se essi non cominciano mai o nascono stravolti, come i casi di razionalizzazione e di ridimensionamento dei settori in crisi, «si tradiscono le decisioni dell'Eur» e si adotta «anche da parte del potere pubblico, il triste metodo di proclamare una cosa e farne un'altra». L'augurio è che questi piani di settore non siano «riduttivi, incompleti, generici» e che si possa andare al più presto a un confronto che non si riduca «a un atto formale».

Affrontando poi i rapporti tra sindacato e imprenditori, Lama ha detto che «esiste un aperto divario in quanto la confederazione degli imprenditori privati ritiene venuto il momento adatto per guidare l'economia italiana utilizzando abbondante denaro pubblico e, quindi, senza rischio per sé, subordinando al proprio profitto incontrollato ogni altra esigenza del paese, a cominciare dall'occupazione e anche da una giusta distribuzione del reddito». In questo quadro, sostiene Lama, la proposta di incontri triangolari tra governo, Confindustria e sindacati sui piani di settore è più che mai «inutile e sbagliata». Tuttavia per il maggiore esponente della Cgil non sono da escludere in futuro confronti per la gestione dei piani settoriali e incontri diretti con la Confindustria. Anzi, per Lama sarebbe positiva una riunione tra sindacati e partiti con la partecipazione del presidente del Consiglio.

Soffermandosi sulla regolamentazione dello sciopero, Lama ha ribadito la posizione della Cgil, che chiede l'elaborazione di codici di comportamento rigorosi secondo quelle che sono le aspirazioni dei lavoratori e di alcuni sindacati autonomi. Per quanto riguarda le piattaforme contrattuali, Lama ha posto l'accento sulla proposta di stabilire in quattro-cinque gli scatti di anzianità e in dieci mensilità l'indennità di liquidazione. Sull'autocritica del sindacato, Lama ha sottolineato, infine, che errori si ci sono stati, ma ha anche detto che dieci anni fa i sindacati avevano ragione «a lottare per portare i salari italiani a livello europeo, per ridurre l'orario di lavoro, per aumentare il potere del sindacato in fabbrica».

In casa Cisl, il dibattito sulla relazione di Macario è stato caratterizzato dall'intervento di Franco Bentivogli, segretario generale della Flm. Bentivogli ha accusato i vertici della confederazione di mancanza di una strategia sui rinnovi contrattuali; mancanza che «rischia di far andare il sindacato allo scontro con il padronato in condizioni di estrema debolezza», mentre, parallelamente, «hanno preso sempre più consistenza gli attacchi alle condizioni di vita dei lavoratori con il governo e suoi" fiancheggiatori", che hanno cercato di mettere sotto accusa, di volta in volta, scala mobile, pensioni, fasce sociali, tariffe pubbliche».

A questa situazione, secondo Bentivogli, occorre reagire con decisione, non escludendo il ricorso allo sciopero generale qualora il governo assumesse decisioni che mettono in discussione le conquiste di anni di lotta: «Il ricorso allo sciopero generale si può fare e si è fatto anche senza Macario o la segreteria confederale».

Soffermandosi poi sulla scala mobile, Bentivogli ha giudicato «leninisti» i metodi che intende adottare la segreteria confederale, in quanto le proposte contenute nella relazione di Macario non sono state discusse nelle «istanze decisionali della Cisl», e va definitivamente archiviata ogni ipotesi di modifica della periodicità, come quella della composizione del paniere della contingenza. Del Piano, segretario provinciale Cisl di Torino, ha invece proposto di portare il punto di contingenza a 3500 lire, con un «avvicinamento» della periodicità del pubblico impiego all'industria.

Da segnalare, infine, che oggi si riunirà la segreteria unitaria per preparare l'incontro con il governo, fissato per martedì, e il direttivo unitario; direttivo unitario che slitterà al 5 luglio per consentire appunto la riunione del 4 con l'esecutivo.

Giancarlo Mingoli

Domani appuntamento con IL PICCOLO ILLUSTRATO

***Sarà domani in tutte le edicole l'inserto illustrato de «Il Piccolo», divenuto ormai una simpatica consuetudine del fine settimana. La copertina è impreziosita da un famoso quadro** della pittrice triestina Leonor Fini: «La regina di Saba». Un servizio sull'attività della grande artista concittadina, è curato da Luigi Danelutti nella «Piccola Galleria». Il sommario dell'Illustrato di questa settimana prevede inoltre una visita a villa Revoltella e al suo parco, un ampio servizio di Italo Soncini sulle infrastrutture nella nostra Regione. Roberto Carella ci parla invece di Aquileia, mentre Elio Franzini ricorda un'importante battaglia della guerra '15-18, e Massimo Vosca narra la lunga storia della chiesetta di San Quirino.*

Ma c'è dell'altro: la narrativa, con un racconto di Adalberto Nobile; il Vino di Walter Filiputti, alla ricerca di un buon Tocai; il servizio sui cocktails d'estate e le rubriche; grafologia, dischi, giochi, oroscopo, ristoranti, astronomia e umorismo. Chiedetelo in tutte le edicole: quaranta pagine a colori per sole 50 lire.

SUL «PICCOLO» IL ROMANZO DELLE VACANZE

Il tenente del diavolo

Siamo nell'anno 1909. Un giovane ufficiale dell'imperial-regio esercito austro-ungarico, appena promosso allo Stato Maggiore, Richard Mader, riceve per posta un «afrodisiaco». Lo inghiotte speranzoso e muore tra atroci dolori. Solo il caso salva la vita di altri nove destinatari dell'infernale mistura, suoi commilitoni. E' l'esordio di uno scandalo celeberrimo, destinato a scuotere dalle fondamenta un impero già vacillante, ed anche l'inizio del romanzo che «Il Piccolo» pubblicherà a puntate durante tutta l'estate.

Sarà il romanzo delle vacanze per i nostri lettori. A questo punto anche il proverbiale «dottor Watson» delle avventure di Sherlock Holmes avrà compreso che si tratta di un libro di livello ma che ha tutti i crismi del «giallo».

«Il tenente del diavolo» di Maria Fagyas (nata a Budapest poco prima della prima guerra mondiale e oggi cittadina americana) rievoca tutto un mondo che è ormai entrato nella storia e nel mito, e vive ancora — per memoria diretta o per memoria familiare — nel ricordo di molti di noi.

Maria Fagyas lo descrive non senza nostalgia, sullo sfondo di una Vienna decadente in cui si muovono personaggi favolosi, il vecchio imperatore, un erede al trono, generali che non avrebbero salvato l'impero, e ancora gli ussari e le belle donne, la gente del popolo, l'ebreo galiziano, il fedele funzionario della monarchia. Un mondo — come si afferma nella prefazione — che non si aspettava e che forse non meritava la tempesta destinata a travolgerlo, che qui sentiamo rumoreggiare lontana, crescere e finalmente colpire spietata in uno sfumato e drammatico crepuscolo.

Minoranza macedone: il governo jugoslavo accusa la Bulgaria

BELGRADO — Il governo jugoslavo ha seccamente respinto la proposta del Presidente bulgaro Todor Zivkov di firmare «subito e senza condizioni» un documento comune sulla inviolabilità delle frontiere. In una dichiarazione letta ieri ai giornalisti, il ministro degli esteri Josip Vrhovec ha detto che Zivkov «cerca soltanto di cambiare le carte in tavola e di rovesciare sulla jugoslavia la responsabilità del deterioramento dei rapporti, ma continua ad ignorare quello che è il vero problema, e cioè il riconoscimento dell'esistenza di una minoranza macedone in Bulgaria».

Vrhovec ha accusato la Bulgaria di praticare nei confronti della minoranza macedone una politica di assimilazione.

L'AGITAZIONE DEGLI ADDETTI SI PROTRARRA' ANCHE NELLA GIORNATA DI DOMANI

Lo sciopero bianco delle dogane crea gravi difficoltà ai valichi

La situazione più difficile in Piemonte e Val d'Aosta - Disagi anche al porto di Trieste



Brennero — Autotreni in sosta per lo sciopero dei doganieri alla stazione autodoganale di Campo di Trens (Telefoto Ansa)

ROMA — Lo sciopero degli addetti alle dogane sta bloccando da ore, con code di autotreni lunghe diversi chilometri, i valichi di frontiera e provocando gravi intralci all'attività nei porti e negli aeroporti. Situazione più difficile in Piemonte e Val d'Aosta ma forti ritardi anche al Brennero, in Trentino-Alto Adige e al valico di frontiera italo-elvetico di Turbe. Persiste nel porto di Genova una situazione di notevole difficoltà. Quintali di merci provenienti dall'estero per via aerea sono «congelati» nei capannoni della Malpensa e di Linate. L'astensione dal lavoro, con la sospensione dei servizi straordinari, proclamata dai sindacati confederali, proseguirà fino a domani. All'origine dello sciopero, affermano i sindacati, l'inadempienza del governo per la ristrutturazione dei servizi e la disciplina del lavoro straordinario.

Lunghi serpenti di automezzi bloccano i valichi di confine del Piemonte e della Val d'Aosta. La coda più lunga è quella verso il tunnel del Monte Bianco ma anche ai valichi del Gran San Bernardo e del Moncenisio, nell'Alta Valle di Susa (Torino), la situazione non è migliore. Oltre ai grossi camion, anche il traffico privato di turisti si trova davanti a serie difficoltà e a lunghe ore di attesa prima di poter passare il confine da entrambi i lati. Funziona ancora il valico del Manginevro, sempre nell'Alta Valle di Susa, ma a questo passaggio il traffico dei camion è abitualmente poco consistente per le difficoltà stradali.

Forti ritardi al valico del Brennero ed a quelli secondari di Resia e Prato alla Drava nonché al posto di frontiera italo-elvetico di Turbe. Alla stazione autodoganale di Vipiteno, pricipale centro operativo, i piazzali di sosta sono ingombri: circa 300 sono gli autocarri fermi, dei quali 200 circa in entrata, tutti in attesa del disbrigo delle operazioni doganali. Colonne fine a 2 km si erano verificate l'altra sera in prossimità del confine del Brennero; nella mattinata però gli intasamenti sono molto diminuiti.

Per gli autotrasportatori diretti oltre confine la situazione si profila comunque in termini drammatici anche perché, a partire da domani 1.o luglio, entrerà in vigore la tassa di imposta dall'Austria sugli autotreni, che comporta un notevole rallentamento delle operazioni di confine.

Da parte austriaca è stato assicurato un congruo potenziamento degli organici in servizio; ma ciononostante si teme che l'esazione della tassa, in concomitanza con la prosecuzione del blocco degli straordinari da parte dei doganieri italiani, possa comportare ulteriori disagi. Per attenuarli, alcune operazioni doganali vengono eseguite anche in altri centri della regione. In Alto Adige l'agitazione dei doganieri viene motivata anche dalla difficoltà di reperimento del personale provocate dalle disposizioni del nuovo statuto di autonomia in materia di proporzionale etnica e di bilinguità.

Intasamenti di automezzi pesanti sono segnalati anche al porto di Trieste, sia al punto franco nuovo sia a quello vecchio. Numerosi sono i veicoli in attesa di essere sottoposti alle operazioni di sdoganamento. La situazione non è comunque difficile e durante il lavoro antimeridiano vengono sdoganati gran parte degli autoveicoli commerciali giunti il giorno precedente. La situazione è invece normale per il traffico dei vagoni ferroviari che non hanno ancora risentito dello sciopero. Non ci sono intralci e intasamenti al valico di Tarvisio Coccau con l'Austria, dove tutte le formalità doganali espletate al mattino consentono di ridurre al minino indispensabile l'attesa nei parchi doganali.

Le agitazioni degli addetti alle dogane hanno provocato il blocco del rifornimento di carburanti per gli aerei di linea presso l'aeroporto di Napoli Capodichino e delle operazioni commerciali relative alle merci negli scali marittimi del porto.

A Milano, quintali di merci provenienti dall'estero per via aerea sono accatastati da stamane nei capannoni degli scali aeroportuali di Linate e della Malpensa, in attesa che termini lo sciopero del personale addetto alla dogana. Le merci vengono regolarmente scaricate dai «cargo» e convogliate nei capannoni la cui capienza è ormai al limite. Al materiale in arrivo infatti, deve essere sommato anche quello che avrebbe dovuto essere spedito oggi dai due scali lombardi verso l'estero, che è stato a sua volta riposto nei capannoni della Sea.

Persiste in Liguria una situazione di notevole difficoltà, soprattutto per le aziende petrolifere, a causa dello sciopero proclamato dalla federazione unitaria degli statali per i dipendenti delle dogane.

DIVENTA PIU' CARO telefonare all'estero

ROMA — Da domani primo luglio le telefonate internazionali attraverso centralino dei telefoni di Stato e dell'Italcable aumentano da un minimo di 35 a un massimo di 204 lire ogni minuto di conversazione più Iva sei per cento. Nella fascia più bassa di aumento sono le telefonate in Europa.

Un minimo di telefonata in Francia o in Germania costerà 600 lire invece di 565, in Portogallo 810 lire invece di 765. Per Stati Uniti e Canada si pagheranno 2.439 lire invece di 2.285 (aumento 154 lire); per Argentina, Brasile, Venezuela 3249 invece di 3045.

Questi aumenti sono stati provocati, ha affermato il ministro delle Poste, dalla necessità di allineare la lira ai correnti livelli di cambio del «franco oro», la moneta convenzionale dei rapporti internazionali per i servizi postali e di telecomunicazioni.

Rilasciati dai tunisini marittimi siciliani

MAZARA DEL VALLO — I dodici marittimi siciliani dell' equipaggio del peschereccio «Scarabeo» sequestrato dai libici nel Canale di Sicilia il 19 maggio scorso sono stati rilasciati e sono diretti a Mazara del Vallo. L'unità invece dovrebbe fare rientro nei prossimi giorni nella base peschereccia siciliana.

Tasse, addio

NUORO — Un insegnante elementare in pensione, del quale non si conosce il nome, è morto ieri a Nuoro colpito da infarto mentre faceva la fila per presentare la dichiarazione dei redditi. Il corpo dell'uomo è rimasto per terra per più di mezz' ora, fino a quando una squadra di vigili del fuoco non lo ha portato via con una lettiga.

APPARTENENTI AL «COLLETTIVO COLLI ALBANI»

Negata la scarcerazione a quattro «cospiratori»

La decisione finale alla Corte di appello di Roma

ROMA — La sezione istruttoria presso la Corte di appello dovrà pronunciarsi sulla richiesta di scarcerazione per mancanza di indizi o, in subordine, sulla concessione della libertà provvisoria a quattro esponenti del «collettivo studenti ed operai dei Colli Albani» che sono detenuti dal 6 giugno scorso. Sono tutti accusati di cospirazione politica mediante associazione, appartenenza a banda armata e concorso illegale aggravato di armi da sparo, munizioni, esplosivi, aggressivi chimici e congegni micidiali, nonché di ricettazione aggravata.

La decisione della sezione istruttoria è stata sollecitata dagli avvocati Giuseppe Mattina, Eduardo Di Giovanni e Giovanna Lombardi dopo che il consigliere istruttore Achille Gallucci aveva respinto le istanze dei difensori. Motivando il rigetto delle istanze con le quali si sollecitava la scarcerazione di Alberto Dionisi, Aldo Garofalo, Giuliano Arimattei e Luciano Chiaranti, arrestati in seguito al ritrovamento avvenuto il 23 aprile scorso di un deposito di armi e documenti nel territorio di Ardea, il dott. Gallucci ha indicato quali sono gli elementi che hanno determinato la sua decisione.

In particolare, la convinzione che gli imputati appartengano ad una pericolosa associazione eversiva è suffragata dal ritrovamento di due quintali di esplosivo, di migliaia di munizioni, di fucili, passaporti, carte di identità, libretti di circolazione, targhe automobilistiche e pubblicazioni varie. Secondo il magistrato, tutti gli elementi raccolti a carico degli imputati rimangono tuttora validi, e che le accuse siano fondate sarebbe dimostrato anche dal fatto che due esponenti del «collettivo», Giuseppe Galluzzi e Mirella Varroni, continuano a rimanere latitanti.

Voti d'assaggio

Dalla prima pagina

duta, salutato cordialmente da numerosi grandi elettori democristiani.

Non tutti hanno trovato posto nei diversi settori. Numerosissimi deputati e senatori sono rimasti in piedi nell'emiciclo e si sono quindi riversati nel «transatlantico», il grande salone attiguo all'aula, dopo aver votato. La sfilata dei grandi elettori davanti all'urna di vimini foderata di seta verde — dove venivano poste le schede — è stata aperta dal senatore missino Giuseppe Abbadessa, eletto a Brindisi. I senatori hanno votato per primi secondo la consuetudine in qualità di «ospiti» della Camera. Terminata la «chiama» dei senatori (i deputati segretari addetti all'appello erano i democristiani Morini e Stella; il socialdemocratico Reggian e il demonazionale Nicosia) è cominciata quella dei deputati. Questa seconda fase della sfilata è stata aperta dall'on. Dolores Abbiati, comunista. Infine hanno deposto la scheda nell'urna i delegati regionali. Il primo è stato il delegato Balestracci.

I tempi della votazione sono stati piuttosto rapidi, contrariamente alle previsioni. Essa è cominciata esattamente alle 16.28 ed è terminata alle 18.15. Lo scrutinio delle schede ha preso immediatamente il «via». Il segretario generale della Camera, dott. Maccanico, estraeva le schede dall'urna e le porgeva ad Ingrao il quale, dopo aver letto il nome del candidato ed aver dichiarato «nulla» la scera, la passava al vice presidente vicario del Senato che sedeva al suo fianco. Lo scrutinio è durato esattamente un' ora e mezza. La prima scheda letta da Ingrao portava il nome del senatore Gonella; la seconda era bianca.

La seduta comune era stata dichiarata aperta dal presidente Pietro Ingrao, al cui fianco aveva preso posto il vicepresidente vicario del Senato. Edoardo Catellani, alle ore 16.07 esatte. Ingrao, dopo aver comunicato all'assemblea di aver deciso di considerare valide le designazioni dei delegati regionali, ha sottolineato di aver ricevuto una lettera dell'onorevole Emma Bonino, capogruppo dei radicali, nella quale sono formulati rilievi critici sulla prassi procedurale che regola il Parlamento per l'elezione del capo dello Stato.

Il gruppo radicale, ha detto Ingrao, «non ritiene corretta la prassi e sostiene la tesi secondo cui il Parlamento in seduta comune è un "collegio imperfetto" e funziona quale mero collegio elettorale ed esprime l'opinione che questa prassi non consentirebbe all' assemblea di mantenere tutte le sue prerogative costituzionali e parlamentari».

Ingrao, a questo punto, ha formulato alcune osservazioni sul punto di vista espresso dai radicali. Eccole in termini sintetici: la prassi per l'elezione del Capo dello Stato, consolidatasi in modo netto dal 1955, è ormai costante e può qualificarsi come «consuetudine costituzionale»; secondo questa prassi quando il Parlamento si riunisce per eleggere il Presidente della Repubblica agisce come collegio elettorale «con l'unica funzione di procedere appunto alla votazione senza possibilità di promuovere discussioni, né deliberazioni di altra natura».

La ragione di tutto ciò risiede nella necessità di evitare che, durante la votazione, si dia luogo a dichiarazioni che pongano «vincoli e condizionamenti all'elezione con inammissibili conseguenze sulla stessa figura costituzionale del Capo dello Stato». «Pertanto — ha detto ancora Ingrao — in questa seduta potrò concedere la parola soltanto per segnalazioni, richieste di chiarimento ed osservazioni formulate in maniera succinta sulla regolarità procedurale della votazione e degli scrutini».

P. C.

Aldo Bozzi. La Dc rimane, dunque, in attesa di questa rosa di candidati e non è detto che questo possa già avvenire oggi anche se gli incontri in programma per la notte dovranno, per forza di cose, offrire indicazioni sufficientemente precise.

Di questi il più importante è quello tra i comunisti ed i socialisti. Se dalla riunione emergerà una posizione comune su di un candidato aumenteranno di conseguenza le probabilità per una soluzione rapida della «questione - Quirinale». Se invece i due partiti maggiori della sinistra non saranno in grado di indicare alla Dc una posizione comune su una candidatura che potrebbe essere destinata ad ottenere una adesione quasi plebiscitaria, ci sarà spazio per tutti i giochi. E a questo punto Pertini e La Malfa (le uniche candidature laiche «credibili») potrebbero anche elidersi a vicenda riaprendo la porta ad un candidato democristiano.

T. G.

Montecitorio

ci sono tutte. Spiccano Tina Anselmi, in abito celestino con scarpe di vernice, Nilde Jotti, in una misè scura con gale bianche, Susanna Agnelli (repubblicana) che si è vista parlare animatamente col fratello Umberto (d.c.).

Nenni lascia l'aula sorretto da un commesso e dal suo bastone. Sente parlare di lui come candidato di bandiera. «Macché bandiera», tuona con il suo vocione. Il padre del socialismo italiano non è dell' umore migliore.

Giorgio Amendola, candidato di bandiera del Pci. «Onorevole, il suo nome ha delle possibilità di giungere in porto?». «Sono troppo vecchio — risponde — e ho partecipato a troppe di queste mischie per non sapere cosa vuol dire essere un candidato di bandiera, uno al quale si dà il biglietto di sola andata. Ma sono comunque onorato di collaborare».

Sono quasi le 7.30, Ingrao legge il risultato di questa prima votazione inutile. Tutto scontato, tranne qualche domanda sui nuovi nomi saltati fuori. «Chi è Condorelli?, ha avuto 26 voti e si è piazzato quarto». Non passa molto per la risposta, la fama internazionale di un cordiologo qual è Condorelli salta fuori a farsi giustizia da sola. Onorevole De Martino, si fa anche il suo nome... «Lo fanno gli altri». Lei cosa prevede? «Per una mia elezione? Non ne sono affatto convinto».

Ormai se ne stanno andando quasi tutti. L'appuntamento è per l'ora di cena, in qualche ristorante «di partito», dove si metteranno a punto, al riparo di orecchie indiscrete, strategie, tattiche, posizioni, atteggiamenti da tenere oggi, domani e chissà per quanti altri giorni ancora.

A. C.

La Malfa?

Stato Giuseppe Saragat. Analoga risposta è venuta dai liberali che hanno già preannunciato che il loro candidato è

DOPO UN'ACCURATA RICOSTRUZIONE DEL SEQUESTRO FATTA DAGLI INVESTIGATORI

Caso Moro: si va aggravando la posizione degli arrestati

ROMA — *Alle 9.15 della mattina del 16 marzo scorso, quando la scorta dell'on. Aldo Moro venne annientata e il presidente della Democrazia cristiana fu sequestrato, almeno tre componenti della «colonna romana delle Brigate rosse» si trovavano in via Fani. Due erano piazzati allo sbocco della strada, all'incrocio con via Stesa, per consentire ai responsabili del sequestro di superare lo «stop» che avrebbe potuto rallentare la fuga, segnalando via libera. Un altro si trovava invece a monte della strada, per proteggere alle spalle ai terroristi.*

A questa ricostruzione, che rende sempre più compromessa la posizione delle persone arrestate dopo la scoperta della tipografia delle Brigate rosse in via Pio Foà, sono giunti gli investigatori, i quali fanno rivivere con la maggior precisione possibile la drammatica sequenza che culminò con l'uccisione dei cinque uomini della scorta e con il rapimento dell'on. Moro.

Secondo gli investigatori, gli appartenenti alla «colonna romana» non parteciparono dunque materialmente alla sparatoria e al prelevamento dell' ostaggio, ma svolsero un ruolo di attivi e indispensabili fiancheggiatori. Essi, infatti, erano pratici della zona, mentre i responsabili della strage che, secondo gli inquirenti, erano certamente «di fuori», non avrebbero avuto la possibilità di allontanarsi agevolmente.

Una volta compiuto l'eccidio, sarebbe toccato ai due brigatisti della «colonna romana» di guardia allo «stop» il compito di far da staffetta ai compagni «stranieri» e di guidarli fino al luogo in cui l'on. Moro venne affidato a un secondo gruppo che lo condusse nella prigione che a tutt'oggi non è stata ancora scoperta. A questo punto gli autori della strage escono dalla scena e interviene un altro gruppo, sempre «esterno», che prende in consegna l'ostaggio e lo tiene prigioniero per 54 giorni, fino al momento della sua esecuzione avvenuta il 9 maggio scorso.

Quanto alla «colonna romana», essa, in questo periodo, avrebbe avuto il compito di diffondere i messaggi delle Brigate rosse e di recapitare le lettere autografe del presidente democristiano. Non sembra invece attribuibile a qualcuno dei componenti della «colonna romana» detenuti la telefonata che la mattina del 9 maggio venne fatta da uno sconosciuto al professor Tritto, uno degli assistenti all'università dell'on. Moro. L'autore della chiamata annunciò al professore che il presidente democristiano era stato giustiziato e che il corpo era stato abbandonato nella «Renault» rossa, in via Caetani, a poche decine di metri dalle sedi della Democrazia cristiana e del Partito comunista.

La telefonata venne registrata dalla polizia e il nastro si trova ora fra gli atti dell'inchiesta. Negli ambienti del palazzo di giustizia si esclude una perizia comparativa tra la voce dell'anonimo interlocutore e quella dei presunti brigatisti arrestati, in quanto risulta chiaramente che i timbri di voce sono diversi. A parlare con il professor Tritto fu un uomo con un leggero accento romano, che si esprimeva in modo corretto, dimostrando di essere una persona piuttosto colta.

Gli investigatori non scartano però l'ipotesi che a telefonare sia stato Mario Moretti, L'unico imputato latitante. Viene considerato come uno dei «leader» della «colonna romana delle Brigate rosse» e in questi giorni i magistrati stanno interrogando persone che ebbero con lui rapporti per avere indicazioni sul suo accento e sul suo modo di esprimersi.

Ulteriori elementi destinati ad arricchire il materiale probatorio saranno offerti dai risultati delle perizie disposte dal magistrato.

Redditi: mancano i moduli

ROMA — Difficoltà dell'ultima ora per la dichiarazione dei redditi. In molte banche mancano i moduli per l'attestazione di pagamento per i contribuenti che devono autotassarsi. Quelli per l'Ilor sono scomparsi già da tempo, ma, come ha precisato il ministero delle Finanze, possono essere sostituiti da quelli dell'Irpef cambiando l'intestazione. Il problema però si è spostato ora agli attestati Irpef, di cui molti istituti di credito sono del tutto privi.

Per molti contribuenti ritardatari è una affannosa corsa da una banca all'altra per trovare i preziosi moduli. Le difficoltà sono inoltre accentuate dagli scioperi attuati da alcuni istituti. Oggi scade inderogabilmente il termine previsto sia per autotassarsi sia per presentare la dichiarazione. Al ministero delle Finanze si esclude che possa esservi un rinvio.

SCOMPARSE DURANTE LA TEMPESTA ABBATTUTASI SULLA REGATA

Le barche disperse in Adriatico non sono state ancora ritrovate



Luigi Caso, il capitano di P.S. annegato (Telefoto Ansa)

PESCARA — Sono riprese ieri mattina alle prime luci del giorno le ricerche delle tre imbarcazioni della regata velica Caorle-Isole Tremiti-Caorle, con sei persone a bordo, disperse in Adriatico in seguito alla furiosa tempesta cominciata il giorno 27 e continuata mercoledì fino al primo pomeriggio. Le tre imbarcazioni disperse sono la «Gimpalisca», la «Botan Bay» e la «Punta secca». Su ognuna delle imbarcazioni si trovano, come per ogni regata velica, due persone di equipaggio.

La capitaneria di porto di Pescara ha impiegato motovedette salpate da Pescara, Ortona a Mare e Termoli, nel Molise. Sono impegnati anche il comando di coordinamento di Ancona e la capitaneria di porto di Manfredonia, in Puglia. Le ricerche, infatti, puntano maggiormente a Sud di Pescara, perché la tempesta ha colto le 37 imbarcazioni della regata giunte da Caorle a largo delle Isole Tremiti (Foggia), al giro di boa della gara «delle 500 miglia» dal Veneto al mare Garganico.

Alle ricerche partecipano anche motovedette della guardia di finanza, e personale dei carabinieri, della marina, della polizia. Molte unità di soccorso, uscite in mare da ieri, hanno dovuto rinunciare per la forza delle onde. Le motovedette di soccorso stanno perlustrando attentamente la costa e le vicinanze delle Isole Tremiti, nei punti in cui l'Adriatico è percorso da varie correnti che, in caso di «buriane», si intensificano.

E' stato accertato che il corpo ripescato in mare a 15 miglia dalle isole Tremiti l'altra sera è quello di Luigi Caso, 35 anni, da S. Giorgio Cremano, residente a Padova, ufficiale di P.s.: il giovane è stato sbattuto in mare dal natante «Gegè» sul quale compiva la regata insieme con Arturo Worsgruber, da Bolzano, di 24 anni, giunto a terra incolume. Un altro sportivo, Alberto Passi di 26 anni da Treviso, è ricoverato ferito non gravemente a Pescara.

I ricercatori e i soccorritori temono che qualcuna delle tre imbarcazioni disperse abbia riportato danni e si trovi in serie difficoltà, mentre prima si pensava che si fossero rifugiate sulla costa slava sfuggendo alla tempesta. Ma, in diverse ore, nessun messaggio è giunto dalle tre imbarcazioni.

Tuttavia il comando della marina di Ancona, competente sulla costa adriatica fino in Abbruzzo e Molise, che coordina le operazioni riguardanti i soccorsi ai natanti della regata velica «500 per 2» colpiti dalla tempesta ricerca solo due imbarcazioni che risultano disperse: la «Punta secca» e la «Albonar 4».

Queste le notizie ufficiali fornite dal comando della marina. Quanto alle imbarcazioni «Gimpalisca» e «Botany Bey», esse sarebbero al sicuro — stando ad un messaggio radio — sulla costa slava. Le operazioni di ricerca proseguono comunque nell'Adriatico ad opera dei mezzi e degli uomini delle capitanerie di comando superiore di Ancona, e della guardia di finanza. Il mare è meno agitato di martedì e la visibilità risulta buona.

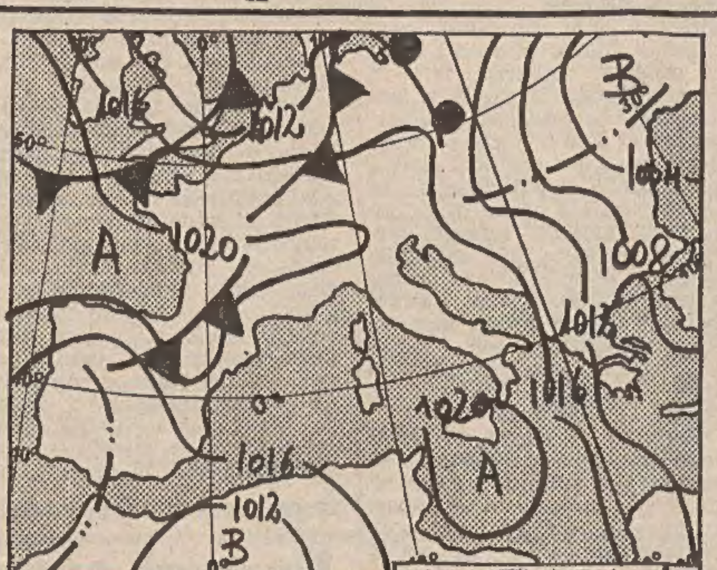
La nota
di Maurizio Costanzo



In diretta da Montecitorio. E' scattato un altro appuntamento con la televisione. Qualcuno, trionfalisticamente ha detto che il numero di telespettatori sarà superiore a quello dei «Mundial». Non credo. Di più: nemmeno se mi mostrassero i dati comprovanti l'affermazione ci crederei. Non so cosa ne pensate, ma ho proprio l'impressione che il pubblico, che la platea sia diversamente interessata. Per dirne una, gli italiani cercano di ipotizzare un po' di vacanze, cercano di star fuori la sera dopo aver trascorso un inverno difficile per il tempo e per la paura, cercando di andare almeno una volta al cinema, ovvero intendono divertirsi. Non posso dar torto all'inclinazione.

Tra l'altro, non riesco a capire i motivi dello spasmodico interesse dei telespettatori nel seguire senatori e deputati che in fila indiana votano e poi il presidente della Camera che legge i risultati. Se fosse annunciato uno sfogo-confessione del presidente uscito, cioè di Leone, sarebbe comprensibile l'ascolto. Se fosse detto che i fratelli Lefebvre metteranno in diretta da Montecitorio un grande show dal titolo: «Vuotiamo il sacco», coreografie di Mario Tanassi, tutti ci affretteremmo a disdire gli appuntamenti. Ma per guardare una cerimonia ripetitiva come le votazioni, con la consapevolezza che i giochi non avvengono in quel momento sotto gli occhi delle telecamere, mi sembra peregrina una così grande affluenza. Camminando in avanti nell'ipotesi, si potrebbe suggerire ai responsabili dei partiti di dar prova di democrazia e di far assistere le telecamere anche quando discutono il nome del candidato e cercano di mettersi d'accordo. In quel caso siamo in grado di garantire una platea stracolma, un successo che nemmeno Paolo Rossi o Roberto Bettega si sognano. Ma succederà? no, e allora non pensiamo alle decine di milioni ipnotizzate a guardare i deputati che votano.

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso ma con tendenza dal pomeriggio ad annuvolamenti locali con possibilità di isolati temporali sulle regioni Nord occidentali e sulle regioni alpine. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in aumento.

Venti: deboli a regime di brezza.

Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 13,3, 22,2; Bolzano 7, 27; Verona 11, 26; Venezia 11, 22; Milano 13, 26; Torino 11, 25; Cuneo 12, 24; Genova 14, 22; Bologna 10, 26; Firenze 11, 26; Pisa 11, 24; Ancona 14, 22; Perugia 10, 22; Pescara 10, 24; Roma Urbe 10, 26; Roma Fiumicino 11, 24; Campobasso 9, 19; Bari 13, 22; Napoli 11, 23; Potenza 7, 18; Santa Maria di Lcuca 17, 24; Catanzaro 13, 24; Reggio Calabria 18, 26; Messina 18, 24; Palermo 19, 22; Catania 15, 27; Alghero 12, 23; Cagliari 12, 23.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 13, 18; Atene 20, 29; Beirut 25, 32; Belgrado 10, 18; Bruxelles 6, 17; Buenos Aires 9, 16; Cairo 22, 34; Copenaghen 6, 18; Francoforte 11, 16; Gerusalemme 19, 30; Ginevra 10, 18; Helsinki 11, 19; Johannesburg 6, 16; Kiev 15, 22; Lisbona 13, 28; Londra 14, 24; Los Angeles 15, 24; Madrid 9, 27; Miami 25, 30; Montreal 20, 28; Mosca 15, 23; New York 24, 32; Nicosia 19, 37; Oslo 13, 23; Parigi 13, 16; Rio de Janeiro 16, 28; Singapore 22, 30; Stoccolma 12, 31; Sydney 12, 13; Teheran 16, 36; Tel Aviv 20, 28; Tokio 19, 28; Vienna 10, 18.

SONO 756 I KOB CHE PATTUGLIANO I DISTRETTI DI BERLINO

Professione poliziotto

di *ENRICO ALTAVILLA*

BERLINO — Anni 42 d'età e quindici di anzianità, stipendio lordo: 1.250.000 lire mensili (tremila marchi), grado: *Oberkommissar*, finora addetto al servizio dei «topi bianchi» (gli agenti che, indossando panni civili e guidando automobili con targhe «borghesi» — cioè senza il contrassegno *Polizei* —, sono incaricati di dare la caccia ai pirati della strada), Hans Fretzke è uno dei 756 poliziotti che pattugliano i 756 distretti in cui è stata suddivisa Berlino Ovest. Ora dà il braccio alla vecchietta che vuole attraversare la strada, ora chiama l'autogru per far portare via una macchina mal parcheggiata, ora domanda alla signora T. perché abbiano fatto tanto chiasso le «signorine» della sua ospitale «pensione», ora controlla i documenti dei lavoratori stranieri, ora regala un paio di marchi ai «barboni» che trascorrono la notte sulle panchine (ma guai se lasciano carte per terra), ora chiude ufficialmente ambedue gli occhi — anche se privatamente li tiene spalancati — quando nelle calde giornate d'estate una ragazza prende il sole senza reggiseno nei giardini pubblici.

E' il «poliziotto di quartiere», chiamato Kob dalle iniziali di tre parole da tradurre con «funzionario per i contatti di zona». Di contatti, ogni Kob ne ha molti: conosce tutti i commercianti, tutti i padroni di birrerie e ristoranti, tutti i portieri di alberghi e quasi tutti gli abitanti del suo quartiere. E naturalmente conosce anche tutte le «teste calde»: i ladruncoli, i ricettatori, le ragazze che passeggiano, i clienti dei bar per soli uomini (o per sole donne), i magnaccia, i padroni delle piccole case da gioco dove — se le leggi venissero rispettate — le puntate non dovrebbero superare i sette marchi, cioè tremila lire. Certo, il baro e l'omosessuale, il ladruncolo e la prostituta non possono esser messi sullo stesso piano. E il Kob li tratta in modo diverso, salutando con rispetto la padrona della tabaccheria che trascorre quasi ogni serata nel bar «Saffo» e lanciando moniti precisi al pregiudicato che incontra per strada a notte inoltrata. Ma sa che le «grane», le risse, i reati (piccoli o grandi) nascono quasi sempre negli stessi ambienti. E — senza curarsi di indagini sociologiche — il Kob tiene discretamente d'occhio tutte le «teste calde».

Sono inclusi anche i giovani della sinistra extraparlamentare fra le «teste calde» da sorvegliare con discrezione? E' possibile paragonare i Kob ai «responsabili di palazzo», come i nazisti chiamavano i loro uomini ai quali avevano affidato l'incarico di controllare i coinquilini? Insomma, il Kob è da paragonare alla spia o, peggio, all'agente provocatore? Sì, secondo i giovani marxisti. No, secondo i giudici di Berlino che hanno inflitto severe ammende ai compilatori d'un manifestino nel quale i Kob venivano accusati di essere «agenti fascisti». «Già il fatto che il Kob svolga il suo servizio in uniforme e sia tenuto a dare la propria carta da visita alle persone alle quali chiede informazioni esclude la possibilità — hanno detto i magistrati — di considerarlo come una spia». Ma la sentenza non ha convinto tutti i berlinesi.

Ci sono Kob ai quali sono affidate zone di un paio di chilometri quadrati e che hanno la vita facile; e ci sono Kob che devono pattugliare settori di mezzo chilometro quadrato e che hanno la vita difficile. Comoda è la giornata per il Kob incaricato di gironzolare nei quartieri eleganti, con poche ville sommerse nel verde, in zone dove anche i cani sono ben educati e ben si guarderebbero dal tuffarsi nelle acque del Teufelsee o del Grunewaldsee o degli altri molti laghi: salvo, naturalmente, buttarsi in acqua dalle sponde sulle quali un cartello dice: «Hier duerfen Hunde baden», qui i cani possono fare il bagno.

Sono zone tranquille, anche se d'inverno bisogna controllare che non siano state spostate le lunghe scale necessarie per salvare i bambini che, arrischiandosi con i pattini sui laghi gelati, precipitano in acqua quando il ghiaccio non è abbastanza spesso. (Le scale, stese sul ghiaccio, permettono a un soccorritore di raggiungere strisciando il punto dell'incidente, cioè ben distribuendo il peso del corpo). E d'estate di cos'altro deve occuparsi il Kob se non di andare a dare uno sguardo ai lavoratori stranieri (turchi, di solito) che si danno convegno al «Bullwinkel», com'è chiamata la zona (al centro del Grunewald, cioè al centro d'un quartiere residenziale) che il borgomastro ha messo a disposizione dei nudisti? Ma turchi, tunisini, jugoslavi, italiani si contentano di guardare le ragazze senza costume: in quale altra città si può assistere a simili, gratuiti spogliarelli?

Difficile invece il compito dei Kob che «passeggiano» in zone più piccole, ma più movimentate: intorno alla stazione dello Zoo, magari, o lungo un tratto del Kurfürstendamm, che rimane una delle tre sole grandi strade europee, insieme con le Ramblas di Barcellona e con gli Champs-Elysées. In media il Kob ha tremila cittadini da controllare: ma ci sono cittadini e cittadini. C'è da dare uno sguardo alle abitazioni dei pensionati più anziani per accertare che non si siano accumulate troppe bottiglie di latte davanti alla porta: il che porterebbe a sospettare che l'inquilino sia ammalato o deceduto (Berlino è la città più «vecchia» del mondo, in nessun'altra metropoli è così alta la percentuale delle persone anziane). Oppure il Kob deve intervenire su richiesta degli inquilini per indurre il padrone di casa a riscaldare gli appartamenti. O deve consultare il vocabolarietto tascabile quando è di servizio nella «piccola Ankara», nel quartiere di Kreuzberg, abitato prevalentemente da turchi. E turchi sono i negozi di generi alimentari e gli uffici di viaggio.

C'è stato un Kob che ha organizzato una colletta per i bambini dei profughi cileni, raccogliendo alcune centinaia di marchi e mezza tonnellata di vecchi giocattoli. C'è il Kob che sempre porta in tasca qualche caramella per i piccoli turchi. C'è il Kob che comincia il servizio alle sei del pomeriggio e torna a casa dopo mezzanotte: di sua libera scelta perché i poliziotti di quartiere hanno tutti l'orario elastico: e, a seconda delle necessità, danno inizio di mattina, di pomeriggio o di sera alle loro passeggiate per 40 ore la settimana.

I Kob sono entrati in servizio nell'aprile del 1977, dopo aver seguito corsi di sociologia e di psicologia. Devono avere almeno 40 anni; e vantare dieci anni d'anzianità: è un lavoro, insomma, per persone «posate». Di solito il poliziotto è abituato a eseguire gli ordini. Invece il Kob deve saper dare ordini a se stesso, improvvisando. E la sua responsabilità è grande perché non ha precise responsabilità. Ma l'esperimento ha avuto successo: già altre città, tedesche e straniere (Monaco, Francoforte, Magonza, Karlsruhe, Hannover, Innsbruck e Vienna) hanno preso a modello il lavoro del Kob, che a sua volta ha come modello il «Bobby» londinese. Però in tutte queste altre città i poliziotti di quartiere non sono ancora apparsi nelle strade. E — mentre a Monaco o ad Amburgo — il poliziotto è ancora chiamato «Bulle» (toro), a Berlino sta lentamente meritandosi l'appellativo di «concittadino in uniforme». O, almeno, così vorrebbe chiamarlo Hans Huebner, il capo della polizia. Invece i giornalisti lo chiamano «poliziotto all'angolo di casa» e riconoscono che il suo lavoro serve a ridurre uno dei più pericolosi fattori criminogeni: l'anonimità della grande città, che offre protezione ai banditi.

Eppure — nonostante i Kob e pur vantando un primato mondiale per il numero dei poliziotti (uno per ogni 116 abitanti, cioè poco più di 20 mila agenti in servizio attivo, mentre i lavori burocratici vengono affidati a duemila impiegati civili) — Berlino è ancora al secondo posto, preceduta unicamente da Francoforte, nella scala della criminalità tedesca. Dato che molti reati vengono commessi da minorenni, Berlino sta per darsi — sull'esempio di Francoforte — anche una «Ju-Po», una *Jugendpolizei*, composta da agenti in borghese (uomini e donne), che frequentano i locali cari ai giovani e, senza nascondere di essere al servizio della polizia, stringono amicizie, partecipano a gite in motocicletta, ballano nelle discoteche e magari danno lezioni di lotta giapponese.

Enrico Altavilla

«DALLA NATURA ALL'ARTE»: E' IL TEMA DI QUEST'ANNO DELLA RASSEGNA VENEZIANA

La Biennale torna a riproporre i problemi delle arti figurative

Riportata nel tradizionale ambito dei Giardini di Castello con due eccezioni: l'ala napoleonica del museo Correr a piazza San Marco e i Magazzini del sale alle Zattere - Animali e habitat

VENEZIA — La Biennale di Venezia è ritornata alle proprie origini. Infatti dopo aver esondato nell'intera città lagunare e negli ambiti disciplinari dell'urbanistica e della sociologia, dell'environnement e dell'happening, e non soltanto del cinema, della musica, del teatro ch'erano state sue vecchie conquiste, adesso s'è decisa a metter giudizio. La Biennale di quest'anno è ristretta nella sede primitiva ai Giardini di Castello con due sole eccezioni: l'ala napoleonica del museo Correr in piazza San Marco e i magazzini del sale alle Zattere.

Ritorno alle origini anche per quanto riguarda l'argomento della manifestazione, che, sotto il titolo «Dalla natura all'arte, dall'arte alla natura», ripropone in sostanza i problemi e i modi propri alle arti figurative.

A ben pensarci, sembra addirittura che la Biennale non si sia mai scostata troppo dal filone fondamentale e da un modo tutto sommato abbastanza garbato di entrare in colloquio col modificarsi dei gusti, delle correnti, delle mode culturali. Persino la non ancor cicatrizzata ferita che Ripa di Meana aperse affrontando la questione dei suddetti paesi dalla presente edizione — fatta eccezione per la Romania e rendendo così più importante la presenza jugoslava — appare oggi come una digressione necessaria allo scopo di riconfermare l'assunto di base: non essere troppo indietro, non trascinarsi appresso l'eredità dei grossi saloni ottocenteschi, quando pittura, scultura e grafica avevano una loro omogeneità interna che consentiva il confronto fra artista e artista scavalcando i confini; non essere, all'opposto, troppo avanzata, non fare la concorrenza a Kassel o a Bologna per non correre il rischio di esaurirsi condividendo la sorte di una troppo limitata ancorché tempestiva impostazione.



Venezia — Scultura e pittura nelle sale della Biennale (Telefoto Ap)

«Dalla natura all'arte» calza a pennello sulla Biennale. La parte storica ripercorre le tappe, per l'esattezza sei, che mettendo continuamente in crisi il rapporto in questione hanno dischiuso a raggiera molte o quasi tutte le strade della civilizzazione contemporanea, coinvolgendo scienza e linguaggio nelle nuove ipotesi di comunicazione.

I capitoli sono: «Grande astrazione - grande realismo», secondo il motto di Kandinsky e con gli indispensabili riferimenti a Mondrian, Malevic, Balla, Picasso, Braque, De Chirico, Duchamp, Scwitters; «Finestra/interno», partendo dal surrealismo di De Chirico, Ernst, Dalì, Magritte, Savinio, Matta, Bacon, Fautrier, Dubuffet e arrivando a Vacchi e a Tadini; «L'iconosfera urbana» che muove dalla dirompente esplorazione futurista di Boccioni e Severini e tocca Francia (Leger), Germania (Dix), America (Rauschenberg, Warhol, Segal, Lichtenstein) e torna in Italia con Vedova, Rotella, Schifano, Festa e Franco Angeli; «Entropia dell'arte», sezione tutta americana, come è giusto sia, da Stella a Lewitt; infine, «Natura e antinatura», per dar spazio alle sortite libertarie (Burri, Tapies, Pollock, Klein, Fontana, Merz, Boetti, Pisani...) quasi a sanzionare la centralità della razionalità accentratrice di Brancusi.

Al solito, ed è anche questa una tradizione della Biennale, il padiglione italiano non è all'altezza degli altri, né della presenza italiana nella parte storica. Ma ci consoliamo pensando che la Biennale è ancora convalescente, che esce da una grave malattia, grave al punto che avrebbe potuto esserle mortale. Ci consoliamo aggirandoci, sia pure frettolosamente in questo primo giorno di vernice, negli altri padiglioni.

Se fossimo ancora ai tempi dei premi, pronosticheremmo la vittoria assoluta della Gran Bretagna. Ma sono presenze di gran rilievo anche quelle tedesca, francese, statunitense, olandese, israeliana. Le novità sono l'Australia e l'India.

La curiosità della Biennale 78 è la zoologia: le pecore vive in Israele, simbolo e auspicio di pace; la monta taurina su mucca meccanica che viene annunciata come emozionante performance, il campionario di pesci e lo squisito pesce crudo che viene offerto per l'assaggio in Olanda.

Il complesso dell'ecologia è superato. Prova ne sia il fatto che la Finlandia inscena una folla di personaggi trasformati in erbe, piante, alberi: Dafne ha fatto scuola.

Giulio Montenero

GUIDA ALL'ESCURSIONE BOTANICA NELLA NOSTRA REGIONE

Itinerari pieni di fiori tra sassi di Val Rosandra

In sintonia con le esigenze che si vanno affermando in Italia questo libro si propone di tener vivo l'interesse per l'ambiente

Ricordo che qualche anno fa, alla scuola Sauro di Muggia, si parlava — e un po' anche si sognava — di un certo tipo di educazione all'ambiente da proporre ai ragazzi. Pieno di idee, ancora molto ottimista, era Marcello Goldstein, un giovane collega, appassionato naturalista. Con mezzi da quattro soldi aveva istituito un gabinetto di scienze nel quale si raccoglievano esemplari di fauna e flora del territorio circostante, ove egli, con molta dedizione e pazienza, portava in giro gruppetti di studenti. Nascevano da quelle perlustrazioni quadernetti di appunti e di disegni, che ancora oggi mi capita di guardare con diletto, ed era stata progettata e poi eseguita pian piano una grande mappa in rilievo della Val Rosandra in cui venivano messe in evidenza le caratteristiche del paesaggio vegetale.

Poi l'amico ha seguito una strada diversa nel suo lavoro, certi progetti sono stati accantonati ma ora vedo che l'idea è riaffiorata ed è stata ben altrimenti sostanziata da una recente pubblicazione, la prima di una collana di «Guide all'escursione botanica nella regione Friuli-Venezia Giulia», dedicata appunto alla Val Rosandra e frutto della collaborazione fra Livio Poldini, il Goldstein e Fabrizio Martini.

Dopo il libro scritto da Dario Marini, è questa la seconda volta che, in breve spazio di tempo, mi trovo a parlare della nostra Valle, ma qui certamente l'occasione è particolare. Intanto conviene subito dire che si tratta di un'operetta esile quanto a numero di pagine ma non facile, anzi volutamente (e giustamente) sostenuta. Cosa che, per chi conosce quel competentissimo quanto irriducibile studioso che è il Poldini, non desta meraviglia. In un certo senso questa guida ha tutta l'aria di un manifesto programmatico: precisa, calibrata nelle sue rispondenze scientifiche ma anche sottilmente polemica. Dicono gli autori: «La conoscenza del mondo vegetale attraverso itinerari preferenziali è ormai una consolidata tradizione in molti paesi. Tra le tante iniziative ricordiamo quelle alle quali ci siamo maggiormente ispirati: Pitschmann-Reisigl e Becherer. Ovviamente il nostro sforzo deve tener conto dell'obiettiva differenza di cultura naturalistica, che nel nostro Paese è decisamente inferiore a quella dell'Europa centrale. Da alcuni anni va crescendo anche in Italia la sensibilità nei confronti dei problemi dell'ambiente. Non sempre però i movimenti spontanei di opinione, che tuttavia vanno valutati positivamente, riescono ad uscire da una certa genericità. Siamo convinti che soltanto l'acquisizione di alcune conoscenze di base da parte di larghi strati della popolazione potrà costituire valida premessa per una corretta gestione del territorio e delle sue risorse».

Chi è abituato alle semplificazioni, ai manualetti di tipo elementare, rimarrà a prima vista perplesso. Qui le piante sono indicate col loro nome latino, troviamo Populus nigra, Alnus glutinosa, Quercus cerris e così via, anche se in fondo al volumetto c'è la chiave per i nomi volgari. Trovo che sia giusto conoscere i nomi latini (che, per inciso, sono anche molto belli e significanti) che consentono un immediato richiamo a testi in lingua straniera. E poi, possibile che questo latino debba farci venire il mal di testa? Vogliamo fare un piccolo sforzo?

Si comincia ad usare la guida aprendola a metà: c'è un disegno, fine e accuratamente acquarellato, che ci presenta con molta immediatezza e meglio di qualsiasi fotografia, la distribuzione schematica dei tipi vegetazionali nella Val Rosandra, così come si possono vedere dal Belvedere di San Lorenzo. Si staccano e prendono consistenza la vegetazione delle rupi e dei ghiaioni, la boscaglia di tipo illirico, la cosiddetta landa carsica, il bosco carsico, la vegetazione steppica e la pineta.

C'è un «primo grado» di scelta da parte dell'escursionista. Da qui si passa ad un secondo livello di conoscenza più analitica dei vari settori che prima abbiamo colto in sintesi e ciò si realizza con delle tavole che costituiscono in parte delle forzature della realtà ma sono molto efficaci nel «comunicare e visualizzare il concetto di cenosi vegetale». Tutto ciò è anche molto pratico. Chi si è valso di manuali nei quali vengono descritti fiori e piante sa quanto è difficile il riscontro fra testo e ambiente reale: a meno che uno non sia già esperto, gli tocca girare un mucchio di pagine prima di puntare l'indice a identificare l'immagine desiderata. Le piante non è che se ne stanno da sole, vivono in società o cenosi. Così le vediamo in natura e a questo modo sono rappresentate nel libro.

Autore dei disegni è Fabrizio Martini, un giovane botanico con delle doti non comuni di illustratore scientifico. Direi di più: è un artista che interpreta il microcosmo vegetale con sottilissima fedeltà al dato naturale riuscendo anche a cavarne, per virtù di linea e finezza d'accostamenti, un esito esteticamente rimarchevole, in ciò allineandosi a certi finissimi illustratori di opere di botanica pubblicate in Svizzera. Come Philippe Robert o la Rivier, impareggiabili commentatori grafici di quel grande divulgatore che è stato Henry Correvon.

Il terzo livello di approfondimento è costituito dal testo che pone in evidenza le caratteristiche generali della vegetazione nella Valle e quelli che sono i «contrassegni floristici» del territorio, cioè le specie che meglio si offrono a individuare la zona rispetto alle circostanti. Una di queste è la Genista holopetala. Raccontano gli autori: «Con questa bella specie è intrecciata una suggestiva vicenda. Essa venne scoperta per il Triestino dal botanico tedesco Bartling che la rinveniva sul Monte Spaccato nel 1837. A quanto ci racconta il Marchesetti, appena nel 1863 fu dato al Tommasini di ritrovarla. Il Marchesetti ne contava una ventina di esemplari, che da allora non sono stati più ritrovati sul Monte Spaccato, in compenso nel 1964 è riuscito a uno di noi di ritrovarla sul Monte Carso, ove vegeta con parecchi ma non numerosissimi esemplari nella landa rupestre...».

La guida di Poldini, Goldstein e Martini si presenta molto attraente per l'escursionista di qualità e per chi, ragionevolmente, intende seguire questo modo per meglio conoscere l'ambiente naturale. E' un testo che dovrebbe entrare nelle scuole, là dove già si favorisce una certa metodologia oppure si è ancora incerti sui criteri da adottare nella ricognizione fisiognomica del territorio. All'amico Goldstein ho chiesto con un po' di cattiveria se a questo volumetto (pubblicato con molta eleganza grafica dalle edizioni Italo Svevo di Trieste) ne seguirà il secondo, questo perché capita che le Collane facciano, a volte, deludere per troppo e lungo intervallo gli affezionati lettori. Mi ha confermato che l'équipe è già al lavoro per preparare una nuova guida dedicata all'area di Miramare, con il suo parco.

Perché Miramare? Perché, in contrapposizione alla Val Rosandra — a parte i motivi evidenti di richiamo — si passa, nell'ambito vegetazionale, da un «massimo» di naturalezza ad un «minimo» di naturalezza.

Rinaldo Derossi

Quale destino per gli inediti di P. P. Pasolini?

Una questione che si pone sempre agli eredi è quella di stabilire la destinazione dei beni ricevuti dallo scomparso. La preoccupazione vale per le persone comuni, figuriamoci quando l'eredità ricevuta consiste in manoscritti inediti di poesie, di un romanzo, di infiniti appunti, note, saggi lasciati agli eredi della sua famiglia da uno scrittore fervido e prolifico come Pier Paolo Pasolini.

In questi giorni, si parla molto dell'eredità lasciata dall'autore dei «Ragazzi di vita». Tra le carte inedite, il lungo romanzo incompiuto, «Petrolio», di circa 700 pagine, forse — a detta di alcuni che lo hanno visto — profetico del destino del suo autore. Pasolini lavorava al manoscritto da alcuni anni, ma sembra che nonostante il grande lavoro compiuto, nel romanzo, di grande impianto e di ampio respiro, non sia reperibile il filo conduttore preciso, definitivo, lungo il quale si sarebbe mosso.

Gli eredi di Pasolini sono il cugino poeta Nico Naldini e la nipote Graziella Chiarcossi. La madre di Pasolini, degente in una clinica, dopo il trauma subìto per la morte del figlio, non è più in grado di essere di valido aiuto.

Secondo la nipote di Pasolini, «Petrolio» non può essere pubblicato se non come studio critico sulla composizione e tecnica del romanzo. Per Alberto Moravia, invece, il romanzo, che contiene passaggi di assoluta perfezione stilistica e poetica, è pubblicabile. Altre incertezze riguardano gli inediti di poesie, che forse l'autore aveva voluto escludere dalle raccolte precedenti.

Verranno certamente pubblicate tre tragedie inedite, «Bestia da stile», «Orgia», «Porcile» e il nutritissimo epistolario.

La rassegna dei libri

Critica letteraria fascista

Ormai il primo Novecento è divenuto argomento di storia letteraria: nel tempo delle sintesi e dei panorami a vasto respiro, ci si va accorgendo di quanta importanza abbiano avuto le riviste, anche in un paese come il nostro in cui i periodici letterari hanno avuto quasi sempre vita stenta e limitata nel tempo.

In tal senso divengono preziosi i volumi di indici e le rassegne di riviste scomparse: sono un ampliamento dello spazio di indagine, del materiale su cui costruire la storia. E' stato in tal senso prezioso il volume che Pino Boero ha curato con gli indici di «La Riviera Ligure» (ed. Scheiwiller 1976) in cui vediamo sfilare il meglio della nostra letteratura, cioè Alvaro, Boine, Campana, Deledda, De Pisis, Gozzano, Jahier, Moretti, Palazzeschi, Pirandello, Saba, Savinio, Sbarbaro, Slataper, Ungaretti, per restare solo tra i nomi maggiori.

Da qualche tempo però l'interesse della critica si va spostando a un periodo più vicino a noi, quello tra le due guerre. L'epoca è scottante, nel senso che le riviste non possono sottrarsi a implicazioni politiche, quando non siano dichiaratamente espressione del regime fascista.

Bisogna però dire che, almeno sotto il profilo culturale, il fascismo è entrato nella zona dell'indagine obiettiva, sgombra da passioni di parte. Ai fini di questo esame critico assai più sereno è stato molto importante il recupero della figura di Giuseppe Bottai, animatore della cultura in epoca fascista e ministro dell'educazione nazionale. Possiamo infatti datare la nuova obiettività dall'uscita del libro «Giuseppe Bottai un fascista critico» di Giordano Bruno Guerri, uscito nel 1976 nelle edizioni Feltrinelli con prefazione di Ugoberto Alfassio Grimaldi.

In questo nuovo clima è uscito nella collana dedicata alle riviste delle edizioni Canova di Treviso il volume «Le riviste giovanili del periodo fascista» a cura di Alberto Folin e Mario Quaranta. Il volume è un eccellente panorama delle riviste giovanili da «Libra» (1928-30) fino ad «Argomenti» del 1941, attraverso «L'Orto» di Giuseppe Marchiori, «Corrente di vita giovanile» (1938-40) e molte altre che raccoglievano tutto il meglio della giovane cultura italiana che si andava contrapponendo alla celebrazione della cultura idealista e tentava di trovare aperture verso l'esterno.

Giuseppe Bottai opera con «Primato» il tentativo di conciliare gli intellettuali col fascismo, offrendo uno spazio aperto alla dialettica culturale. Non tutti accetteranno la mediazione, che pure rappresentava un momento avanzato, così «Corrente di vita giovanile» diretta da Ernesto Treccani cessò le pubblicazioni. Ora ne è stata pubblicata in reprint la collezione completa da «La Nuova Foglio Editrice».

L'interesse della critica però non va solo alle riviste, perché cominciano a uscire anche volumi dedicati ai quotidiani di quel periodo, in cui si pone deliberatamente l'accento sulla politica culturale. Proprio in questi giorni, per conto delle Edizioni Patron di Bologna è uscito «Vent'anni di cultura ferrarese: 1925-1945», antologia del «Corriere Padano» di Anna Folli.

Il «Corriere Padano», fondato da Italo Balbo, nacque come «giornale della rivoluzione fascista», sotto la direzione di Nello Quilici e poi di Giuseppe Ravegnani. Il volume analizza il quotidiano soprattutto nell'intonazione culturale, cioè nella terza pagina. La presenza di tutta la cultura emiliana, oltre che della grande stagione ferrarese di Bassani, Antonioni, de Pisis, Govoni, Titta Rosa e molti altri, rivela la volontà di scoprire, sia pure all'interno del fascismo, un'identità padana che ancor oggi è piena di suggestioni.

Accanto a questa vocazione per la «Padania» (il giornale aveva varie sedi, tra cui una a Verona) si nota una costante apertura prima verso l'Europa, con l'aggancio alla rivista «Solaria», da ultimo verso il mito dell'America attraverso la questione del realismo e il «romanzo collettivo».

La grande stagione del Novecento ferrarese trova quindi anche in questo quotidiano uno spazio per aprirsi verso il mondo e per cercare un'identità attraverso l'opera letteraria e culturale.

S. Z.

«Una scelta per l'Università - Corsi di laurea e professioni» — IV edizione, a cura di G. Sartoratti (Edizioni Alborg, Padova 1978 - pagg. 352; L. 2.800).

Recentissima quarta edizione aggiornata di «Una scelta per l'Università - Corsi di laurea e professioni»: volumetto curato da Giovani Sartoratti, funzionario dell'Università di Padova, e pubblicato per le edizioni Alborg.

Ci sembra che non sia il caso di sottolineare l'importanza che una simile lettura riveste soprattutto per i giovani che si accingono a fare la «loro» scelta, spesso dubbiosi, incerti, con le idee poco chiare se non addirittura errate. Nella presentazione a questa quarta edizione Sartoratti precisa come «il crescente interesse per l'argomento da noi trattato e la lusinghiera accoglienza riservata alle precedenti edizioni della nostra pubblicazione, ci hanno ancora una volta spronati a curarne l'aggiornamento provvedendo ad integrarla con utili aggiunte. Quest'anno l'elemento nuovo di principale importanza è offerto da alcune interessanti considerazioni proposte dal prof. Enrico Opocher, già rettore dell'Università di Padova, circa la tanto dibattuta riforma universitaria, particolarmente riguardanti le ripercussioni di questa nei confronti degli studenti...».

«Una scelta per l'Università - Corsi di laurea e professioni» comprende dunque, oltre al «Sommario» e alla «Presentazione», i capitoli dedicati a «La riforma universitaria e gli studenti», «Titoli di ammissione - Corsi integrativi per i diplomati degli Istituti magistrali e dei Licei artistici», «Corsi di laurea in», «Corsi di diploma in».

Guida efficace ed utilissima, esposizione semplice e chiara, ripetiamo ancora come la presente pubblicazione sia meritevole della più attenta valutazione e considerazione da parte di tutti quegli studenti che con serietà riconoscono l'esigenza, la difficoltà, la responsabilità di una scelta nella quale si riflette e la loro personalità e un coerente e maturo operare.

G. P.

Matisse a Londra



Londra — Il ritratto di madame Amelie, moglie del pittore francese Henri Matisse, è una delle opere esposte alla mostra dei «Ritratti del XX secolo» che si tiene nella capitale britannica alla National gallery (Telefoto Ap)

I finalisti del Premio Estense

FERRARA — La giuria tecnica del Premio Estense ha scelto i quattro libri finalisti che raccolgono articoli pubblicati da giornalisti professionisti: «Ebrei sotto Salò», di Giuseppe Maida (edito da Feltrinelli); «La giungla del futuro», di Francesco Mei (Cooperativa scrittori); «Giappone», di Corrado Pizzinelli (Pan); «Diario europeo», di Giancarlo Vigorelli (Sei).

La giuria ha ritenuto particolarmente lusinghiera per il premio giornalistico la partecipazione di Mario Praz con il suo ultimo libro, «Panopticon romano secondo» (Edizioni di storia e letteratura), considerando «l'assiduo e continuo contributo dell'illustre studioso alle pagine letterarie del giornalismo italiano». Ha quindi deciso di dedicargli un premio speciale (fuori concorso), che gli verrà consegnato a Ferrara nella giornata conclusiva.

GIORNALE DI TRIESTE

LO HA AFFERMATO L'AMBASCIATORE AMERICANO GARDNER

Trieste centro intellettuale nelle relazioni internazionali

Affrontati in particolare i problemi degli scambi commerciali



L'ambasciatore Gardner con accanto Comelli, Romani e Modiano (Italfoto)

Con l'intervento dell'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, Richard N. Gardner, si è svolta ieri mattina, nella sala maggiore della Camera di commercio, la «giornata» dedicata agli scambi commerciali fra gli USA e l'Italia, promossa dall'Ambasciata americana a Roma, dal locale ente camerale, dal consorzio Friulgiulia e dalla Federazione regionale degli industriali. All'importante incontro, che è stato occasione per un esame in concreto delle possibilità offerte ai nostri operatori sul mercato statunitense e del ruolo di intermediazione spettante a Trieste, capoluogo regionale, nell'interscambio fra gli Stati Uniti e il Friuli-Venezia Giulia, erano presenti le massime autorità regionali e cittadine. Fra gli altri, il commissario del Governo, prefetto Marrosu, il presidente della Giunta regionale, avv. Comelli, gli assessori regionali all'industria e commercio, Stopper (neo eletto consigliere comunale d.c. al Comune di Trieste), e agli enti locali, Bianchini, il sindaco Spaccini, il presidente della Federazione regionale degli industriali, Romani, il presidente della Camera di commercio triestina, Modiano, il vicepresidente del Consorzio import-export Friulgiulia, Vatta, il console generale degli USA a Trieste, Moen. Alla riunione hanno partecipato numerosi esponenti delle categorie economiche e commerciali della nostra regione, nonché operatori industriali e artigiani direttamente interessati a prospettive di attività sul vasto mercato nord-americano.

La manifestazione si è articolata in due parti: quella ufficiale, caratterizzata dall'intervento dello stesso ambasciatore Gardner, seguita agli indirizzi di benvenuto rivoltigli dalle autorità presenti, e una più strettamente tecnica, riservata a colloqui di lavoro fra i singoli operatori e i due esperti economici americani che hanno accompagnato Gardner nella sua visita a Trieste, mr. H. Heikenen, consulente per gli affari commerciali presso l'Ambasciata Usa a Roma, e mr. H. Burdick, direttore della Camera di commercio americana in Italia. Nel prendere la parola, l'ambasciatore Gardner ha fatto precisi accenni al significato della sua visita al capoluogo regionale, seguita a quella compiuta un anno fa nelle zone terremotate del Friuli, riconfermando la solidarietà del governo e del popolo americano alla nostra regione. «Ritorno oggi a Trieste — ha soggiunto il rappresentante diplomatico — anche con il piacere di chi torna a casa: venti milioni di americani hanno legami di affinità e di parentela con l'Italia e la famiglia Gardner non fa eccezione, poiché il padre e il nonno di mia moglie erano entrambi triestini».

Riferendosi al processo di unificazione europea, Gardner ha poi sottolineato come nel contesto dei nuovi rapporti di pace e di cooperazione internazionale, Trieste e il Friuli - Venezia Giulia stiano per essere nuovamente chiamate a svolgere «quel ruolo creativo e lungimirante che è sempre stato caratteristico di queste terre». Gardner ha quindi affrontato i temi specifici della sua relazione, relativa agli obiettivi della politica americana riguardo a tre vitali problemi che interessano l'economia mondiale: la stabilità del dollaro, i consumi energetici e le fonti alternative al petrolio, l'ulteriore liberalizzazione degli scambi commerciali fra le democrazie industriali. «Non saprei immaginare una sede più adatta di questa città per discutere tali questioni — ha affermato l'ambasciatore americano a conclusione del suo intervento — poiché Trieste è destinata a svolgere per il futuro un importante ruolo non solo come grande porto e centro commerciale, ma anche come centro intellettuale in cui gli uomini si incontrano per discutere i fondamentali problemi delle relazioni internazionali».

Sollecitato a esprimersi sulla posizione politica dell'Italia, Gardner ha accolto volentieri la domanda e ha affermato di essersi recentemente espresso nel suo Paese, sia presso i gruppi economici sia davanti all'opinione pubblica, in favore dell'Italia, «il Paese nostro alleato più amico, nei confronti del quale — ha detto — gli americani debbono avere fiducia».

In precedenza, il saluto delle popolazioni del Friuli-Venezia Giulia e dell'amministrazione regionale al qualificato rappresentante del governo americano era stato rivolto dal presidente della Giunta regionale, Comelli. Dopo aver rinnovato a Gardner il più vivo ringraziamento per l'opera di soccorso e gli interventi compiuti dagli Stati Uniti in favore dei paesi colpiti dal terremoto, Comelli ha sottolineato come l'incontro promosso con le rappresentanze dei settori produttivi della nostra regione sia della massima importanza per gettare le basi di un ulteriore sviluppo della capacità esportatrice della regione e del ruolo di intermediazione che Trieste può svolgere nell'ambito europeo e nei rapporti con gli Stati Uniti. A tale proposito, il presidente Comelli ha illustrato i notevoli passi avanti compiuti dal Friuli-Venezia Giulia nel settore delle grandi infrastrutture, che — ha affermato — «sono oggi la base necessaria e il concreto supporto per il decollo economico di queste terre.

Dal canto suo, il sindaco Spaccini, nel porgere all'ambasciatore Gardner il benvenuto della città, lo ha ringraziato per la sensibilità e l'attenzione dimostrate ai problemi locali e ha auspicato che la presenza dell'ambasciatore americano valga a promuovere più ampi rapporti fra Trieste e gli Stati Uniti. Lo stesso auspicio è stato formulato dal presidente camerale Modiano, con riguardo sia alle necessità esportative dell'industria regionale verso il mercato statunitense, sia in relazione alle possibilità dell'industria americana di usufruire della intermediazione commerciale triestina nei rapporti con i Paesi centroeuropei e balcanici.

Da parte sua, il presidente della Federazione regionale degli industriali, Romani, ha rilevato come gli Stati Uniti rivestano, come area commerciale, una posizione di interesse per il Friuli-Venezia Giulia, suscettibile di un ulteriore consistente miglioramento. Infine, una relazione sull'attuale volume e qualità delle esportazioni di prodotti industriali e agricoli della nostra regione negli Stati Uniti è stata svolta dal vicepresidente del consorzio Friulgiulia, Vatta, che ha posto l'accento sull'impegno operativo del suo consorzio che riunisce industrie, aziende agricole, case di commercio estero, agenti, spedizionieri e trasportatori della regione per affrontare, su una base organizzativa più ampia, i problemi dello sviluppo degli scambi commerciali e dei servizi internazionali tra il Friuli-Venezia Giulia e tutti i mercati mondiali. Vatta si è anche soffermato sulle difficoltà di ordine doganale che si frappongono all'esportazione di numerosi nostri prodotti negli Stati Uniti, e ha chiesto adeguati provvedimenti alle autorità americane per favorire la presenza della regione sull'ambito mercato americano.

Prima di lasciare Trieste, l'ambasciatore Gardner è stato ricevuto in prefettura dal commissario del Governo, Marrosu.

STATO CIVILE

NATI: Frisenna Barbara; Favento Cristina; Finotto Paolo; Bruni Mauro; Vittori Elisabetta; Millo Lorenzo.

MORTI: Sanzin Dante, di 79 anni; Rizzo Stella, 89; Teretic Elisa ved. Carbonaro, 85; Flego Pietro, 80; Benvenuti Mario, 67; Kapun Francesco, 69; Graibig Marcella, 81; Baldassi Remigio, 68; Degrassi Novella in Felluga, 62; Hualic Olga in Martellani, 67; Stipancich Emilio, 69; Fontanot Ersilia in Tamplenizza, 78.

PARLANO GLI ESPONENTI DEI VARI PARTITI

Rinaldi: la Dc è contraria alla gestione commissariale

Netta ed eloquente affermazione personale di Nereo Stopper
Allo scudo crociato la maggioranza dei seggi nelle «rionali»

E' in pieno fervore all'interno dei vari partiti il lavoro di analisi dei risultati elettorali, per comparazioni — sezione per sezione — dei dati attuali con quelli registrati nelle precedenti consultazioni. Per la Dc — informa una nota di palazzo Diana — tali analisi costituiranno «un importante elemento per le valutazioni e gli indirizzi politici che saranno discussi prossimamente dagli organi del partito». A questo scopo ha avuto luogo ieri una prima riunione dei segretari e dei dirigenti sezionali, convocata dal segretario provinciale Rinaldi.

Nell'occasione Rinaldi ha ribadito la considerazione secondo cui «nella provincia-circoscrizione di Trieste la Dc, nonostante la complessità del risultato elettorale, ha confermato la propria posizione di maggioranza relativa, e pertanto intende assolvere alle responsabilità che le derivano continuando a operare con il massimo impegno per le soluzioni dei maggiori problemi della città per i quali — ha sottolineato Rinaldi — non vi possono essere battute d'arresto.

«Per quanto riguarda il nuovo Consiglio comunale di Trieste, la Dc ovviamente rispetta — ha dichiarato Rinaldi — la volontà degli elettori, il che significa che, almeno in prima battuta, l'iniziativa dal punto di vista formale spetta ad altri».

«Da parte di certi ambienti si è parlato peraltro con estrema facilità e superficialità di gestioni commissariali, quando neanche è avvenuta ancora la proclamazione ufficiale dei candidati eletti. La Dc — ha precisato Rinaldi — non condivide questa impostazione e agirà con senso di responsabilità (come già ha dimostrato nell'amministrazione provinciale) per evitare lo scioglimento del neo-eletto Consiglio municipale, e ciò in quanto la Dc ritiene che specialmente in questa difficile fase della vita locale Trieste non possa privarsi di nessuna delle sue rappresentanze democraticamente elette da tutti i cittadini».

I seggi rionali

Il totale dei 232 seggi nei dodici consigli circoscrizionali o rionali eletti per la prima volta a suffragio diretto sono risultati così distribuiti fra i partiti: Dc 64 seggi, Lista Ts 60, Pci 52, Msi 16, Psi 12, Pri 8, Unione slovena 7, Mit 7, Psdi 4, Pli 2.

Negli ambienti della Dc vengono inoltre sottolineati, dopo i risultati generali, due elementi che vengono ritenuti significativi nel quadro dell'intera consultazione elettorale. Il primo riguarda l'affermazione personale del capolista della Dc al Comune, Nereo Stopper, sul quale è confluito il più alto numero di voti preferenziali (5.512). «Il largo consenso di elettori sul nome di Stopper — commenta palazzo Diana — conferma il largo apprezzamento esistente fra la cittadinanza e le varie componenti economiche e sociali per le sue capacità di pubblico amministratore, tenace e concreto, ampiamente sperimentate a suo tempo al Comune e soprattutto alla Regione quale assessore e vicepresidente della Giunta».

Il secondo fatto sottolineato dalla Dc è quello della conquista da parte di questo partito del più alto numero di seggi, esattamente 64, nei dodici consigli rionali eletti per la prima volta a suffragio diretto, rispetto ai 60 ottenuti dalla lista «Per Trieste» e i 52 del Pci. «Questa affermazione — si osserva a palazzo Diana — corrisponde al particolare impegno che la Dc, come partito, ed i suoi rappresentanti hanno sempre profuso nei problemi del decentramento urbano e nelle attività delle consulte rionali, nell'attenta composizione e nella rappresentatività delle liste d.c. per i consigli di quartiere, nonché nella predisposizione, accanto al programma generale per lo sviluppo di Trieste e per il Comune, anche di programmi specifici per i dodici quartieri in cui è stata suddivisa la città».

La segreteria locale del Pdup, dal canto suo, valuta positivamente i risultati ottenuti dalla propria lista in sede regionale con un proprio «consolidamento (attorno all'1,5 per cento, considerato che tale lista era presente solo in quattro circoscrizioni) all'interno di un successo della nuova sinistra, che ci ha consentito di conquistare un seggio alla Regione». Secondo il Pdup «bisogna tuttavia rilevare l'insuccesso e l'arretramento complessivo della sinistra, dovuto alla subalternità alla Dc a livello nazionale e sui grandi problemi della regione (ricostruzione e trattato di Osimo); insuccesso che potrà essere recuperato solo se la sinistra, e il Pci in particolare, avvieranno un dibattito serio e un'inversione di rotta rispetto alla politica delle larghe intese che, come risulta anche da queste elezioni, favorisce solo la Dc e non offre un punto di riferimento al malcontento popolare, favorendo consi. il successo delle liste "Per Trieste" e radicale. Per quanto riguarda queste ultime liste, già in autunno con i contratti e l'ulteriore prevedibile attacco all'economia triestina, e in primo luogo alla cantieristica della quale non è ancora pronto il piano di settore da un anno promesso e sempre rinviato, si potrà verificare — conclude la nota del Pdup — in quale misura esse vogliano difendere Trieste e soprattutto quali triestini intendano difendere».

DECADIMENTO RADIOATTIVO E FORZE ELETTROMAGNETICHE

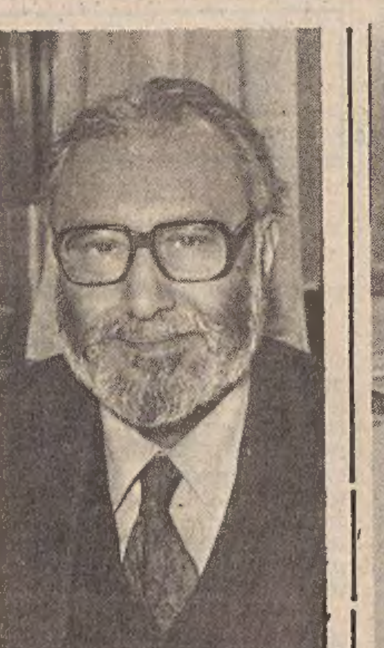
La teoria Salam-Weinberg confermata dagli americani

L'importanza della scoperta viene paragonata a quella di Newton

Nell'ambito della sesta conferenza sulla fisica delle particelle al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare, il risultato in assoluto di maggior interesse, non solo per gli ambienti scientifici mondiali ma anche per la cronaca cittadina, è emerso da una comunicazione fatta dal prof. Charles Prescott del laboratorio Slac (cioè dell'acceleratore lineare) di Stanford (California). Lo studioso americano ha annunciato il pieno successo di un esperimento (per il quale sono occorsi cinque anni di preparativi minuziosi e sei mesi per la realizzazione) che confermerebbe quella che il consulente scientifico del «Times» di Londra ha definito «una delle più importanti teorie della fisica dopo quella di Newton sulla forza di gravità».

La notizia riveste importanza particolare anche per Trieste in quanto la teoria è frutto degli studi del prof. Agdus Salam, direttore del Centro di fisica teorica di Miramare, e del prof. Steven Weinberg della Harvard University. L'esperimento («etremamente complicato e laborioso», ha ammesso il prof. Prescott) dandone la conferma in maniera ufficiale, apre nuove prospettive per la comprensione delle proprietà e dell'interazione proprie delle particelle elementari del nucleo atomico.

«E' stato uno degli esperimenti più importanti degli ultimi anni — ha dichiarato il prof. Salam — dopo questo esperimento posso veramente dire di credere alla mia teoria».



Prof. Abdus Salam

Prof. Prescott (Italfoto)

Il cinquantaduenne direttore del Centro di Miramare si è complimentato con il prof. Prescott, che, a 39 anni, è uno dei più prestigiosi componenti dell'équipe del laboratorio californiano. Alle varie fasi dell'esperimento hanno preso parte 20 fisici e 40 tecnici di diversi laboratori, dalla Yale University al Cern di Ginevra, dalla Scuola superiore di Aquisgrana all'Istituto di fisica sperimentale di Amburgo. In sei anni di lavoro, le prove hanno impegnato numerosi esperti delle diverse branche della fisica, da quella dei laser alla fisica allo stato solido.

La teoria Weinberg-Salam (così, infatti, è conosciuta negli ambienti scientifici internazionali) afferma che le forze che presiedono al cosiddetto «radioactive decay» (letteralmente, «decadimento radioattivo») e quelle che tengono insieme gli atomi sono due aspetti di una medesima forza. Se questa teoria «unificante» («unifying theory») è corretta — questo è ciò che ha dimostrato, fino a prova contraria, l'esperimento di Stanford — l'importanza della scoperta è equiparabile a quella che fece Isaac Newton quando, grazie alla famosa mela, scoprì la legge di gravità, e successivamente dimostrò che la forza responsabile della caduta degli oggetti era la medesima che tiene la Terra in orbita attorno al Sole.

La verifica della teoria di Weinberg-Salam è stata laboriosa. Fino ad ora tutte le prove erano fallite, tranne una di fisica atomica, che dava però risultati contrastanti e non facilmente interpretabili. Gli sforzi e l'eccezionale livello tecnico degli sperimentatori californiani hanno consentito di eliminare tutti i dubbi. L'esperimento è stato portato a termine non adoperando gli atomi bensì particelle ancora più piccole, cioè gli elettroni e i neutroni, per «sondare» il nucleo dell'atomo di idrogeno, per accertare la consistenza della teoria Weinberg-Salam sull'unificazione delle interazioni deboli ed elettromagnetiche. Il successo che ha coronato l'esperimento sembra che abbia convinto anche i fisici più dubbiosi. Noi lo riferiamo in termini di cronaca (al di là della spiegazione «tecnica» della scoperta) per l'importanza della notizia in sé, augurandoci di poter annunciare presto un riconoscimento internazionale per il prof. Abdus Salam e il suo collega statunitense.

Messa di suffragio per mons. Fogar

Domani, sabato, alle ore 19.30, nella chiesa parrocchiale di San Giacomo, il vescovo mons. Bellomi celebrerà una messa di suffragio per mons. Luigi Fogar, già vescovo di Trieste.

Il comitato per le onoranze a mons. Luigi Fogar, nell'intendimento di tenere sempre vivo il ricordo e l'insegnamento dell'indimenticabile presule, invita tutti i soci della Gioventù italiana di azione cattolica, i sacerdoti della diocesi, soci e simpatizzanti dell'Azione cattolica e quanti intendano onororare la memoria di mons. Luigi Fogar ad intervenire al rito.

Dopo la messa, mons. Bellomi si incontrerà con tutti gli ex soci della Giac, promotori dell'iniziativa, nella sala parrocchiale di campo San Giacomo 10.

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Protomartiri. — Il sole sorge alle 5.19 e tramonta alle 20.58; la luna si leva alle 2.13 e cala alle 16.20.

Ieri: temperatura massima gradi 22,2, minima 13,3; pressione millibar 1017,2 stazionaria; umidità 44 per cento; vento 8 km da Ovest; cielo sereno; mare quasi calmo con temperatura di 21 gradi.

Maree oggi: bassa all'1.47 con cm 33 e alle 12.41 con cm 10 sotto il livello medio; alta alle 8.05 con cm 7 e alle 19.11 con cm 39 sopra il livello medio. — **Domani:** bassa alle 2.28 con cm 42 e alle 13.45 con cm 9 sotto il livello medio; alta alle 8.59 con cm 14 e alle 19.54 con cm 41 sopra il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Ospedale 8, via dell'Istria 35, viale Miramare 117, via Combi 19.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 alle 8.30): largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 2, tel. 64165.

Servizio medico Inam: prefestivo (ore 14-22) tel. 68441; festivo (7-22) tel. 68441; notturno (22-7) tel. 732627.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale) tel. 116.

LA GUARDIA DI FINANZA STA RICERCANDO TRE TRIESTINI

Frodi valutarie per 12 miliardi scoperte dalla polizia tributaria

Frodi valutarie per oltre 12 miliardi di lire sono state scoperte dai nuclei di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Trieste e Napoli. La magistratura triestina, che da oltre 10 mesi sta indagando su questa massiccia truffa ai danni dello Stato, ha già emesso 12 ordini di cattura, e 8 sono stati già eseguiti.

Secondo quanto è trapelato, la frode sarebbe stata compiuta noleggiando navi — o inesistenti o «carrette» di scarso valore — la cui utilizzazione veniva poi corrisposta all'estero come se si fosse trattato di super - navi. Erano inoltre fatturate, sempre all'estero, forniture di merci mai entrate nel nostro paese. Come se non bastasse, gli organizzatori di questo vasto giro rastrellavano sul mercato italiano anche valuta, che veniva versata in banche d'oltreconfine attraverso canali clandestini.

Dei 12 ordini di cattura firmati dal Sostituto procuratore della Repubblica di Trieste, Brenci, 8 sono stati eseguiti. Le persone arrestate, dopo gli interrogatori, sono state rilasciate a piede libero perché le loro responsabilità nella vicenda sarebbero marginali. Sono invece attivamente ricercati dalla Guardia di finanza lo svizzero Luci Fiumi, di 37 anni, e i triestini Francesco Prioglio di 41, Adolfo Samarin, di 69, e Mario Verginella di 37 anni.

Contatto radio con l'«Auriga»

La «suspense» per la barca triestina «Auriga» che partecipa alla regata del centro velico del porto di Santa Margherita, Caorle, Tremiti, Caorle, che non dava da due giorni notizie è terminata nel pomeriggio di ieri quando si è avuto un contatto radio. Gli organizzatori sono riusciti a sintonizzarsi con la debole radio dell'«Auriga» apprendendo così che le due persone che si trovano a bordo, il dott. Giusto Presle e Pierpaolo Dei Rossi godono ottima salute e che si stanno avvicinando a Sansego.

L'isola, che doveva essere una tappa di controllo sarà ora — per decisione del comitato organizzatore — il traguardo finale.

Le manifestazioni a borgo San Nazario

Oggi iniziano a borgo S. Nazario di Prosecco le manifestazioni celebrative della festa patronale organizzata dal comitato di quartiere del borgo, Acli e parrocchia. Nel corso delle tre giornate si effettueranno gare sportive e competizioni popolari aperte a tutti, bambini e adulti; le iscrizioni si ricevono presso il circolo Acli del borgo. Funzioneranno anche chioschi gastronomici e le serate saranno allietate da un complesso musicale. Le festività si concluderanno nel pomeriggio di domenica, con la processione per le vie del borgo e la celebrazione della messa officiata dal vescovo mons. Bellomi.

RECRUDESCENZA DEGLI ATTI DI TEPPISMO

Auto alle fiamme pneumatici k.o.

A distanza di nemmeno una settimana dalla serie di danneggiamenti compiuti da ignoti teppisti in Scala Santa, dove decine di cristalli di macchine in sosta sono stati sfondati, un'altra grave serie di danneggiamenti è avvenuta la scorsa notte con incendi di automobili e pneumatici afflosciati.

Le macchine semidistrutte o comunque gravemente danneggiate dal fuoco sono complessivamente quattro (tre a Roiano e una in via Livaditi, nel rione di Chiadino). Le auto con le gomme a terra sono state trovate in viale d'Annunzio. Dello stabile n. 14 alla piazza Foraggi, dodici macchine avevano entrambi i pneumatici anteriori a terra mentre una tredicesima auto, l'Alfasud targata Udine 309307, era k.o. con tutte e quattro le gomme.

Ma veniamo agli incendi. Tutti e due possono avere origine accidentale (ad esempio un corto circuito) vi è il fondato sospetto che siano invece dolosi. In via Livaditi è stata danneggiata dal fuoco la «Dyane», targata TS 183304. L'utilitaria, quando sono accorsi i vigili del fuoco, era appoggiata ad un furgoncino «850», che presentava lo schiacciamento del paraurti anteriore. L'allarme è stato dato nel cuore della notte e, assieme ai vigili del fuoco, sono intervenuti anche gli agenti della Volante.

Alle 3.30 il rogo di Roiano. In largo Roiano una «124», targata TS 68585 lasciata in sosta nel parcheggio a pettine, stava bruciando completamente. Due auto, che sono state trovate quasi appoggiate alla «124» (una Ford e una Volkswagen) venivano intaccate dalle fiamme. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato il peggio. Il proprietario della «Volkswagen», svegliatosi di soprassalto, è riuscito a spostare la propria macchina, salvandola. La «124», invece, ha riportato danni ingentissimi. I vigili del fuoco hanno riscontrato che il parabrezza della «Ford» era spezzato e il deflettore della «124» forzato: ciò come prova che l'incendio è di origine dolosa.

Sugli episodi di teppismo stanno ora indagando gli agenti della Mobile. Gli uomini della Digos si sono interessati allo scopo di accertare se non vi fosse qualche retroscena politico.

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Dalla legge sull'aborto sono sorti nuovi problemi

Pordenone e Gorizia: obiezioni di coscienza - Interventi regolari a Udine e Trieste

Sui problemi scaturiti dopo l'emanazione della legge 194 che fissa le regole per l'interruzione volontaria della gravidanza abbiamo ricevuto numerose lettere sia favorevoli sia contrarie alla nuova normativa. Pubblichiamo oggi due di queste note, l'una a firma del prof. Giampaolo Mandruzzato, l'altra del dott. Mario Lipizer.

«Con l'emanazione in data 22.5.78 della nuova legge 194 che norma l'interruzione volontaria della gravidanza, si sarebbe potuto credere che la maggior parte delle polemiche in tema di aborto avrebbero dovuto sopirsi. Accade invece di assistere alla nascita di tutta una serie di problemi che tendono a frenare od impedire l'applicazione della legge dello Stato. Vien fatto di chiedersi il perché. La risposta non è facile né univoca. Può essere quindi utile vedere alcuni degli aspetti più controversi dal punto di vista di chi, come il sottoscritto, non obietta e intende dar luogo alla applicazione della legge.

«Prima di tutto va detto che nessuno può dirsi favorevole o contrario all'aborto più di quanto non possa dirsi favorevole o contrario ai tumori, alla tubercolosi o alle malattie in genere, perché l'aborto è questo: una malattia sociale che colpisce le donne. Malattia sociale che le colpisce in una struttura che non ha saputo o voluto organizzare in modo preventivo, attraverso una opportuna educazione sanitaria-sessuale, una efficace politica contraccettiva, la realizzazione di strutture socio-sanitarie adeguate (asili nido e scuole materne) tali da consentire una facile e responsabile maternità. Probabilmente non è a caso che le stesse forze che si sono opposte alla contraccezione ed alla realizzazione dei consultori familiari si sono opposte anche alla legge sull'aborto.

«E' questa una buona legge o non lo è? Poteva probabilmente essere migliore, ma non mancano gli strumenti per perfezionarla in vista dell'esperienza e coscienza che si maturerà. Senz'altro è buona cosa che si sia evitata la proposta dell'istituzione di "commissioni" per l'esame delle richieste. Ciò avrebbe sottoposto le donne ad una inutile inquisizione ed avrebbe riproposto lo Stato oppressivo o paternalista snaturando il rapporto tra cittadino e Stato. Questo rapporto deve essere da ambo le parti rispettoso e civile, non violento e prevaricatore, in modo che il cittadino si senta componente della società e non suddito dello Stato. Forse in questa legge si trova una inutile componente di ipocrita burocratizzazione. Se necessario, come già accaduto in altri Paesi, questa norma si potrà rimuovere in futuro.

«Un altro dei grossi problemi creato dalla formulazione della legge 194 è quello della possibilità di porre obiezione di coscienza. Anche se questa possibilità sembra creare non pochi intralci ad una pronta applicazione, non sembra peraltro ammissibile che, nel mentre si emana una legge che ha principi di libertà, si possa negare ad altri la stessa libertà di scelta. Pertanto la obiezione, quando motivata da serie convinzioni e non da motivi molto meno nobili, è un principio al quale non sembra si possa rinunciare.

«Un altro problema di notevole rilievo è quello legato alla prevista mobilità del personale. In effetti in alcune sedi, intere équipe hanno fatto obiezione. Al fine di evitare inutili e indegni disagi alle donne, trasportandole in altri ospedali, sembra ragionevole che si spostino i medici. Ciò peraltro può e deve essere fatto nell'ambito di una precisa organizzazione. Bisogna infatti evitare che ciò comporti una riduzione della qualità dell'assistenza per smembramento dell'équipe. D'altro canto nel momento che si può configurare la mobilità, sul territorio regionale, dei medici che non obiettano, bisogna prevedere la stessa mobilità per gli obiettori al fine di ricoprire gli spazi rimasti vuoti. Non è infatti ammissibile che solo a coloro che intendono assolvere i compiti previsti dalla legge, si faccia carico di disagi o che si vogliano identificare come gli "abortisti squillo".

«Un altro enorme problema creato da questa legge è il fatto che non si sia previsto uno spazio di tempo sufficiente per organizzare le strutture necessarie alla concreta applicazione della legge stessa. In modo particolare è alle Regioni che è stato demandato questo compito organizzativo. Sembra che la volontà ci sia. Ci si augura solamente che non succeda quanto è accaduto per la legge 405 sui consultori familiari. Infatti a quasi tre anni di distanza dall'emanazione della legge dello Stato (luglio 1975) la nostra Regione è l'unica nell'Italia settentrionale che manchi della legislazione regionale necessaria all'istituzione e al funzionamento di queste strutture. Esse sono oggi ancora più drammaticamente necessarie in quanto la legge sull'aborto delega proprio ai consultori familiari, anche attraverso un congruo aumento di finanziamento, numerosi compiti della massima importanza al fine dell'applicazione della legge.

«Nella nostra regione e nella nostra provincia i consultori familiari previsti dalla legge non esistono. Né va peraltro sottaciuta la responsabilità che amministrazioni e responsabili dei reparti possono avere nel determinare anche gli atteggiamenti dei medici. Non è senza significato infatti che nella regione Piemonte il problema dell'obiezione di coscienza abbia avuto una minima rilevanza e non ha sostanzialmente inciso sulla possibilità delle donne di ottenere l'aborto. Nella nostra Regione invece la situazione, com'è ben noto, è completamente diversa e sta creando drammatici problemi.

«Per affrontare, in ultimo, il problema personale e tecnico, vanno chiariti due punti. La disinformazione o la falsa informazione per quanto riguarda i mezzi meccanici o farmacologici diretti ad interrompere la gravidanza, è notevole. Pertanto è necessaria una campagna informativa che renda edotti utenza e medici sia sui termini della applicazione della legge che sui mezzi che sono i più adatti a seconda dei casi. Per quanto riguarda il problema personale del medico non obiettore, il sottoscritto configura l'aborto come un servizio da fornire ai sensi di legge. Questo intervento non è gratificante di certo per chi lo esegue come non è piacevole per chi lo richiede.

«Per tutta la nostra vita professionale siamo stati giustamente abituati a considerare l'abortista clandestino come un criminale. Non è facile di punto in bianco cambiare atteggiamento anche se la legge è cambiata. Io credo quindi che sia necessario un tempo di maturazione della coscienza, al fine di poter affrontare con maggior serenità il complesso problema.

«Al momento è assolutamente necessario, e nei tempi più brevi, che le autorità regionali provvedano in stretta collaborazione con i tecnici, a creare una organizzazione efficace a garantire alle donne l'applicazione della legge senza inutili calvari e con il massimo rispetto per la figura personale e professionale di coloro che non obiettando hanno scelto di porsi al servizio della società in un libero rapporto tra cittadino e Stato. *Prof. Giampaolo Mandruzzato*».

Proroga dei termini legali e convenzionali

Nella giornata del 20 giugno 1978, gli sportelli dell'Istituto Bancario Italiano di Trieste non hanno funzionato regolarmente a causa delle agitazioni sindacali. Con provvedimento prefettizio è stata pertanto disposta la proroga di 15 giorni — a decorrere dal 21 giugno 1978 — dei termini legali e convenzionali, scaduti nel giorno 20 c.m.

La legge della vita

Vino e fiamme

«Lubiam nei lieti calici» e il rovescio della medaglia. Terminato il proprio turno di lavoro in una trattoria, un cameriere ventiseienne decise di darsi alla pazza gioia. Si recò dapprima a cena in un ristorante del centro, tracannò, pasteggiando, diversi bicchieri e poi completò «il pieno» in due locali notturni. Poco dopo mezzanotte, si avviò, traballante, verso casa e, nel percorrere il marciapiede prospiciente la sede dei telefoni di via Pascoli, incespicò in un ciclomotore in sosta.

Il veicolo si rovesciò sulla strada, e il cameriere, il quale aveva preso una botta a una gamba, decise di vendicarsi immediatamente dell'inanimato rivale: poiché dal serbatoio del mezzo era fuoruscita un po' di benzina, egli accese un fiammifero, appiccò fuoco al carburante: in pochi istanti, il ciclomotore si trasformò in una torcia, e propagò le fiamme anche all'edificio dei telefoni.

Dopo il fiero gesto, il giovanotto si allontanò ma un automobilista, che aveva assistito alla scena, lo inseguì, lo raggiunse, redarguendolo severamente. L'improvvisato piromane non gli diede ascolto e si infilò nel portone di casa. L'occasionale testimone riferì quanto aveva visto ai poliziotti, accorsi sul posto dell'incendio assieme ai vigili del fuoco. Il cameriere venne rintracciato e, onestamente, ammise i fatti. Raccontò di avere bevuto come un dannato e di avere perduto il lume della ragione quand'era finito contro l'inoffensivo ciclomotore.

Incriminato per incendio doloso, il giovanotto, che è assistito dall'avv. Forziati, viene giudicato dal pretore dott. Corrado Bidoli, pm l'avv. Rovina, cancelliere Giuliana Fabiani. Al processo, l'avv. Galletto dell'Avvocatura dello Stato è patrono di parte civile per la società dei telefoni. Il cameriere si busca un mese di reclusione con i benefici di legge e viene altresì condannato al risarcimento dei danni alla parte lesa.

L'insensata vendetta, come si è visto, è molto spesso un'arma a doppio taglio. Se al posto del ciclomotore si fosse, invece, trovato un tarchiato giovanotto chissà come avrebbe reagito il cameriere? Non lo avrebbe certo trasformato in un «bonzo» e, probabilmente, gli avrebbe anche chiesto scusa. Tutti si sentono eroi di fronte a una bicicletta, sia pure a motore.

mir

Rispetto della vita a monte dell'obiezione

«Paziente: dottore, sono incinta; voglio abortire appellandomi all'articolo 4 della legge 194 del 22.5.78.

«Medico: non la posso aiutare, sono obiettore; la legge non mi permette di rilasciarle il certificato attestante lo stato di gravidanza e la avvenuta richiesta di interruzione della stessa.

«Riconosco i molteplici motivi per cui il legislatore ha voluto creare questa discriminazione tra i sanitari, ma mi riesce difficile accettare questa forzata emarginazione da una problematica così frequente per me ostetrico. Questa emarginazione esclude brutalmente la possibilità di un incontro, umanamente ricco, con pazienti travagliate dal problema di una gravidanza temuta, anche se molte pazienti temono questo colloquio e preferiscono l'asettico incontro con un medico non obiettore per non dover riflettere con se stesse e con un estraneo su una scelta a volte difficile.

«Ma perché ho scelto la strada della obiezione di fronte al problema dell'aborto? L'obiezione esplicita il mio modo di mettermi di fronte a questa problematica che è condizionata anche da modificazioni culturali e del vivere sociale.

«1. Non accetto l'assolutizzazione della norma che interdisce l'aborto come se, sempre, ogni vita, in tutte le circostanze fosse un valore intoccabile (come si spiega infatti il principio del duplice effetto della terapia alla madre che comporta gravi rischi per la vita del nascituro?).

«2. Non accetto il rischio di un'altra assolutizzazione implicito nella nuova legge. Penso infatti che la liberalizzazione dell'aborto consentita dalla legge può comportare in molte pazienti uno stato di alienazione che può accrescere pesantemente la situazione disumana del non rispetto alla vita, anche se riconosco che il problema esisteva in maniera macroscopica già prima dell'attuale legge pure in condizioni psicologicamente, economicamente e igienicamente più drammatiche.

«3. Accetto invece la posizione molto più problematica di chi colloca il divieto dell'aborto tra le norme che rimandano ad un elemento più a monte che è quello del rispetto della vita, della sua difesa, del riconoscimento del suo mistero, e ritengo che talvolta questo rispetto della vita può esigere una scelta conflittuale che non potrà, comunque e sempre rispettare tutti i valori della persona. Quindi esclusa ogni assolutizzazione è il rispetto della vita il concetto guida delle mie scelte operative.

«Come ostetrico vorrei essere a disposizione delle pazienti; ma questa legge che accomuna nella non obiezione la fase di accertamento della gravidanza e dei motivi di richiesta della sua interruzione con l'evento operativo — l'aborto stesso — obbligando il personale sanitario obiettore a non prendere parte neppure alle procedure iniziali di tale problematica, mi costringe, anche se ciò mi ripugna, a dover negare la mia professionalità al servizio altrui, pena il decadimento dall'obiezione.

«Comunque questa mia obiezione non mi impedisce di accettare rispettosamente la scelta altrui, anche se non conforme al mio modo di vedere; e la consapevolezza della attualmente ancora non sempre facile decisione di abortire, mi avvicina a tali pazienti. Sinceramente con dispiacere rinuncio a questa parte dell'ostetricia così ricca di incontri umani per essere un tecnico della gravidanza e del parto. Obiezione di comodo forse? No, assolutamente; ma obiezione maturata faticosamente durante la difficile vita dell'ostetricia negli ultimi due anni al Burlo Garofolo. Dott. Mario Lipizer».

Occorre un lampione

«Anche a nome di altre numerose famiglie, desidero segnalare quanto segue nella speranza di poter finalmente ottenere quanto di diritto ci spetta.

«E' da più di un anno che la strada dove sorgono le nuove case di viale al Cacciatore (Rotonda del Boschetto) è senza luce e a nulla sono valse le nostre richieste. Si tratta solo di mettere un palo con un altro lampione, poiché l'ultimo si trova a un centinaio di metri di distanza, alla fine della via Pindemonte. G.N.».

SEGNALAZIONI

Slancio giovanile e burocrazia

«Siamo un gruppo di giovani di Borgo San Mauro e siamo riusciti a creare un centro di promozione culturale. Dobbiamo all'interessamento del preside, del consiglio dei professori, del comune e della consulta di Sistiana se questa iniziativa è diventata realtà.

«Già da tempo stiamo lavorando per organizzare un'attività culturale in un luogo dove non si è fatto nulla tranne qualche sporadica attività parrocchiale o sportiva. Per uscire dalla situazione alquanto stagnante in cui ci troviamo (si pensi che il Borgo ha più di 20 anni di vita) abbiamo deciso di fare un cineforum con il solo scopo di trovare un punto di incontro e di discussione sui nostri problemi di ogni giorno.

«Purtroppo siamo incappati in mille difficoltà. Certi uffici (prefettura, Vigili del fuoco) ai quali abbiamo portato una regolare richiesta di autorizzazione, dopo insistenti richieste di una risposta, da parte nostra e del Comune di Duino-Aurisina, ci hanno fatto sapere — ma intanto era passato un mese — che non occorreva alcun permesso. Ora che la domanda è passata alla questura vogliono gli stessi documenti precedentemente richiesti dalla Prefettura.

«Perché tante autorizzazioni e permessi per poter proiettare solo alcuni film senza scopo di lucro o di propaganda politica?

«Da notare che la proiezione deve avvenire nell'aula magna della scuola media di Sistiana, già collaudata per proiezioni, conferenze, dibattiti)».

Ingiuste pensioni per le vedove

«Care "Segnalazioni", nell'articolo "Ecco le novità delle pensioni" apparso su "Il Piccolo" di ieri, 28 giugno, si legge tra le innovazioni proposte che "chiunque goda di una pensione diretta, potrà percepire quella di reversibilità del coniuge defunto, solamente nei limiti del doppio del minimo". Un tale provvedimento sarebbe punitivo verso quelle donne anziane che percepiscono il minimo della pensione diretta di vecchiaia, avendo svolto un periodo di lavoro dipendente prima e durante il matrimonio. Alla morte del marito queste vedove, per le suddette limitazioni della pensione di reversibilità, sarebbero ridotte a un tenore di vita assai modesto, nella loro vedovanza.

«Viceversa altre vedove, che non hanno mai svolto lavoro dipendente (non avendone avuto bisogno) godrebbero integralmente la pensione di reversibilità del defunto marito, potendo quindi mantenere il tenore di vita raggiunto nella vita coniugale. Speriamo che tale ingiusta discriminazione ai danni delle vedove che hanno lavorato fino a raggiungere il minimo di diritto alla pensione di vecchiaia, non venga approvata dal Parlamento, senza ragionevoli modifiche. Grazie, E. F.».

Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

Piccolo albo

«Venerdì 23 giugno ho smarrito in via Coroneo il mio portafogli contenente denaro, documenti e fotografie ricordo. Prego il rinvenitore di volermi cortesemente restituire almeno i documenti e le foto. Lidia Borghi, via Fabio Severo 81, telefono 568918».

«Il 26 giugno ho smarrito, nei pressi di piazza Goldoni, la mia patente di guida. Prego l'onesto rinvenitore di telefonare al numero 746972. Grazie G. B.».

«Nei pressi dell'Eurogros ho smarrito una somma di denaro. Posso sperare in una telefonata dell'onesto rinvenitore al numero 410011? Grazie fin d'ora per il suo buon cuore. F. Z.».

«Nella mattinata di martedì 27 ho smarrito in centro un'agenda di pelle nera di 20x12 cm. Sono disposto a compensare il gentile rinvenitore, che è pregato di telefonare al numero 759893. Grazie I.T.».

LE ORE DELLA CITTA'

Storia della ferrovia

Questa sera, con inizio alle ore 20.30 presso la sede dell'Associazione esperantista triestina di via Trento 1, la socia Anita Altheim presenterà, in lingua internazionale esperanto, una serie di diapositive, gentilmente concesse dal Museo del traffico di Lucerna, sulla «Storia della ferrovia», a partire dalla nascita sino ai nostri giorni. Gli interessati sono gentilmente invitati ad intervenire.

Testimoni di Geova

Domani alle ore 16 nella sede di via Banelli 10 di Servola, Giuseppe Castelletti, farà una considerazione biblica sul soggetto: «Legge e ordine: quando e come?», con cui evidenzierà come Dio fra breve porrà fine all'illegalità dilagante. L'ingresso è libero a tutti gli interessati.

Salute della donna

Ogni lunedì alle ore 20 il collettivo per la salute della donna, si riunisce in via Imbriani 12 I piano, per discutere l'applicazione della legge sull'aborto a Trieste e nella regione. Tutte le donne interessate sono invitate a partecipare.

Stoffe per vestiti

Mantelli, qualità extrafine con prezzi sempre convenienti nel Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich, via S. Nicolò 22.

Carrelli da bar e da the

da *Balcor*, via S. Maurizio 2, primo piano, e mostra via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Copie su carta comune

L'Italcopy vi propone reali occasioni di fotocopiatrici su carta comune. Costo copia lire 10, garanzia mesi 6. Via Milano 11, tel. 61993.

Assemblea bridge

Questa sera alle ore 19 presso il Circolo del bridge di via S. Nicolò 6 avrà luogo l'assemblea straordinaria dell'Associazione bridge Trieste indetta per il rinnovo delle cariche sociali.

Servizio gratuito

Gli anziani soli e bisognosi possono far lavare e stirare gratuitamente i loro indumenti rivolgendosi dalle 10 alle 12 a «Pro Senectute» in piazza San Giovanni 6 (tel. 796924) che ha istituito per loro questo servizio.

Celebrazione chersina

Domenica nella ricorrenza della festa della Madonna di San Salvador sarà celebrata una santa messa per i chersini residenti a Trieste nella chiesa parrocchiale di San Giacomo alle ore 17.

Laurea

Il giorno 28 c.m. presso l'Università di Trieste Rossana Millo s'è laureata in lettere con 110 e lode discutendo con il chiarissimo prof. Gillo Dorfles una tesi in estetica dal titolo «Aspetti e limiti dell'immagine femminile nei mezzi di comunicazione di massa». Congratulazioni. Nonno Renato.

Scuola per infermieri

Sino al 31 del prossimo agosto rimarranno aperte le iscrizioni al corso triennale organizzato dalla scuola «Giulio Ascoli» per infermieri professionali. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola in via Stuparich 1, tel. 793882.

Copiatrici occasione

Fotocopiatrici a partire da lire 90.000, garanzia mesi 6. Italcopy.

Gita a Zuglio

Per domenica 2 luglio la Sezione triestina di «Italia nostra» organizza un'escursione in pullman nella pittoresca località di Zuglio in Carnia, con visita guidata alle chiese e alle antichità della zona. La partenza è fissata per le ore 8 da piazza Verdi davanti al teatro. La partecipazione è aperta a soci e simpatizzanti. Le iscrizioni si raccolgono presso l'Utat di Galleria Protti.

Ex combattenti

A Milano il 30 settembre prossimo si terrà un raduno di coloro che appartennero al XXIII settore di copertura della guardia di frontiera e dei reparti con esso operanti dal 1940 al 1943 sul fronte balcanico. Gli interessati possono rivolgersi per informazioni e adesioni alla segreteria del comitato organizzatore del raduno: 20129 Milano, via Gellini 16.

Sci estivo di fondo

Causa il forte innevamento il corso di sci di fondo organizzato dallo Sci Cai XXX Ottobre è stato spostato alla settimana dal 15 al 22 luglio. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al C.A.I. via Pellico 1, tel. 68795.

Costumi da bagno

e prendisole da *Beltrame*, corso Italia 25.

Abiti da mattino

giovani e sportivi da *Beltrame*, corso Italia 25.

Toilettes

di raffinata boutique da *Beltrame*, corso Italia 25.

Abiti da cerimonia

e sposa da *Beltrame*, corso Italia 25.

Assemblea Umi

Questa sera con inizio alle ore 19 nella sede di via Imbriani 4 si terrà un'assemblea straordinaria dell'Unione monarchica italiana. Alla riunione, possono intervenire anche i non iscritti.

Accademia di Sanità

Al distretto militare (oppure direttamente al ministero della Difesa, direzione generale per gli ufficiali dell'esercito, I divisione reclutamento, Roma) possono essere richieste informazioni particolareggiate sul concorso per l'ammissione di 74 allievi ufficiali da destinare al servizio permanente effettivo, all'accademia di Sanità militare interforze. Le domande si devono presentare entro il 3 luglio prossimo.

Colonie Oda

I bambini e le bambine partiti per le colonie di Sappada e San Quirico gestite dall'Opera diocesana assistenza di Trieste, hanno fatto un ottimo viaggio, e tramite nostro, inviano a genitori e parenti tutti, affettuosi saluti.

Cai XXX Ottobre

Domenica prossima con partenza alle 7 da piazza Oberdan, il Cai XXX Ottobre organizza una gita al rifugio Grauzaria con salita della Torre Nuviernulis. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede di via Pellico, 1 (tel. 68795).

Corsi di sci estivo

Nella sede di via Pellico 1 (tel. 68795) dello Sci Cai XXX Ottobre sono aperte le iscrizioni ai due corsi settimanali di sci in discesa che si terranno sulla Marmolada dal 16 al 29 luglio.

Sapone marc Nubiam

Profumeria «Rosa» via San Lazzaro 6 - tel. 61762.

ACUTA ANALISI DELLA SITUAZIONE DEL PROF. VALUSSI AL ROTARY NORD

Italiani oltre confine: se ne parla troppo poco

(M. C.) Definito il problema dei confini, la condizione in cui vivono gli italiani rimasti nell'Istria e a Fiume costituisce un problema che presenta oggi molti interrogativi: quanti sono? dove vivono?, chi sono?, che cosa rivela la situazione scolastica? quali sono le cause dell'assimilazione in atto da parte di sloveni e croati? quali i rimedi possibili? Sono domande alle quali ha cercato di rispondere il prof Giorgio Valussi, direttore dell'Istituto di geografia politica all'Università e studioso acuto dei rapporti che caratterizzano la convivenza in Italia con la minoranza slava e quella dei nostri connazionali con gli jugoslavi. Ne ha parlato al Rotary Club Trieste Nord.

E' stata un po' una riscoperta del gruppo nazionale italiano che vive oltre confine, del quale troppo poco si parla, quando addirittura non è ignorato. Purtroppo anche da parte di chi ne ha la responsabilità, ma che considera invece quei nostri connazionali «ormai abbandonati agli affari interni della Jugoslavia», mentre l'attenzione — dalla nostra parte del confine — viene semmai rivolta ai profughi istriani e, per altro verso, alle incessanti istanze della minoranza slovena. Gli italiani che sono rimasti nell'Istria, ha ricordato il prof. Valussi, sono stati ritenuti piuttosto di tiepido patriottismo; oggi però il loro comportamento viene giudicato un sacrificio silenzioso, che assume valore storico se si manterrà la presenza italiana nella vita culturale e sociale d'oltre confine.

I dati forniti dal prof. Valussi per la verità suscitano piuttosto preoccupazioni. Il mutamento nel volto dell'Istria è già avvenuto. Da un lato il massiccio esodo degli italiani; dall'altro l'immigrazione altrettanto massiccia di jugoslavi. In trent'anni l'Istria e Fiume hanno cambiato la popolazione e anche la sua attitudine, non più rurale. E gli italiani? Risultavano 25.615 nel censimento del 1961 e si sono ridotti a 22.148 in quello del '71. A parte ogni considerazione sui censimenti etnici, che difficilmente riflettono esattamente la situazione, sta il fatto che, fra i due censimenti, la diminuzione degli italiani segna l'11,8 per cento a Rovigno, l'8,9 a Fiume, il 12,6 a Pola, il 21,7 ad Albona, il 28,2 a Cittanova, il 28,8 a Buie, il 30 per cento a Pisino, addirittura il 50 per cento a Pinguente e il 51,7 a Parenzo; in aumento figura soltanto la «presenza» a Umago (più 13,6 per cento), a Isola (più 3,8) e a Capodistria, sia pure quest'ultima con soltanto lo 0,6.

Chi sono questi italiani? Premesso che molti connazionali sono rimasti sul posto per ragioni anche le più diverse (età avanzata, motivi ideologici, indifferenza nazionale, attaccamento al lavoro della terra o alla pesca, ecc.), non va dimenticato che dal 1943 sono trascorsi 35 anni e che i nati da allora a oggi rappresentano il cinquanta per cento del nostro gruppo nazionale, ma sono giovani — e parecchi anche adulti — che nemmeno hanno conosciuto l'Italia.

Interessante è il rapporto fra italiani e jugoslavi per quanto concerne il grado di istruzione. Sotto questo profilo si conferma la tradizione culturale italiana e difatti i nostri connazionali vantano percentuali ben più alte nel livello di istruzione, anche se prevale quella umanistica a scapito di quella tecnica (perché abbiamo ancora i ginnasi italiani, ma mancano le scuole professionali). E' un dato positivo, che implica però prospettive difficili, in quanto è fatale che la necessità di una preparazione tecnica per potersi inserire poi nel mondo del lavoro, induce i giovani istriani a preferire le scuole professionali slovene o croate.

Insomma è un campanello d'allarme, che fa temere una progressiva assimilazione. In proposito il prof. Valussi ne ha sottolineato alcune cause: in primo luogo la debole coscienza nazionale (anche perché è difficile oggi essere fieri di come vanno le cose in Italia); inoltre l'impreparazione al ruolo di minoranza (a differenza di quanto avviene, al di qua del confine, con gli sloveni); la diffusione dell'ideologia marxista internazionalista che affievolisce il sentimento nazionale; la dispersione dei nostri connazionali in piccoli gruppi, con scarsi e inadeguati collegamenti comunitari; i matrimoni misti; il servizio militare; l'emigrazione all'interno delle zone jugoslave, per ragioni di studio o di lavoro; il deterioramento della lingua e del dialetto, che resiste, quest'ultimo, ma fatalmente si imbastardisce nel rapporto con sloveni e croati.

Il prof. Valussi si è chiesto anche quale rimedio può essere opposto al deterioramento della «presenza» italiana oltre confine. Anzitutto bisognerebbe poter ottenere il miglioramento degli strumenti di tutela, avendo presente al riguardo la diversità di posizioni che si riscontrano nella Slovenia e nella Croazia. Bisogna inoltre sostenere la scuola italiana (che manca del tutto, a esempio, nelle isole di Cherso, Lussino e Veglia, nonché in alcuni comuni istriani). Ci sono difficoltà per i libri di testo, carenza di insegnanti e soprattutto di attività parascolastiche. Significativo è il fatto che appena briciole di finanziamento vengono concesse per l'attività della comunità italiana: poche migliaia di lire pro capite all'anno, che nemmeno bastano per organizzare una gita a Trieste. Di più buona parte dell'Istria e del Carnaro non riceve i programmi televisivi, perché non si decide l'installazione di un ripetitore, nemmeno per diffondere i programmi di Tele-Capodistria.

Se è vero quindi che la minoranze nelle zone confinarie costituiscono un legame fra i paesi vicini e una testimonianza viva che può aiutare i buoni rapporti e la fattiva collaborazione, politica, culturale ed eco[illegible], queste sono altrettante ragioni per cui la presenza e la funzione della minoranza italiana oltre confine trovi concreto riconoscimento e sostegno. Ovviamente in primo luogo da parte delle nostre autorità, che devono rendersene più sensibili interpreti e più sollecite a questa esigenza, che trascende appunto la condizione stessa della minoranza, per assumere valore di contributo determinante per le migliori relazioni future, di qua e di là del confine.

Stamane in Pretura l'assessore Bartoli per abuso di potere

E' stato fissato per stamane davanti al Pretore dott. Mario Trampus il processo contro l'assessore alla ripartizione V (Polizia e annona) Rino Bartoli, il quale è stato imputato di abuso di potere. Nel maggio del 1975, i radicali sporsero due denunce contro Bartoli, sostenendo che questi li avrebbe ostacolati nell'attività da essi svolta a favore del referendum abrogativo dell'aborto. Bartoli è difeso dall'avv. Morgera, e al dibattimento, quali parti civili, saranno presenti il neo consigliere Giulio Ercolessi e Dario Predonzani, il segretario nazionale Gianfranco Spadaccia e il segretario regionale Gianfranco Granara, i quali saranno assistiti dall'avv. Mellini da Roma e dall'avv. Maniacco da Trieste.

Incontro alla Provincia sulle scuole slovene

Si sono riuniti nella sede dell'Amministrazione provinciale, alla presenza dell'assessore all'istruzione Spadaro e dell'assessore Volk, il prof. Samo Pahor, rappresentante sloveno presso il Consiglio nazionale della pubblica istruzione, l'avv. Franco Skerlj, del Comitato di coordinamento dei consigli scolastici con lingua di insegnamento slovena e la signora Zivka Marc del sindacato scuole slovene, per esaminare la situazione creatasi in seguito al parere negativo espresso dalla Regione in ordine all'istituzione di nuovi corsi con lingua d'insegnamento slovena.

Foglio di via — La jugoslava Fatima Kursumlia, di 21 anni, è stata denunciata a piede libero perché contravvenente al foglio di via obbligatorio.

Conferenze

Il prof. Nemeth all'Associazione medica triestina - Ricordo di Nino Valeri - Incontro con Ricciotti Stringher al CdS

Venerdì scorso, nell'aula delle conferenze dell'Ospedale maggiore, il prof. Alfredo Nemeth, incaricato di anatomia chirurgica e corso di operazioni della nostra Università, ha tenuto una conferenza su: «Orientamenti terapeutici moderni in tema di chirurgia geriatrica». L'oratore ha puntualizzato quelli che sono i pilastri sui quali si basa la moderna chirurgia dell'anziano e cioè il trattamento pre, intra e postoperatorio.

Il prof. Nemeth ha fatto rilevare come un tempo la chirurgia dell'anziano era limitata agli interventi d'urgenza mentre per le altre affezioni chirurgiche vigeva il concetto secondo il quale il vecchio doveva essere lasciato morire in pace. Il criterio interventista ha cominciato ad affermarsi con il progressivo perfezionarsi delle tecniche chirurgiche, anestesiologiche e di rianimazione. L'oratore ha fatto inoltre rilevare che ai fini dei buoni risultati dell'intervento sono indispensabili: 1) l'attenta valutazione delle condizioni generali e la considerazione sull'opportunità o meno di procedere all'intervento chirurgico in relazione all'età avanzata del soggetto e in rapporto alla sua malattia; 2) lo studio approfondito della funzionalità sia di base sia sotto sforzo degli organi e apparati di importanza vitale: 3) la messa in opera di tutti quei trattamenti di preparazione all'intervento che contribuiscono a ridurre quanto più possibile il rischio operatorio; 4) la condotta dell'intervento, che dovrà essere eseguito rapidamente, con grande precisione e delicatezza di manovre.

Il periodo post-operatorio rappresenta, per la labilità biologica e per la passività insita degli anziani, forse il momento più delicato e importante di tali soggetti. Tuttavia le moderne tecniche del trattamento post-operatorio del vecchio, permettono di ottenere quasi sempre dei risultati confortanti.

Nel corso del breve dibattito che è seguito, è stata messa in luce la lunga attesa cui sono costretti per lo più i pazienti anziani per il reperimento del posto-letto nei reparti chirurgici. Per risolvere tale problema, il prof. Nemeth ritiene che sarebbe opportuna la costituzione, già più volte auspicata del dipartimento dell'anziano, nel contesto del quale potrebbe trovare inserimento un reparto di chirurgia geriatrica. Un dipartimento così strutturato, oltre ad attuare quell'assistenza pre, intra e postoperatoria, auspicata dall'oratore, potrebbe risolvere in via definitiva questa grave carenza socio-sanitaria particolarmente sentita a Trieste, città dove notoriamente, come ha fatto rilevare il presidente dell'Associazione medica triestina prof. Belsasso, gli anziani sono in numero sempre crescente.

* * *

(G. P.) Una significativa commemorazione di Nino Valeri, morto a Roma il 27 aprile scorso, si è tenuta nella sala delle Generali su iniziativa del circolo di cultura politica «Adolfo Omodeo», della Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia, del Comitato di Trieste e Gorizia dell'Istituto per la storia del risorgimento italiano.

E' stato per primo il prof. Filippo Cassola a porgere il saluto e un ringraziamento agli intervenuti, introducendo quindi il prof. Giulio Cervani, incaricato di storia moderna alla facoltà di magistero, e amico e collaboratore di Valeri sin dagli anni (1947-1953-54) in cui lo studioso padovano operò e insegnò nella nostra Università. Incisivo e illuminante intervento quello di Cervani che ha esaminato la personalità di Valeri e la sua poderosa opera di storico, sottolineando le caratteristiche dell'uomo: la sua risata ampia, cordiale, un po' nervosa; l'affabilità e la misura al tempo stesso nell'abbandonarsi alla confidenza; la sua figura alta e asciutta, capelli precocemente bianchi... una certa ieraticità. Per Valeri nutrito di acutissimo volterianesimo e compenetrante di psicologismo, importante era comprendere storicamente... con rigore logico che sfiorava il paradosso.

Cervani si è quindi soffermato con particolare acutezza sulla metodologia storica e la prospettiva critica del Valeri, precisando quale rilievo ebbe su di lui la scuola del Croce, ma anche quella del grande storico Falco.

A conclusione del suo brillante intervento, Cervani ha sottolineato l'operare di Nino Valeri nella nostra città («insegnamento il suo che ha lasciato una profonda traccia nella cultura triestina»), precisando come egli abbia intuito l'importanza della storia di Trieste nel '700 e come «la forza della città giuliana sia stata nell'essersi fatta specchio di tanta gente...».

Infine il prof. Stellio Zeppi, incaricato di filosofia morale nella nostra Università, e studente dei corsi tenuti da Nino Valeri, si è soffermato sulla sua fede critica in campo etico-politico, precisando come quella «costante gobettiana» che alcuni studiosi vedono nello spirito di Valeri, vada ricondotta entro i limiti, quelli cioè di un «nobilissimo messaggio etico-esistenziale». Croce è stato invece la guida misurata e pacata di Nino Valeri.

Fede in Croce è dunque quella di Valeri, il cui credo è «la collaborazione nella chiarezza fra le divergenze... in un limpido e lucido atteggiamento nel quale sta un'alta lezione di vita». Le ultime brevissime parole di questa commovente commemorazione sono state pronunciate dal prof. Romano: «...larga umanità di Valeri nel cui sorriso si mascherava la timidezza».

* * *

(F. C.) Pubblico foltissimo all'incontro indetto dal Circolo della stampa con Ricciotti Stringher in occasione della presentazione della sua nuova silloge di liriche «Musa, amica mia». Il prof. Marcello Fraulini, presidente della Società artistico-letteraria, che ha curato l'edizione del volume, ha ripercorso il decennale iter di scrittore dell'ospite, sottolineandone con simpatiche ed affettuose espressioni la vivace attività che dalla poesia spazia alla saggistica ed al teatro, con uguale impegno, bravura ed amore, ed evidenziando la coerenza e l'umanità che costituiscono le connotazioni più salienti della sua produzione.

Cantore autentico e genuino lo ha definito Fraulini, dalla poetica ricca di contenuti, di suggestioni, di sensibilità, di cordialità istintiva. La poesia di Stringher è apprezzata per il suo tono familiare, aperto, popolare, per il suo piacevole e garbato rivisitare, tradizioni e folclore della nostra gente. Nell'analizzare in particolare «Musa, amica mia», 130 pagine di poesie divise in due parti dedicata la prima alla poesia dialettale, la seconda a quella in italiano, Fraulini ha affermato che le due parti possono considerarsi sostanzialmente unite non solo ideologicamente ma anche stilisticamente, entrambe piene di patos, pregne di quella comunicatività che esce limpida, spontanea, autentica dall'animo del poeta.

Dal canto suo il critico Ennio Emili dopo un rapido accenno alla distinzione tra poeti dialettali e poeti in dialetto, quest'ultimi dal poetare raffinato, difficile, aristocratico, e dei quali Giotti è stato l'iniziatore, ha definito Stringher «poeta dialettale» per il contenuto popolare delle sue liriche, piene di grazia, gusto e profondamente umane.

Al termine, alcune liriche tratte da «Musa, amica mia», interpretate dagli attori Cinzia Zanier, Fulvio Falzarano, Roma Segon e Dante Fabris, dal Gruppo regionale d'Arte drammatica, diretta dallo stesso Fabris, sono state calorosamente applaudite dal pubblico assieme al pittore triestino, Renato Manuelli, i cui disegni corredano l'elegante volume, e dei quali è stata realizzata una mostra nella sede del sodalizio.

MOSTRE D'ARTE

Luigi Tamburini alla «Tavolozza d'Oro»

Luigi Tamburini, personaggio eclettico quanto mai, dopo essersi dedicato alla vendita dei giornali in un negozio di Muggia, si ritira nel suo caratteristico studio di pittore in una delle calli vicino al Duomo e con passione e costanza si mette a dipingere. E' partito da un tracciato impressionistico creando sulle tele marine velate e scorci muggesani, con mano esperta è giunto poi ad una tecnica e ad un mondo pittorico del tutto personale, attraverso il mondo della natura, così ricco e vario e tanto lirico. Sono nati così i quadri più maturi di Luigi Tamburini («Gigi» per gli amici), quelli dei fiori, delle piante, delle farfalle e di tanti altri elementi naturali. Colori ora forti, ora meno prorompenti, addirittura tenui scivolano lungo le sue tele, piene di tanta poesia.

Dopo diverse partecipazioni a mostre collettive e anche personali, approda ora alla Galleria d'Arte «Tavolozza d'Oro» di Trieste, in piazza Puecher 3-B (ex piazza Giuliani di San Giacomo). La vernice avrà luogo domenica prossima. La mostra è aperta dal 2 al 9 luglio dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. All'originale artista possiamo fin d'ora dire che la strada per lui è aperta, soprattutto ora che uscendo dalle calli muggesane è arrivato a Trieste e quindi ha preso il via verso un traguardo più importante.

Elio Maria Basso all'«Angelo biondo»

Mercoledì scorso ha avuto luogo la «vernice» del pittore Elio Maria Basso che espone al giardino «All'angelo biondo» in via della Guardia, 15/A. La mostra rimarrà aperta sino all'8 luglio.

Salvatore Siracusa al «Mandracchio»

Nella saletta d'arte «Il mandracchio» dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Muggia si inaugurerà domani alle 18.30 una personale di Salvatore Siracusa. La mostra che presenta una interessante serie di opere di dimensione figurativa con particolare predilezione verso la natura, rimarrà aperta sino al 14 luglio. Orario: feriale 8.30-14; 15-18; festivo: 10-13.

Laura Carli alla «Rossoni»

Nella sala d'arte moderna (Galleria Rossoni) in corso Italia, 9 domani alle ore 18 avrà luogo l'inaugurazione della mostra della pittrice concittadina Laura Carli che espone sino al 10 luglio una serie di vedute carsiche di recente produzione. La rassegna potrà essere visitata con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

DUE EPISODI DI RAPINA DAVANTI AI GIUDICI DEL TRIBUNALE PENALE

Condannati tutti e quattro i moschettieri dell'illecito

Quattro moschettieri dell'illecito dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Guglielmucci e formato dai giudici dott. Amodio e dott. Grassi, pm il dott. Coassin, cancelliere Bianca Tomizza. Essi sono il detenuto Gianni Grossi, 21 anni, via Benussi 3, i contumaci Franco Predonzani, 23 anni, Domio 76, e Romano Prasel, 19 anni, Domio 100, nonché il minore Roberto F., 17 anni. Quest'ultimo è uno smilzo giovanottino con i capelli alle spalle e con una spazzola (ovviamente per ravviarli) infilata nella tasca posteriore dei «jeans». Il suo abbigliamento, più congeniale a una spiaggia che a un'aula giudiziaria, fa insorgere il pm, il quale rileva che non è lontano il giorno in cui gli imputati si presenteranno in udienza in costume adamitico.

Secondo l'accusa, tra la tarda serata del 30 settembre e le prime ore del 1.o ottobre scorso essi avrebbero perpetrato due rapine. La prima aggressione sarebbe stata attuata ai danni del marittimo Luigi Piculin, 30 anni, che Prasel, Predonzani e Grossi avrebbero incontrato casualmente in una trattoria. Avevano bevuto qualcosa assieme, poi si erano diretti verso piazza della Libertà, per acquistare sigarette e, quindi, avevano raggiunto la via Udine nella speranza di trovare ancora qualche locale aperto. In via Ghiberti, gli improvvisati amici chiesero a Piculin di prestare loro del denaro, questi avrebbe opposto un rifiuto per cui lo avrebbero preso a pugni e a schiaffi. Il malcapitato riuscì a fuggire ma venne raggiunto e atterrato a pugni e a calci. A Piculin, che riportò lesioni guaribili in quaranta giorni, furono sottratte 140 mila lire.

L'altro fatto riguarda, invece, Remigio Giurgevich, 50 anni, Strada di Rozzol 21. Intorno all'una, in piazza della Libertà, mentre stava aspettando un autobus per rincasare, l'uomo era stato avvicinato da cinque sconosciuti, i quali lo avevano aggredito e derubato del portafogli con 95 mila lire, documenti e un paio di medagliette d'argento. Egli aveva cercato di reagire ma era stato sopraffatto dai teppisti.

Dei due casi si occupò la Squadra mobile, i cui funzionari deferirono gli attuali imputati all'autorità giudiziaria. Interrogato, Prasel indicò il luogo dov'era stato buttato il portafogli di Giurgevich e poi fece i nomi dei complici della rapina a Piculin. Gli indiziati negarono le aggressioni: Predonzani ammise che, ubriaco, aveva avuto un banale litigio con Piculin, e gli altri sostennero di essere estranei ai fatti loro contestati.

Al termine dell'inchiesta, Prasel, Predonzani e Grossi furono incriminati per la rapina a Piculin e per le lesioni da lui subite, i primi due e Roberto F. furono, invece, rinviati a giudizio per la rapina a Giurgevich. Al dibattimento, gli imputati presenti si richiamano alle loro deposizioni istruttorie. Il pm valuta il fatto con severi accenti e, concludendo, il dott. Coassin chiede che, con le «generiche», Prasel e Predonzani siano condannati a tre anni e sei mesi di reclusione e 360 mila lire di multa ciascuno, Grossi a sei anni e 600 mila, e il minore a due anni e 200 mila. In difesa di Grossi discute la causa l'avv. Maniacco da Gorizia, il quale difende Prasel assieme all'avv. Filograna, le sorti di Predonzani vengono perorate dall'avv. Moro e per Roberto F. tiene la propria arringa l'avv. Giordano.

Il Tribunale riconosce i quattro colpevoli e, con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, condanna Prasel a due anni e 500 mila lire di multa con la condizionale, Predonzani a due anni e 4 mesi e 600 mila lire di multa, Grossi a due anni e 2 mesi e 550 mila lire di multa, Roberto F. a un anno e 8 mesi e 400 mila lire di multa e, respinge, infine, l'istanza di libertà provvisoria per Grossi.

Pensioni Enel

Il sindacato pensionati della Ccdl-Uil comunica che le pensioni per il personale dell'Enel e delle aziende elettriche private, in corso di godimento alla data del 1.o luglio 1977, sono aumentate, a decorrere dalla stessa data e per l'intero loro ammontare, in conformità ad una apposita tabella.

RIEVOCATI IN APPELLO FATTI LADRESCHI AVVENUTI A UDINE

Una cassettina misteriosa indusse il nomade al furto

Picaresche imprese alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Burattini e dott. D'Amato, p.g. il dott. Franzot, cancelliere Paolich, nel processo contro due fratelli nomadi: il detenuto Paolo Hudorovich, 23 anni, Udine, via Campoformido 26, e Luciana, di 21 anni, la quale è, invece, libera. Il giovanotto è implicato in due diversi procedimenti che per concessione soggettiva vengono unificati in un unico contesto dibattimentale.

Il primo fatto accadde nella mattinata dal 7 settembre del 1977 quando, a Udine, Paolo Hudorovich entrò in un negozio di viale Duodo. Approfittando del fatto che il titolare, Roberto Cuttini, 34 anni, da Pasian di Prato 65, si trovava nel retrobottega, il nomade afferrò una cassettina, contenente assegni e 50 mila lire, e guadagnò l'uscita. Il commerciante s'accorse del colpo e, aiutato da un amico, Giacomo Cementi, da Udine, via Marangoni 45, si slanciò all'inseguimento del fuggitivo. Durante la corsa, Hudorovich, il quale fu bloccato in una vicina autorimessa, si libera di una busta contenente numerosi gioielli.

Interrogato — spiega il Presidente, che è anche relatore del fatto — lo zingaro ammise di aver cercato di impadronirsi della cassettina e in merito ai preziosi sostenne di averli acquistati giorni prima da uno sconosciuto, pagandoli 150 mila lire. Incriminato per tentato furto e per ricettazione, il 4 novembre successivo, egli venne processato dal Tribunale di Udine, che lo condannò a un anno e sei mesi di reclusione 400 mila lire di multa con la condizionale.

Nell'altro episodio rimase coinvolta, anche Luciana. Nelle prime ore del pomeriggio dell'8 marzo scorso, l'operaio Franco Tassile, occupato presso le officine Danieli di Buttrio scorse i due fratelli che stavano armeggiando con un cacciavite attorno all'auto di un suo collega, Redino Orgnacco, da Orsaria, via Cividale 12. Tassile intervenne e, al suo apparire, Hudorovich si liberò dell'utensile, scaraventandolo sotto la macchina. I due fratelli furono fermati, negarono di avere preso d'assalto la vettura ma vennero tuttavia incriminati per concorso in tentato furto aggravato.

Il successivo 4 aprile, essi furono processati dal Tribunale di Udine, che li condannò a quattro mesi di reclusione e 40 mila lire di multa ciascuno, e accordò a Luciana i benefici di legge. Entrambi impugnarono le sentenze. Poiché i ricorrenti non hanno altre dichiarazioni da fare prende la parola il p.g. e chiede il rigetto dell'appello degli imputati. In difesa della ragazza discute la causa l'avv. Franz da Udine e per l'uomo tiene la propria arringa l'avv. Antonini da Trieste.

La Corte ritiene per Hudorovich la continuazione tra i due fatti e determina la pena complessiva in un anno e sei mesi di reclusione e 400 mila lire di multa con la condizionale e conseguente immediata scarcerazione, conferma per sua sorella il verdetto del Tribunale e la condanna altresì al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

DOPO DIECI ANNI ALLE ATTIVITA' CULTURALI

Congedo dalla Regione di Alfredo Vernier

Non solo a Trieste, ma in tutta la nostra regione è noto e stimato il nome del dott. Alfredo Vernier che, durante dieci anni di proficua attività spesa a favore delle nostre istituzioni culturali, ha saputo realizzare tutte le finalità proprie dell'assessorato regionale dell'istruzione, della formazione professionale e delle attività culturali.

Dedito con zelo a questo suo pubblico ufficio, tutta l'attività da lui disimpegnata, nel coerente rispetto dello spirito e della lettera della legislatura vigente, ha rispecchiato il suo mondo morale. Si è realizzato così un lodevole esempio di pubblica amministrazione aliena da aridi burocratismi che ha vivificato un'azione tesa a perseguire il bene di tutti.

Ma c'è anche un altro aspetto, e non minore, che caratterizza l'opera di questo pubblico dirigente: ogni documento da lui steso, anche l'appunto più minuto reca il sigillo della sua asciutta lucidità e del suo concettoso rigore. Perché Alfredo Vernier, oltre che dirigente di pubblici servizi, è anche scrittore, come è stato dimostrato dai suoi scritti che, oggettivamente legati alla critica letteraria, sono eloquenti testimonianze di quell'assillo morale che è tipica qualificazione dei maggiori letterati triestini. E non è un caso se Vernier è stato un fedele studioso di Slataper e se i suoi lavori più notevoli sono stati dedicati all'eredità spirituale di Falco Marin che, della moralità di Slataper, è continuatore puntuale.

Ora il dott. Alfredo Vernier, con generale rammarico, abbandona il suo pubblico servizio, lasciando dietro di sé un lodevole esempio.

E dal dott. Mario Pirona, direttore regionale dell'assessorato dell'istruzione, a tutta la non piccola schiera della famiglia impiegatizia regionale, ognuno si è voluto complimentare con Vernier, che nell'adempimento del dovere ha fornito una chiarissima prova della sua dedizione. Questo generale rammarico è stato addolcito da una certezza. Alfredo Vernier, libero dall'oneroso impegno quotidiano, darà indubbiamente prova della sua fedeltà alla nostra terra e alla nostra cultura.

Oscar Brunner presidente onorario degli agricoltori

Si è riunita l'assemblea generale ordinaria dei soci dell'Associazione fra gli agricoltori di Trieste, alla quale il presidente, ing. Oscar Brunner, ha relazionato sull'attività svolta nel 1977 e su quella in programma per il 1978. Le due relazioni sono state approvate all'unanimità. L'ing. Brunner ha presentato all'assemblea le sue irrevocabili dimissioni da presidente dell'organizzazione e da membro del consiglio direttivo, cariche da lui ricoperte per oltre 30 anni ed ha proposto la elezione a consigliere, in sua sostituzione, del prof. Rustia-Traine, alla carica di presidente l'avv. Gianfranco Tamaro, la riconferma a vicepresidente dell'on. Giorgio Tombesi e la nomina a segretario del prof. Rustia-Traine. Tutte le proposte sono state approvate all'unanimità e pertanto il comitato esecutivo risulta così composto dalle persone indicate. Nel consiglio direttivo sono stati riconfermati: dott. Umberto Chiriaco, dott. Mario Mizzan e Rosario Orlando.

Su proposta del dott. Stener, l'ing. Oscar Brunner è stato eletto per acclamazione presidente onorario dell'associazione. Fanno parte del collegio dei sindaci l'ing. Marino Bolaffio, il rag. Armando Culot, il dott. Giorgio Demarchi.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Marino Finzi da Maria Skerl ved. Giacomini e Giuseppe Skerl 10.000 pro Centro tumori e 10 mila pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Paola per l'onomastico dai genitori e dai nonni 40.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Pietro Rodella per l'onomastico (29-6) dalla moglie Ida 100.000 pro Eca e 100.000 pro chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Paolo Micheluzzi per l'onomastico e il compleanno dai figli 15.000 pro Osp. Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Giampaolo Tromba per l'onomastico dai nonni Rina e Beppe Tromba 5000 pro Assoc. it. assistenza spastici.

In memoria di Emma Ferigutti vedova Savi per l'onomastico (29-6) dalle figlie 5000 pro Eca.

In memoria di Libero De Carlo nel 3.o anniv. (30-6) dalla moglie e dalla figlia 20.000 pro fam. Capodistriana e 10.000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Stefania Kante nel 2.o anniv. dalla sorella Anna 5000 pro parrocchia dei Salesiani.

In memoria di Ernesto e Maria Corneli nell'anniv. dalla famiglia 10 mila pro Centro tumori, 10.000 pro Eca e 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Gilda Tosolini ved. Fermo nel 12.o anniv. (16-6) dalle figlie 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Paola Nordio ved. Zorzenoni nel 35.o anniv. (29-6) dalla figlia Maria 2500 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Giordano Fermo nel 7.o anniv. (28-6) dalle sorelle 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Alfredo Cohen nel 5.o anniv. (30-6) dalla moglie, figli e nipoti 30.000 pro Pia casa Gentilomo e 10.000 pro Cri.

In memoria del dott. Edoardo de Visintini nel 4.o anniv. dalla moglie e dal figlio 30.000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Vittoria Polli nel 4.o anniv. dalla figlia 20.000 pro Eca (assistenza anziani).

In memoria del dott. Marco Macor nel 6.o anniv. (30-6) dalla mamma 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer; dalla zia Luciana 15.000 pro rifugio animali Astad; dalla zia Etta 10.000 pro Domus Lucis G. e G. Sanguinetti.

In memoria di Renato Gaggio da Ermanno Sicchieri e fam. 10.000 pro Chiesa Immacolato Cuore di Maria.

In memoria di Antonio e Vittorio Flegar da Licia Cirilli 10.000; dalla fam. Flegar 60.000 pro Villaggio Sereno.

In memoria di Ernesto Fasana dalla fam. Guseila 15.000 pro Eca.

Per onorare la memoria di Anna Miraz ved. Paolini, dal figlio Paolo 15.000 pro reparto cardiologia (prof. Camerini), 15.000 pro Centro tumori; da Rosa Costaras 15.000 pro cardiologia (prof. Camerini); da Elly e Mimmo Lo Vecchio, 15.000 pro reparto cardiologia (prof. Camerini), 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Paolini dalle fam. Menon 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Ousma dalla famiglia Furlani 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Dario Amoroso dal personale docente e non docente della scuola el. Duca d'Aosta 44.000 pro VII Circolo.

In memoria di Ernesta Zorza da M. Gabriella Berlot 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Paola Yogan dalla sorella 5000 pro Associazione donatori sangue.

In memoria di Giovanna Brus ved. Feriuga dai cugini Federico e Maria 10.000 pro Parr. S. Bartolomeo (lab. missionario).

In memoria di Iolanda Terinelli da Nicolò e Laura Chiurco 10.000 pro Centro emodialisi.

In memoria di Dino Castro dalle fam. Castro e Patti 100.000 pro Ist. Teresiano (Casa di Nazareth); da Luigi e Maria Drioli 10.000 pro Osp. Burlo Garofolo; da Lella e Nino Vatta 10.000 pro Croce rossa; da Floriano e Angela Trocca 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati e 50.000 pro Cri; da Bruno Rosconi 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati e 20.000 pro Cri; da Silio Tamaro & Figli Spa 100.000 pro Casa e famiglia della giovane «Mater Dei»; dal dottor Silio Tamaro senior 100.00 pro Domus Lucis; da Jole Marchese 100.000 pro Rifugio Cuor di Gesù; da Elide Tamaro Giberti 20.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Bette 20.000 pro Scuola materna Lodovico De Angeli (Tesis di Vivaro - PN); da Mario e Livia Bologna 10.000, da Guido Bologna 10.000, da Pina e Silvana Coelli 10.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Anna Miraz vedova Paolini da Ada Gruden 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giovanna Brus vedova Feriuga da Mariuccia Slaico 5000 pro Ente comunale di assistenza (anziani); da Giuliana Bressan 5000 pro Centro tumori; da Patrizia Giona 5000 pro Anffas.

In memoria di Giuseppe Zaccaria dalla fam. Spongia 10.000 pro Centro cardiovascolare (professor Camerini - Osp. Maggiore).

In memoria di Carlo Porges dalla figlia Laura Porges-Monneray e dalla cognata Ina Howard 100.000 pro Osp. S.M. Maddalena (I geriatria); da Gisella Miotto 10.000 pro Villaggio del fanciullo; da Francesco, Dina Antoni 3000, da Slava Stanfely 5000 pro Enpa; da Elena Klugmann 10.000 pro Uildm; da Dario Cogoi e famiglia 10.000, da Kitty e Ricco Klugmann 10.000 pro Lega contro i tumori G. Manni; da Carlo e Vera Wagner 25.000 pro Osp. S.M. Maddalena (I geriatria - prof. Klugmann) e 25.000 pro Osp. infantile Burlo Garofolo (rep. neonatologia - prof. Nordio); dalle fam. Mozzatto - Di Rita 10.000 pro Parrocchia Beata Vergine del Rosario.

Da Gina Milotti Depretto 150.000 pro Eca (bambini).

In memoria di Pietro Dalla Via dalla moglie 10.000 pro Eca e 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Marucci Dolazza da Mario ed Andreina Della Torre 5000 pro Centro tumori M. Lovenati e 5000 pro Centro cardiologico (Osp. Maggiore).

In memoria di Antonio Cossetto da Bruna e Renato e fam. Bibuli, Monticolo, Ribarich 12.000 pro Osp. infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Amelia Bosutti dalla fam. Bosutti 40.000, dalla fam. Giuseppe Safferi 10.000, da Lydia Carbonato 10.000, dalla fam. Boldrin 10.000, dalla fam. Andreos 20.000, dalla fam. Muran 10.000 pro Osp. Burlo Garofolo (subnormali reparto cronici); da Isolina Bearzotti 5000 pro Anffas; da Piero e Maria De Privitellio 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

CONCLUSO IL CONVEGNO ORGANIZZATO DAL «GRUPPO AUTOMAZIONE»

Il ruolo della ricerca nell'industria navale

Interventi degli ingegneri Fanfani, Lippi, Guani e del prof. Marsich

Si è concluso ieri nella nostra città il 3.o Convegno scientifico del «Gruppo automazione navale e problemi delle navi di grande tonnellaggio» del Consiglio nazionale delle ricerche (ente formato da 11 unità di ricerca: Università di Genova, di Trieste e di Napoli, Laboratorio per l'automazione navale di Genova, Istituto motori di Napoli; Vasca navale, Rina, Cetena, Italcantieri, Grandi Motori Trieste, Italia e Lloyd Triestino.

Il Convegno che ha avuto come finalità la discussione delle memorie tecniche elaborate dalle unità o da altri enti di ricerca, era stato inaugurato da una tavola rotonda sul tema «Utilizzazione e trasferimento della ricerca in campo navale», alla quale avevano partecipato personalità del mondo politico, industriale e scientifico.

Gli interventi sono stati svolti dall'ing. Fanfani, presidente e amministratore delegato dell'Italcantieri, dall'ing. Lippi, presidente e amministratore delegato della Grandi Motori Trieste, dal dott. Guani, presidente della Confederazione italiana armatori liberi (Confitarma) e dal prof. Marsich, presidente del Cetena Spa

Nella sua relazione l'ing. Fanfani, dopo aver evidenziato che la ricerca nel campo navale italiano ha visto nascere e prosperare iniziative che non sono certamente di minor rilievo di quelle registrate in campo internazionale, ha sottolineato gli sviluppi della ricerca applicata nell'ambito dell'Italcantieri, con un sensibile aumento della qualità del prodotto e della produttività, raggiungendo inoltre significativi obiettivi, quali la dotazione di moderne attrezzature largamente automatizzate per la progettazione generale e di dettaglio, lo sviluppo di metodi di calcolo più raffinati anche per le prove sperimentali, la sensibilizzazione ai problemi della ricerca di un sempre più vasto numero di tecnici.

Il presidente dell'Italcantieri, precisando che la ricerca nella sua società, si articola su quattro filoni (ricerche condotte con contributi previsti dalla legge istitutiva del Cetena, ricerche condotte con contributi del Cnr, ricerche condotte tramite finanziamenti agevolati Imi e ricerche gestite in proprio) ha rilevato che gli studi e le indagini realizzati a intero carico della società hanno ottenuto risultati tanto soddisfacenti da portare l'Italcantieri su posizioni d'avanguardia.

L'ing. Lippi, dopo aver ricordato che la Grandi Motori Trieste cerca con tutti i mezzi a sua disposizione di mantenere e incrementare i livelli di sviluppo raggiunti negli ultimi anni, ha posto in particolare evidenza l'importanza costantemente sentita dalla società di seguire quelle ricerche che portano non soltanto a una diversa concezione dell'architettura e dei metodi di costruzione dei motori ma di affinare anche quelle conoscenze tecnologiche e termodinamiche che portano a una migliore utilizzazione dei materiali e dei cicli termodinamici di lavoro della macchina. Ha inoltre sottolineato che la Grandi Motori Trieste impiega per la ricerca circa il 4 per cento del proprio personale (circa la metà dei dipendenti addetti alla progettazione) con un costo globale pari a circa il 4 per cento del suo fatturato annuo, ricerca che si svolge quasi esclusivamente nello stabilimento triestino.

Dopo l'intervento del dottor Guani, che ha espresso il punto di vista dell'armamento privato sull'attuale crisi del mercato navale, il prof. Marsich ha chiarito le funzioni della ricerca in questa particolarmente difficile congiuntura, sottolineando che si tratta di una crisi più economica che tecnica e che pertanto la ricerca deve assicurare il mantenimento delle posizioni di prestigio raggiunte dalla cantieristica nazionale.

Il presidente del Cetena ha proseguito esponendo lo schema secondo il quale è strutturata la ricerca nel settore navale e illustrando i compiti dei diversi organi e ha evidenziato il fatto che ogni anno vengono spesi per la ricerca circa 8-10 miliardi di valuta attuale, somma che, pur inferiore alle effettive necessità, anche in raffronto a quanto avviene negli altri paesi industrializzati, può consentire di ottenere risultati utili se adeguatamente amministrata in stretta cooperazione fra tutti gli enti interessati a questa importante attività.

I congressisti hanno visitato il Centro meccanografico e i reparti di progettazione e disegno automatizzato e interattivo della direzione generale dell'Italcantieri nonché i laboratori di ricerca e gli impianti della Grandi Motori Trieste e del cantiere di Monfalcone.

Presieduta dal vescovo Bellomi

Incontro di preghiera per il Pontefice

L'Azione Cattolica promuove un incontro di preghiera in occasione della festa del Papa ed in particolare del XV anniversario di elezione e del X della professione di fede fatta dal Santo Padre in piazza S. Pietro il 29 giugno 1968, definita «Il Credo di Paolo VI».

Il momento di preghiera, presieduto da mons. Bellomi, avrà inizio questa sera alle ore 20, nella chiesa di S. Maria Maggiore.

Seguirà, nella sala parrocchiale di via del Collegio 6 la II assemblea della Chiesa triestina, nella quale il vescovo approfondirà i contenuti dell'omelia pronunciata a conclusione della processione del Corpus Domini, nell'ottica del prossimo Convegno diocesano «Trieste: cristiani a confronto».

Domenica ad Aviano gli aerei della Nato

Domenica ad Aviano si svolgerà la sedicesima parata aerea della Nato. La manifestazione, cui prenderanno parte velivoli e formazioni di tutti i paesi aderenti all'alleanza atlantica, vivrà momenti più spettacolari con il lancio di paracadutisti e con i passaggi a bassa quota di vari aerei delle aviazioni e delle marine europee e degli USA nonché con il gran finale dato dalle acrobazie delle Frecce Tricolori.

La parte «viva» della giornata avrà inizio alle ore 12 e si concluderà verso le 15 ma già dalle ore 8 il pubblico potrà accedere nell'ambito aereoportuale di Aviano per visitare una mostra statica dei velivoli, delle apparecchiature di volo e degli armamenti più sofisticati in dotazione alle forze della Nato.

DOMENICA AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Una rassegna di tesori delle comunità religiose

Da domenica prossima le sale del museo nel castello di San Giusto ospiteranno la rassegna intitolata «Tesori delle comunità religiose di Trieste». La mostra, promossa dall'Amministrazione comunale e dall'Azienda di soggiorno e turismo, è stata curata dai civici musei di storia e d'arte della nostra città e potrà essere visitata dal pubblico sia al mattino che il pomeriggio, fino a settembre.

Nella dizione «tesori» rientrano, ovviamente, oggetti d'alto valore, opere d'arte, strumenti rituali, testi sacri e documenti storici. Sono quattordici le Comunità a Trieste, che, oltre alla basilica di San Giusto, ospitano alcuni templi di grande rilevanza, come la sinagoga, la chiesa di San Spiridione (culto serbo-ortodosso), quella di San Nicolò (greco-orientale), nonché l'antica basilica romanica di San Silvestro, oggi luogo di culto della comunità evangelica.

«L'innocente» al Cinema d'essai

Il Cinema d'essai triestino inizia questa sera l'attività estiva che si svolgerà al cinema San Giovanni (via S. Cilino 101), con il capolavoro di Luchino Visconti «L'innocente», con Giancarlo Giannini e Laura Antonelli. Technicolor con inizio alle ore 21.15. In caso di maltempo la proiezione si svolgerà in sala.

RESO NOTO DAL PROVVEDITORATO AGLI STUDI L'ELENCO DEI NOMINATIVI

I commissari agli esami di maturità

Il provveditorato agli studi ha reso nota la composizione delle commissioni che saranno chiamate, fin dalla settimana entrante, a vagliare la maturità degli allievi delle ultime classi degli istituti medi superiori cittadini. C'è viva attesa, negli ambienti studenteschi, per conoscere i nomi degli esaminatori e le località di provenienza, nella convinzione che si tratti di una prima indicazione sul metro di giudizio dei commissari.

Ecco, dunque, l'elenco, istituto per istituto, dei docenti chiamati a far parte delle commissioni d'esame (fra parentesi, indichiamo le scuole e le località di provenienza, nonché le materie di competenza).

Maturità classica: per le sezioni A, B, C, D, del liceo «Petrarca» e la sezione A del «Dante»: presidente, Arcangelo Michele Zuppa (preside del liceo classico di San Severo); commissari, Gina Castagno (Magistrale Gonzaga, Mantova — italiano; Umberto Florio (liceo classico «Scotto», Ischia — latino e greco); Ambra Giardino Del Sole (liceo cl. Manara, Roma — storia); Giuseppe Corvo (liceo cl., Udine — mat.). Per le restanti sez. del «Dante»: presidente, Salvatore Mosca (istituto magistrale viale Trieste di Caltanissetta); commissari, Mario Latilla (magistrale «Berti» di Torino — italiano); Vincenza Forgione (liceo cl. «Doria» Genova — latino e greco); Velia Sardi Vitiello (liceo scient. «Galilei», Napoli — storia); Mario Serio (liceo scient. «Fermi», Martina Franca — matematica).

Maturità scientifica. Liceo scientifico «Galilei». Prima commissione: presidente, Loris Premuda (docente universitario); commissari, Elisa Cicciarelli (magistrale di Sempierdarena, Genova - italiano); Anna Maria Di Natale Gerolini (liceo scientifoco di via Veneto, Milano - matematica e fisica); Virgilio Marrone (liceo scientifico «Salvemini», Bari - inglese); Guido Porro (liceo scientifico di Pordenone - filosofia). Seconda commissione: presidente Marcello Menchi (preside liceo scientifico di Montecatini Terme); commissari, Maria Ferraro Poggi (magistrale Treviso - italiano); Stefano Cucuracei (magistrale di Lecce - matematica e fisica); Lidia Comunale (magistrale «Alfano I», Salerno - inglese); Luciano Bianchini (liceo scientifico di Belluno - filosofia). Liceo scientifico «Oberdan»: prima commissione: presidente, Marino Lugnani (liceo scientifico «Galilei» di Trieste); commissari, Luciano Marigo (magistrale di Schio - italiano); Luciana Todesco (liceo scientifico «Copernico», Bologna - matematica e fisica); Elda Pandolfi (liceo scientifico «Righi», Roma - inglese); Francesco Bonichi (liceo scientifico di Pistoia - filosofia). Seconda commissione: presidente, Fernando Del Pia (preside liceo scientifico di Arezzo); commissari, G. Paolo Resentera (magistrale di Schio - italiano); Maria Luisa Rosi (liceo classico di Volterra - matematica e fisica), Michelina Cirincione (liceo scientifico «Vivaldi», Palermo - inglese), Carmine Salvatore Mottola ((liceo scientifico «Severi», Salerno - filosofia).

Maturità magistrale. Istituto magistrale «Carducci»: presidente, Enrico Baciocchi (docente universitario); commissari, Lydia Francescutti Danneker (liceo scient. di Tarvisio - italiano e latino); Dora Vaudo (liceo scient. «Fermi», Gaeta - matematica); Alma Zanon Morosetti (liceo scient. «Saccheri», San Remo - pedagogia e filosofia); Anna De Franco Miscellaro (liceo cl. di Benevento - scienze). Istituto magistrale «Duca d'Aosta»: presidente, Ezio Bernardoni (preside magistrale «Carducci» - Trieste); commissari, Nicolina Randazzo Sisto (liceo scient. «Savoia», Catania - italiano e latino), Renata Scaravelli Taucer (magistrale di Parma - matematica); Antonio Caniato (liceo cl. «Berchet», Milano - pedagogia e filosofia); Giorgio Doz (magistrale «Carducci», Trieste - scienze).

Maturità tecnica commerciale. Istituto «Da Vinci»: prima commissione: presidente, Sebastiano La Giudice (Iti «Cobianchi», Verbania); commissari, Luisa Maria Monaldi (Itf «Celli», Roma - italiano); Gaetano Portale (Itc «Gemellaro» Catania - tecnica comm.); Mario Mascellaro (Itc «Alberti», Benevento - ragioneria); Giorgio Rasi (Itc «Carli», Trieste - diritto); seconda commissione: presidente Fulvio Gioseffi (preside «Da Vinci» - sezioni geometri - Trieste); commissari, Tina Maria Tondinelli (Itc «Gentili», Macerata - italiano); Roberto Beatrice (Itc di Mestre - tecnica comm.); Fernando Ruggeri (Itc «Mossa», Oristano - ragioneria); Maria Laura Casilini (Itc «Zanon», Udine - diritto). Istituto «Carli»: prima commissione: presidente Michele Palmieri (preside Itc «Vivante», Bari); commissari, Luigi Miotto (nautico, Trieste - italiano); Caterina Piu (Itc «Satta», Macomer - tecnica comm.); Ernesto Pieponi Itc di Latina - merceologia); Giuseppe Maiorana (Itc di Lentini - francese); seconda commissione: presidente, Vito Cosentino (preside Itc «Russo» di Paternò); commissari, Antonio Zagolin (Itc «Fermi», Gorizia - italiano); Magda Portiolo Pelizzola (Itc «Pitentino» Mantova - tecnica comm.); Giuseppe Santangelo (Iti di Sesto San Giovanni - tedesco).

Maturità tecnica per geometri. Istituto tecnico per geometri di via Ginnastica 53: prima commissione: presidente, Franco Comino (Itc «Baruffi», Mondovì); commissari, Silvia Urbani de Angelis (Itg, L'Aquila - italiano); Giorgio Badi (Itg «Buonarroti», Genova - costruzioni); Pierluigi Vannozzi (Ita di Firenze - estimo); Giuseppe Le Pira (Itg «Vaccarini», Catania - topografia); seconda commissione: presidente, Leardo Leardi (preside tecnico del femminile di Gorizia); commissari, Maria Pavanato (Itc «Carli», Trieste - italiano); Giorgio Berni (Iti «Volta», Trieste - costruzioni); Luciano Vinci (Ita di Catania - estimo); Guido Cocco (Itg «Tartaglia», Brescia - topografia).

Maturità tecnica industriale. Istituto «Volta»: indirizzo meccanico, termotecnico: presidente, Enrico Carli (preside Ita «Gallini» di Voghera); commissari, Fulvia Panfoli De Salvo (Itc «Tortelli», Genova - italiano); Franco Nicoletti (Iti «De Pretto», Schio - studi di fabbr. e disegno); Giuseppe Loredan (Iti «Malignani», Udine meccanica); Guido Iussich (Iti «Badoni», Lecce - termotecnica); indirizzo telecomunicazioni: presidente, Angelo Chisso (preside Itg «Einaudi», Montebelluna); commissari, Pia Grimolizzi (Itc «Marconi», Bologna - italiano); Nicola Aliberti (Iti «Da Vinci», Pisa - radioelettronica); Gian Luigi Longhino (Iti «Malignani», Udine - misure); Celso Proietti (Itg «Marinoni», Udine - telegrafia); indirizzi elettrotecnica, edilizia: presidente: Giuseppe Di Pierro (preside Itc «Einaudi» di Canosa di Puglia); commissari (Maria Adelaide Pieraccini (Itc «Buonarroti», Arezzo - italiano); Giuseppe Damo (Iti «Galilei», Conegliano - elettrotecnica); Lucio Cinti (Iti «Malignani», Udine - disegno di costr.); Orlando Orlandi (Iti «Rossi», Vicenza - costruzioni elettr.).

Maturità nautica. Istituto tecnico nautico «Tommaso di Savoia»: presidente, Lidia Cerioni (preside Itc di via Lo Rizzo, Roma); commissari, Irma Zanelli (Iti - X Gruppo, Milano - italiano); Stelio Borsatti (Itn «Vespucci», Gallipoli - navigazione); Iole Sappa (Itn «Giorgio», Genova - disegno di macchine); Francesco Bitto (Itn «Giorgio», Genova - costruzioni navali e disegno di costr.).

Olio traditore

Una grossa macchia d'olio ha tradito uno scooterista, il ventenne Giorgio Petronio, abitante in via Oliveto 8, che ha perduto l'equilibrio e si è rovesciato sull'asfalto trascinando nella caduta la madre Carmen Petronio Alfeo, che era seduta sul sellino posteriore.

L'incidente — rilevato dai vigili urbani — è avvenuto in via dell'Istria, all'altezza della via Battera. Madre e figlio sono stati soccorsi dai sanitari della Croce rossa e trasportati all'Ospedale maggiore. Per fortuna, entrambi se la sono cavata con contusioni e abrasioni giudicate guaribili in pochi giorni.

Ricercato da tutte le questure italiane

Ricercato da tutte le questure d'Italia perché colpito da cinque ordini di carcerazione, il cittadino jugoslavo Nikola Bujas, di 30 anni, residente a Sebenico, è stato arrestato dagli agenti della Mobile. Lo straniero è stato rintracciato in una pensione del borgo teresiano. I poliziotti lo hanno accompagnato in Questura, dove gli hanno notificato gli ordini di carcerazione emessi dalle Preture di Voghera, di Ventimiglia, di Genova e (due) da quella di Trieste.

Denuncia — La polizia di frontiera ha denunciato a piede libero la ditta milanese «Eliodoro Maderna e Giulio».

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: It «Gemini»; Pa «Estancia»; Gr «Pella»; Ys «Moscenice»; Pa «Ray».

PARTENZE: Pa «Zephir I»; Sj «New Lark»; Ys Moscenice»; Ys «Kristo Marinovic»; It «Palladio»; Pa «Estanoia»; It «Esquilino»; Hu «Koros»; It «Borea»; Gr «Athinay»; Gr «Pella»; Pa «Ray».

Sono tornati... diciottenni

Duecento metri più in là, nel ristorante dello stabilimento balneare... sono passati 40 anni. Nel 1938, infatti, venti studenti del «Dante» festeggiavano la fine della terza liceo (come auspicio per gli esami di maturità). I giorni scorsi, dodici di loro si sono riuniti in un ristorante della zona, nel segno di «40 anni dopo». Sono affermati professionisti e studiosi: il loro incontro potrebbe sembrare un normale ritrovarsi di vecchi amici e nulla di più, ma dalle loro parole e dai loro ricordi emerge l'importanza dell'avvenimento. La terza B che li accomuna a distanza di tanti anni aveva professori come Giani Stuparich, Antonio Stanich, Aldo Morpurgo, Paolo Scrosoppi e Francesco Blasig. Le file degli «ex studenti» si sono purtroppo assottigliate durante la guerra: mancano all'appello la Medaglia d'oro alla Resistenza Sergio Forti, Fulvio Ziliotto e Fausta Geniram.

Con compiaciuta nostalgia i convenuti hanno ricordato di essere stati i precursori di una «ragionevole» contestazione. Il preside non perdonò questo loro atteggiamento e proibì ai professori di partecipare alla cena di matura.

Nella fotografia si notano da sinistra il prof. Dino Saraval, il prof. Luciano Daboni, il dott. Mario Furlan, l'avv. Nino Di Giacomo, la dottoressa Giovanna Stuparich, il dott. Bruno Tosolini, il dott. Duilio Levi, il dott. Carlo Riedel, il prof. Sergio Pliteri, l'ing. Fulvio Rinaldi, il dott. Franco Pinamonti e il dott. Attilio Ferruggia. Quattro ex condiscepoli non hanno potuto aderire all'invito affermando, però, che sarebbero stati idealmente presenti.

Cronache degli spettacoli

IL FESTIVAL DELL'OPERETTA

Domani va in scena «La donna perduta»

Giuseppe Pietri, operista agli esordi, si rivolse all'operetta dopo essersi accostato al teatro di Augusto Novelli. Nacquero così i primi lavori che entusiasmarono per la freshezza che li caratterizzava: «Addio Giovinezza» (1915) narra di una storia fra studenti universitari, «Acqua cheta» (1920) narra la vita di un vetturino, «Primarosa» è ambientata in Sardegna (1926) mentre «La danna perduta» si colloca al terzo posto in questa fortunata successione di lavori «leggeri».

«La donna perduta» è stata scelta per l'inaugurazione del Festival triestino e andrà in scena domani, alle ore 21, sotto la direzione del maestro Dario Indrigo e con la regia e coreografia di Gino Landi.

Gli interpreti sono Daniela Mazzucato (soprano), Antonio Bevacqua (tenore), Aurora Banfi, Sandro Massimini, Evelina Sironi, Piero Nuti, Giorgio Valletta e Gianfranco Saletta.

Il corpo di ballo è del Festival, l'orchestra e il coro sono del teatro Verdi e maestro del coro è Andrea Giorgi.

Presegue alla biglietteria centrale di galleria Protti (tel. 68311) la vendita dei biglietti per lo spettacolo inaugurale e per la replica di domenica prossima alle ore 18.

Domenica a Muggia la festa patronale

Dopodomani a Muggia si svolgerà la festa patronale.

Dopo la messa, alle ore 19, in duomo, cantata dal coro parrocchiale e presieduta dal decano don Tarcisio Zenarola, si formerà la processione dei protettori attraverso le vie cittadine.

Le immagini sacre dei Santi Giovanni e Paolo saranno portate dai discendenti delle famiglie che le hanno donate e saranno accompagnate dai caratteristici stendardi delle antiche scuole e confraternite.

La processione si concluderà in piazza con la benedizione della città.

Il ricreatorio parrocchiale «F. Penso» ha organizzato una festa nel cortile di piazza della Repubblica 8. Alle ore 16 ci sarà l'apertura dei chioschi gastronomici e alle 21.30 si svolgerà la tombola e un concerto della banda cittadina.

Scontro — Ieri a mezzogiorno, scontro tra una «Honda» e una vettura di media cilindrata che si immetteva nel flusso della circolazione. Nell'urto, il guidatore della motocicletta, l'infermiere Ferruccio Bonazza, di 26 anni, abitante in via Scarlicchio 28, è rotolato sull'asfalto riportando sospette fratture costali e ferite lacero contuse all'avambraccio destro.

Con il «Circorama» tre ore mozzafiato

Nel piazzale antistante il Palazzetto dello Sport ha avuto luogo la festosa serata di gala del nuovissimo circo internazionale di Liana e Rinaldo Orfei. Questo mastodontico «Circorama» offre delle novità strutturali e d'ambientazione che lo rendono ancor più interessante e gradevole. Difatti negli spazi tra le varie parti dello spettacolo vengono proiettati degli interessanti filmati sulla vita del circo nei suoi molteplici aspetti, ma anche su quelle usanze che con il fascino del mondo circense hanno in comune l'audacia e il rischio. Inoltre molti siparietti vengono coperti dalle gags fulminee ed esilaranti dei due bravissimi clowns Anselmi, ma con apparizioni di pochi secondi, e che proprio per questa eccezionale brevità d'intervento strappano sorrisi ed applausi a scena aperta.

Liana e Rinaldo Orfei, come sempre, hanno offerto uno spettacolo ricco di attrazioni con artisti di classe internazionale e protagonisti di esercizi e numeri davvero brillanti. Tra questi applauditissimi sono stati gli Jmenez, gli artisti volanti, che hanno tenuto il fiato sospeso per l'emozione con i loro funambolici tripli salti mortali e con gli avvitamenti. Anche il verticalista Franco Anselmi ha sfoderato degli esercizi agli attrezzi di rara maestria e tecnica. Un cenno particolare poi se lo merita il mago Sandokan, lanciatore di coltelli sorprendente ed abilissimo illusionista.

Grande interesse ha destato la parte dello spettacolo riservata agli elefanti indiani addestrati da Rinaldo Orfei; i pachidermi hanno prodotto figurazioni e movenze con una disinvoltura e una scioltezza sorprendenti. Rinaldo poi ha presentato pure l'emozionante e classico numero delle tigri, tre siberiane e cinque del Bengala, che si sono cimentate in un repertorio di esercizi e di prove che hanno messo in evidenza la bravura e il sangue freddo del domatore. Travolgente il divertimento nell'esibizione del duo Luca e Bela con il numero degli scimpanzè: come sempre, imprevedibili questi animali, che hanno raccolto tantissimi applausi con la loro frizzante esibizione. Lo spettacolo, al quale non è mancato il consueto pittoresco apporto scenografico, ha visto le calibrate presentazioni d'annuncio e d'illustrazione di Ruggero Torregrossa e la base musicale che è stata felicemente curata dai quattordici elementi del gruppo orchestrale Sicania. Tre ore di galoppante divertimento, che vengono replicate nelle due rappresentazioni quotidiane.

F. M.

Festicciola al «Burlo»

Per la chiusura dell'anno scolastico 77-78 nel giardino dell'ospedale infantile si è svolta una simpatica festicciola a favore dei bambini ricoverati a cui hanno partecipato la banda giovanile di S. Barbara (Muggia) magistralmente diretta dal prof. Liliano Coretti e il Piccolo coro di S. Giovanni diretto dal prof. Edoardo Hribar.

I due complessi composti da giovanissimi, che hanno eseguito dei brani classici e popolari, hanno ricevuto calorosi applausi.

I bambini del reparto cerebropatici, le insegnanti, la direzione amministrativa e sanitaria ringraziano i piccoli artisti e i loro dirigenti per la riuscita della manifestazione.

Incontro al Ridotto sulla tournée viennese del Teatro stabile

Martedì prossimo, alle ore 18 nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti, in via Crispi 58, si svolgerà una riunione promossa dal Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia nel corso della quale verrà presentato il consuntivo sulla recente tournée a Vienna dove, al Burgtheater, sono state rappresentate «Storie del bosco viennese» con grande successo di pubblico e di critica.

Relatori saranno, oltre alla direzione del teatro, il console d'Italia a Vienna, Rosso Cicogna e il giornalista de «Il Piccolo» Pier Luigi Sabatti che ha seguito la trasferta.

Nell'occasione di questo incontro verrà fatto il punto sui rapporti culturali e di scambio tra il Teatro stabile di Trieste e gli organismi teatrali d'Austria e di Jugoslavia per valutare le prospettive di un ulteriore ampliamento di collaborazione.

Verranno proiettati i filmati realizzati sul soggiorno viennese del Teatro stabile regionale sia dalla televisione austriaca sia da quella italiana.

Sono stati invitati a partecipare all'incontro gli esponenti della diplomazia austriaca, jugoslava e tedesca, il direttore del Goethe institut e del Circolo di cultura italo-austriaco, il console d'Italia a Capodistria e i rappresentanti dei gruppi aziendali degli abbonati al Teatro stabile.

Restano invariate le tariffe dei bus

Le tariffe per gli autobus rimangono invariate. Lo ha deciso l'assemblea generale dell'Act, riunita in seduta straordinaria nella sala del Consiglio comunale. L'Act ha mantenuto invariate le tariffe prorogando di tre mesi ogni ulteriore decisione sia per ciò che riguarda i biglietti ordinari sia per ciò che concerne ogni forma di agevolazione.

Nel corso dei lavori, l'assemblea ha discusso e approvato sedici punti all'ordine del giorno, prorogando, tra altro, la definizione relativa ai beni immobili degli ex servizi trasporti Acegat e Acna. L'Act, inoltre, ha assunto nei suoi bilanci gli oneri della cosiddetta gestione stralcio trasporti dell'Acegat e dell'Acna. Secondo l'Azienda consorziale trasporti, ciò è stato predisposto per «offrire una visione globale di quella che è la perdita del servizio trasporti nella provincia, in relazione alle leggi attuali e in previsione di quello che sarà stabilito dalla legge sul fondo nazionale trasporti per la copertura delle perdite aziendali».

E' stato discusso anche il problema del colore degli autobus: i mezzi in dotazione verranno ridipinti in arancione, se la loro carrozzeria avrà effettivamente bisogno di grandi riparazioni.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PER LA REGIA DI GIORGIO DE LULLO RIPROPOSTA L'OPERA «COSI' FAN TUTTE»

Il dolce languore di Mozart cala sul Festival dei due mondi

SPOLETO — *A chi cercava una risposta polemica da Romolo Valli dopo le dure critiche destinate allo spettacolo inaugurale con «La cenerentola» di Rossini, il direttore artistico della manifestazione ha detto: «Questo Festival non vive su ambizioni trionfalistiche e riposanti certezze. Le sue prerogative non sono, quindi, la seriosità e la pedanteria; esso vive invece, di autonomia, di libertà di scelta, di spregiudicatezza, di rifiuto di ogni dogmatismo ideologico e di schematismo culturale e, soprattutto, della certezza sempre perseguita, anche se non sempre raggiunta, della qualità». Certo, ha fatto intendere Valli, sarebbe stata più comoda la routine alla imprevedibilità del rischio, evitando la presunzione di voler inventare sempre, e a tutti i costi, il «nuovo»; ma gli organizzatori della manifestazione hanno agito nella consapevolezza di riempire uno spazio che si è fatto ormai troppo piccolo per l'affetto e la partecipazione di un pubblico ogni anno più vasto e preparato.*

Intanto lo spettatore ideale sta per essere preso per mano dalla incantata malinconia di Mozart: andrà in scena al piccolo teatro di piazza Caio Meliso, il «Così fan tutte», il cui successo di pubblico e di critica, ottenuto nell'edizione dell'anno scorso, ha suggerito la ripresa.

L'opera di Mozart viene riproposta con qualche variazione, cominciando dalla direzione della Spoleto festival orchestra affidata alla bacchetta del giovane maestro spoletino Lorenzo Ricci Muti (l'altro anno sul podio era l'indiano Daniel Nazareth), ai cantanti Elena Zilio, che sostituisce Susan Marsee, e Ernesto Palacio al posto di Enrico Di Giuseppe.

Gli altri interpreti sono quelli applauditi lo scorso anno: Vernon Hastman, Rolando Panerai, Alma Jane Smith. Giorgio De Lullo, regista dello spettacolo, era ancora roso di bile, scomodava qualche santo che non gli ha fatto niente, diceva che per questa opera ci vogliono mesi di prove e non poche settimane; ma uscendo dal teatro-bomboniera settecentesco della piazza, si aveva l'impressione e la convinzione che questo spettacolo sarà ancora il fiore all'occhiello del 21.o Festival.

Mai, infatti, come in quest'opera, il genio di Mozart rivela la sua virtù creatrice, per trasporre una vicenda frivola e galante nella sfera dei sentimenti, per infondere un palpito umano là dove è essenza di vita. Mozart sembra rivivere in questa storia in musica la sua adolescenza, il tempo del suo festoso soggiorno napoletano nel 1770. E Giorgio De Lullo è riuscito a penetrare, a quanto sembra, nel sentimento appassionato e dolente di questa favola con note che soggiace alla gaia, spensierata vicenda scenica.

R. D.

«Concerto delle tredici» per tutto luglio

ROMA — Da lunedì prossimo a sabato 29 luglio, tutti i giorni, a eccezione della domenica, la rete 1 trasmette alle ore 13 un concerto di musica classica. In questi appuntamenti, intitolati «Concerto delle tredici» e curati da Luigi Fait, si ascolteranno alcuni tra i più celebri solisti del nostro tempo.

La stagione, che è una vera e propria maratona di concerti, si suddivide in cinque blocchi e in altrettanti temi: concerti per pianoforte e orchestra (con la direzione di Pollini e Böhm tra gli altri); famose pagine boeme (con la Filarmonica ceka guidata da Vaclav Neumann, specialisti del linguaggio a firma di Bedrich Smetana e di Antonin Dvorak); Rostropovich e il suo violoncello; tre grandi viole italiane (sono quelle ben note di Bruno Giuranna, di Luigi Alberto Bianchi e infine di Dino Asciolla); violinisti celebri: una parata di sette assi del violino.

Maggio fiorentino — Un'importante manifestazione denominata «Computer music» avrà luogo — nell'ambito del «41.o Maggio musicale fiorentino» — oggi e domani, e si svolgerà nel Ridotto del teatro comunale, realizzata in collaborazione con il consiglio nazionale delle ricerche.

Presenza italiana al Festival del film di Karlovy Vary

«Il prefetto di ferro» di Pasquale Squitieri, «Cadaveri eccellenti» di Francesco Rosi e l'«Innocente» di Luchino Visconti: queste le pellicole — le ultime due fuori concorso — che l'Italia presenta al 21.o Festival internazionale del film di Karlovy Vary, in Cecoslovacchia, che si concluderà il 12 luglio.

Della presenza italiana nella antica cittadina boema si è parlato nei locali dell'ambasciata cecoslovacca, presenti fra gli altri il presidente e il direttore generale dell'Anica-Unitalia (che cura la partecipazione italiana al Festival).

Dall'Italia è in partenza per la Cecoslovacchia — che celebra quest'anno l'ottantesimo anniversario della fondazione della propria cinematografia — una delegazione della quale fanno parte autori, produttori e attori.

Obiettivo del Festival è quello di raccogliere opere che si distinguono «per dare una raffigurazione veritiera dei problemi attuali dell'uomo e della umanità».

Video

Musica nera

Rete 1

«Tutto Totò» (Rete 1, ore 21.35) — In onda «Premio Nobel». A oltre dieci anni dalla morte, i telespettatori rivedranno Totò e rideranno con lui, protagonista di una trasmissione a cura di Bruno Corbucci, per la quale egli stesso aveva scritto i testi insieme con Galdieri, Corbucci, Castellani, Corrado, Turco. Regia di Daniele D'Anza.

Chi aprirà questa sera il televisore, sulla Rete 1, rivedrà anche Sandra Milo, allontanatasi ormai dal mondo della celluloide e divenuta una tranquilla madre di famiglia, dopo il successo ottenuto con «Otto e mezzo» e con «Giulietta degli spiriti», due capolavori felliniani.

* * *

«Rag, swing e...» (Rete 1, ore 22.35, colore) — Per coloro che amano la musica nera, è consigliabile questa trasmissione dedicata allo swing, un nuovo genere musicale derivato dall'impatto della cultura nera con quella bianca. Uno dei suoi esponenti più prestigiosi è stato Benny Goodman, che il pubblico potrà ascoltare questa sera insieme con Artie Shaw, Dick Vance, Lionel Hampton, Bing Crosby, Woody Herman.

Rete 2

«Poldark» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Prende il via lo sceneggiato in sedici puntate, realizzato dalla Bbc e tratto da quattro romanzi di un famoso autore inglese: Winston Graham.

Quattro puntate verranno mandate in onda in estate; le altre in autunno.

La vicenda si svolge nel 1783. Il capitano Poldark torna in Inghilterra reduce dalla guerra di indipendenza americana e trova, in Cornovaglia, la sua casa in stato di abbandono. Apprende inoltre che la sua promessa sposa, Elizabeth, si è fidanzata con il cugino Francis. Si rifugia, deluso, nelle case da gioco. Lo aiuterà a sollevarsi la cugina Verity.

* * *

«Passato e presente» (Rete 2, ore 22.25, colore) — In onda la terza parte del film «La giustizia e la storia», che, inserita in questo programma, affronta il problema della denazificazione della Germania, attraverso gli ambienti artistici. Si vedranno perciò brani di spettacoli, tra cui quelli di «Al Cavallino Bianco» (operetta proibita durante il nazismo) e un brano del «Generale del diavolo» di Zuckmayer, imperniato sul personaggio di un generale di aviazione, il quale capisce troppo tardi cosa è il nazismo.

Festival a Susa — Brani d'opera, concerti di musica classica, conferenze e concerti bandistici pubblici si svolgeranno a Susa da oggi al 30 luglio secondo un calendario assai folto. Il Festival musicale segusino è alla 3.a edizione e prevede 14 manifestazioni musicali oltre a sfilate di bande musicali e concerto finale.

RIVISTA LA LETTURA DELLA «CENERENTOLA»

Un «nuovo» Rossini



Spoleto — Il regista Jean Marie Simon e Sylvain Camberling, direttore musicale de «La Cenerentola» di Rossini, hanno avuto contrastanti apprezzamenti per il lavoro che ha inaugurato il Festival (foto Ansa)

IL CIRCORAMA ORFEI A TRIESTE



Dopo tre anni di assenza è ritornato a Trieste il grande Circorama di Liana e Rinaldo Orfei, presentando lo spettacolo che ha ottenuto lusinghieri successi in tutta Italia; record di presenze a Roma, Milano, Firenze e Bologna.

La regia e le coreografie sono della bellissima Liana Orfei.

Uno dei numeri più importanti proviene dal Messico: LOS JMENEZ un favoloso numero di uomini volanti dove fa spicco il più giovane acrobata del mondo: «Raulito».

A soli 14 anni esegue il triplo salto mortale con doppia piroetta, definito dalla stampa un fenomeno che non si ripeterà, l'angelo azzurro!

Nella foto un'eccezionale numero di scimpanzé presentati dai francesi LUC & BELA.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni» — Alle 21.30: «Miramarski Sen», in sloveno. Ore 22.45: «Il sogno imperiale di Miramare», in italiano. Trasporto con motobarca, dal Molo Audace (ore 20.20 e 21.50) e da Miramare (ore 22.45 e 0.05).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'operetta 1978 — Domani alle ore 21 inaugurazione con «La donna perduta» di G. Pietri. Domenica ore 18 seconda rappresentazione. Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2 (telefono 68311).

ARISTON - I.N.C. Vedi estivi. (In caso di maltempo proiezione in sala).

EDEN. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Prostitution». Technicolor. V.m. 18.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

FENICE. 17, 19.30, 22: «Agente 007: Vivi e lascia morire» con R. Moore.

FILODRAMMATICO. 16. ultima 22: «Rivelazioni erotiche di una governante», Severamente v.m. 18 anni.

MIGNON. 16.30 ult. 22.15: Dopo «Frankenstein junior» un altro capolavoro comico: «Dracula padre e figlio» con Christopher Lee. 2 ore di risate alla Mel Brooks. Non è vietato.

GRATTACIELO 17, ultima 22.15. Un film da capogiro in primissima visione «Sexy jeans». Technicolor. V.m. 14 a.

NAZIONALE. Chiusura estiva.

RITZ. 17.30, 19.45, 22.15: «Butch Cassidy «Technicolor per tutti con Paul Newman, Robert Redford e Katarine Ross.

AURORA. 16.30: A richiesta ancora oggi uno dei più simpatici e divertenti film attualmente sugli schermi. «Il bandito e la madama» con B. Reynolds e la sua veloce «Trans Am» impegnati nella più comica e pazza corsa attraverso l'America. Technicolor. **Domani** lo spettacolare technicolor «Cyclone».

CAPITOL. 16: Puo la mente umana prevedere o provocare tragedie e catastrofi? Al limite della realtà uno dei più emozionanti film della corrente stagione: «Il tocco della medusa» con R. Burton, L. Ventura e L. Remick. Technicolor. V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16: Dino De Laurentiis presenta l'ultimo capolavoro di Ingmar Bergman «L'uovo del serpente» con Liv Ullmann, David Carradine, Yames Whitmore.

MODERNO. 16.30: I più eccitanti spettacoli notturni di tutto il mondo nel technicolor presentato da L. Gemser «Notti porno nel mondo». Vietato ai minori di 18 anni. **Domani** un formidabile poliziesco «Tenente Kojack il caso Nelson e suo» con T. Savalas.

VITTORIO VENETO. 16.30: Technicolor «Oedipus Orca» Rena Nichols, G. Ferzetti, Carmen Scarpitta. Drammatico-giallo. V.m. 18 anni. Regia E. Visconti.

ABBAZIA. 16.30: Technicolor. Un capolavoro di guerra! «Dal Pentagono al Pacifico uccidete Yamamoto!». Toshiro Mifune, Toshio Kusosawa.

ALDEBARAN. Chiusura estiva.

ALCIONE. Tel. 796162. 16: «Robin e Marian». L'amore è la più grande delle avventure per Robin Hood e la sua compagna Marian. Spettacolare con Sean Connery, Audrey Hepburn, Richard Harris e Robert Shaw. Technicolor per tutti.

ASTRA. 16.30: «Ercole al centro della Terra» con Christopher Lee e Rek Park. Technicolor.

IDEALE. Ore 16.30: Technicolor. «Oggi a me, domani a te!». Bud Spencer, Montgomery Ford, Jeff Cameron. Capolavoro western!

LUMIERE. 16.30, ultima 22. Rassegna del «Black Horror»: «L'abominevole dottor Phi Bes» con Vincent Price, Joseph Cotten. Colori.

RADIO. 16. «Facciamo l'amore in grande allegria». Un'esplosione di sesso in un divertente technicolor. V. m. 18 anni.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30: «C'eravamo tanto amati» di Ettore Scola, con N. Manfredi, S. Sandrelli, V. Gassman, G. Ralli.. Non vietato. In caso di maltempo proiezione in sala.

EX SOCI. 21.15: «Una 44 Magnum per l'ispettore Callagan» con Clint Eastwood. Colori.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «La pietra che scotta». Esplosivo, irresistibile! con Robert Redford e G. Segal. Colori.

SAN GIOVANNI. Tel. 567878 (Cinema D'Essai) ore 21.15. In caso di maltempo in sala. Spettacolo unico. «L'innocente» di L. Visconti con G. Giannini e L. Antonelli. Technicolor.

VALMAURA. 21.15: «Paperino e C. in vacanza» cartoni animati di Walt Disney.

Riduzioni ENAL: Ariston, Vittorio Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Radio.

MUGGIA

VERDI. 17: «Rotte a tutte le esperienze», con Marcel Charvey, Olivier Mathot e Valerie Boisgel. Piccante technicolor. V.m. 18 anni.
VOLTA. Oggi «riposo»; **domani:** «Il Vangelo secondo Simone e Matteo».

UDINE

ARISTON. 16: «Quale giorno il mondo tremerà».
CAPITOL. 16: «L'incomparabile viaggio nel continente perduto».
CENTRALE. 16: «Betsj». V.m. 14.
CRISTALLO. 16: «Sexy hotel: l'albergo degli stalloni». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «La settima donna». V. m. 18 anni.
PUCCINI. 16: «L'amore alla francese (Dito in bocca)». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «La bolognese». V.m. 18.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.15 - 22: «Corruzione al palazzo di Giustizia» con F. Nero e M. Balsan. Colori.
CORSO. Chiuso per ferie.
VERDI. 17.45, 22: «La ragazza dal pigiama giallo» con D. Di Lorenzo e R. Milland. Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 17, 22: «Emanuelle e gli ultimi cannibali» con L. Gemser e G. Tinti. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «L'animale» con Jean Paul Belmondo e Raquel Welch. A colori.
PRINCIPE. 18: «Notti porno nel mondo» con Laura Gesman. A Colori.

RONCHI

RIO. «Prossima apertura casa di piacere».

PALMANOVA

ITALIA. «Shannon senza pietà».

CERVIGNANO

NUOVO. «Berlinguer ti voglio bene». V.m. 18 anni.

GRADO

ARENA. 21.30: «I tre giorni del condor» con R. Redford, F. Dunaway a colori.
CRISTALLO. 20.30: «La compagna di banco» con Lilli Carati, Gianfranco D'Angelo, in technicolor.
PARCO DELLE ROSE. Ore 21.30: «La battaglia delle aquile» con Malcolm McDowell, Christopher Plummer, in technicolor.

PORDENONE

VERDI. Chiuso per ferie.
CAPITOL. Chiuso per ferie.
CRISTALLO. 17: «Lady Chatterly junior» V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA. 17.30: «Guerra spaziale».

TORRE DI PORDENONE

CINEMAZERO. 21.30: Rassegna di fantascienza «Il pianeta proibito».

SACILE

NUOVO. Chiuso per ferie.
ZANCANARO. 21: «Una strana coppia di sbirri».

CORDENONS

RITZ. 20: «Ma papà ti manda sola?».

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane; 7.47: La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 11.25: Una regione alla volta; 12.05: Voi ed io '78; 14.05: Radiouno jazz '78; 14.30: Lei sa che lingua parla; 15.05: Sidecar; 16.25: L'opera in trenta minuti; 17.05: Cirano di E. Rostand; 18.45: Asterisco musicale; 19.15: Appuntamento con Barbara Streisand e Franco Tortora; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Big Band concert; 20.30: Le sentenze del pretore; 21.05: Concerto sinfonico (La voce della poesia); 23.10: Oggi al Parlamento; 23.15: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno (Buon viaggio); 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Film jockey; 9.32: Cabaret di F. Durbridge; 10: GR2 estate; 10.12: Sala F; 11.32: My sweet lord; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il racconto del venerdì; 13: Sulla bocca di tutti; 13.40: Citarsi addosso; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.40: Media delle valute - Bollettino del mare; 16.37: Il quarto diritto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Big music; 18.33: Big music; 19.50: Facile ascolto; 21.15: Cori da tutto il mondo; 21.29: Radiodue ventunoeventinove; 22.30: Panorama parlamentare; 22.35: Bollettino del mare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana radiotre; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi, voi, loro; 11.30: Operistica; 12.10: Long playing; 13: Musica per uno; 14: Il mio Brahms; 13.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Musica contemporanea; 17.30: Spaziotre; 21: Nuove musiche; 21.30: Spazio tre opinione; 22: Viaggio in Spagna; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Folkstudio; 12.35: Il Gazzettino; 16.30: Spazio aperto; 14.45: Il Gazzettino; 18.45: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Cantanti stranieri e Sanremo; 9.30: Block notes; 9.35: Musica ritmica; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 11.05: La casa natale dei nostri uomini illustri; 11.35: Il disco del giorno; 12: Andiamo all'opera; 13.15: Rassegna canora; 13.30: Da una melodia all'altra; 14.10: I giovani allo specchio; 14.20: I grandi interpreti; 14.35: I giovani e la musica; 16.30: Giro girotondo; 17.05: Compositori della regione; 17.30: Panorama musicale; 18.05: Avvenimenti culturali nella Regione e ai suoi confini; 14.20: Album classico.

TV RETE 1

12.30	*Tg1: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord.*
13.00	*Oggi le comiche: «Piccoli sorrisi».* *
13.25	*Che tempo fa.*
13.30	*Telegiornale * — Oggi al Parlamento.* *
14.10	*Una lingua per tutti: Corso di tedesco (II).*
17.45	*Argomenti: Schede - Scienza «L'energia solare».* *
18.15	*Adamo e l'inquinamento da mercurio.* *
18.20	*I fratelli Plem Plem: «L'attacco tic tac».* *
18.30	*Itinerario italiano: «San Lorenzo del Guarini a Torino», realizzazione di Eugenio Thellung.* *
18.40	*Le storie di Ninetta: «L'uomo selvatico».*
19.05	*Spaziolibero: i programmi dell'accesso.*
19.20	*«Tre nipoti e un maggiordomo», 3.a parte.* *
19.45	*Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.* *
20.00	*Telegiornale.* *
20.40	*«Tam tam» - Attualità del Tg1.* *
21.35	*Tutto Totò: «Premio Nobel», con Sandra Milo.*
22.35	*Rag, swing e...: «Lo swing», musica americana.* *
—	*Telegiornale * — Oggi al Parlamento.* *
—	*Che tempo fa.*

TV RETE 2

12.30	*«Vedo, sento, parlo» - Rubrica di libri.*
13.00	*Tg2 - Ore tredici.* *
13.30	*Mestieri antichi, scuola nuova.*
17.45	*«Il pezzo di carta», dibattito su: Politiche dell'impiego e mercato del lavoro.*
	Tv 2 ragazzi
18.15	*«Il trucco c'è», condotto da Massimo Giuliani.*
18.50	*Dal Parlamento — Tg2 - Sportsera.* *
19.10	*Telefilm della serie «Batman» - «Il tesoro degli Incas», 3.o epis. - «L'ira dell'indovino», 4.o epis.* *
—	*Previsioni del tempo.* *
19.45	*Tg2 - Studio aperto.* *
20.40	*«Poldark», dai romanzi di W. Graham, 1.a p.* *
22.25	*Passato e presente - La giustizia e la storia: «Da Norimberga al Vietnam», film-documento.* *
—	*Tg2 - Stanotte.* *
—	*9.o Giro ciclistico d'Italia dilettanti, 3.a tappa: Castelfranco Veneto - Boscochiesanuova (sintesi).*

* *Programmi a colori.* * *Parzialmente a colori.*

Radio Capodistria

(Orario solare)

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8: 4 passi; 8.30: Notiziario; 8.32: Emmeelle; 9: E' con noi; 9.15: Edig Galletti; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo; 9.40: Vanna; 10: Kim, il mondo giovane; 10.30: Notiziario; 10.32: Ascoltiamoli insieme; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con; 12.30: Giornale radio; 13: Cultura e società; 13.10: Disco più, disco meno; 13.30: Notiziario; 13.33: Piccola discoteca; 13.45: Orchestra spettacolo Tullio Freddolini; 14: Breve antologia di pensatori; 14.10: Canta il coro Ass. Tal Roana di Vicenza; 14.30: Notiziario; 14.32: Buddy Merrill e le sue 12 chitarre: 14.45: La Vera Romagna; 15: 15 minuti con i cantanti olandesi; 15.15: E' con noi; 15.30: Notiziario; 15.40: Canzoni canzoni; 16: L'escursionista; 16.05: Io ascolto, tu ascolti; 19.30: Crash; 20: Voci e suoni 20.30: Notiziario; 20.32: Domenica mattina con G. Pagano; 21.17: The Dixieland Story con l'orchestra Matty Matlock; 21.30: Concerto sinfonico; 22.30: Giornale radio; 22.45: Il sestetto di Benny Goodman.

TV Svizzera

16: In Eurovisione da Aquisgrana (Germ. Occ.) Ippica: Coppa delle Nazioni - Ciclismo: Tour de France; 19.05: Per i più piccoli: La scuola delle belle arti; 19.10: Per i giovani: Una strada costellata di cadaveri - Documentario; 20.10: Telegiornale; 20.55: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Jean-Christophe - Sceneggiato - Regia di Francois Villiers; 22.45: L'inserto; 23.45: Prossimamente; 24: Telegiornale.

TV Capodistria

21: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.35: «L'impero dei gangster», film; 23.10: Locandina delle manifestazioni economiche; 23.25: Notturno: «L'immagine», documentario del ciclo «I tesori del museo britannico».

TV Lubiana

19.05: Orizzonti; 19.15: TV dei ragazzi; 19.45: Trasmissione culturale; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Magazzino musicale; 22.05: Un personaggio; 22.40: Romanzo sceneggiato; 23.30: Telegiornale.

TV Zagabria

19: Notiziario; 19.05: Calendario TV; 19.15: TV dei ragazzi: 19.45: Programma musicale; 20.30: Telegiornale; 21: Varietà musicale; 21.55: «Notti e giorni», romanzo sceneggiato; 22.55: Telegiornale; 23.10: Film.

BORSE E MERCATI

MARGINALE RIPRESA DELL'ATTIVITA'

MILANO — *Marginale ripresa dell'attività in Borsa a Milano. La ripresa dei soliti temi operativi sui titoli delle Partecipazioni statali e un ritorno del denaro sui valori del gruppo Monti sembrano aver dissipato in parte l'apatia e le incertezze dei giorni scorsi. Se, da un lato, questo mutamento di clima può essere stato favorito dalla positiva conclusione della liquidazione dei saldi debitori di giugno, dall'altra parte vi è da tener presente che il recupero delle quotazioni è da attribuire in gran parte al rinnovato sostegno condotto da alcuni operatori istituzionali.*

In particolare, progressi di rilievo hanno conseguito le Finsider (+6,6 p.c.), Italsider (+6,3 p.c.), Sme (+4,9 p.c.) e Alivar (+3 p.c.). Richiesti anche i valori del gruppo Monti: Eridania (+6,3 p.c.) e Agricola (+4,1 per cento).

In recupero le Borgosesia risparmio (+7,6 p.c.), Risanamento (+4 per cento), Gilardini (+3,8 p.c.), Acqua Marcia (+2,7 p.c.), Milano priv. e Riva (+2 p.c.); tra i titoli guida, in recupero le Montedison (+1,7 p.c.), Pirelli Spa (+1,6 p.c.) e di poco migliori le Viscosa e le Generali. Resistenti le Fiat.

Deboli invece le Cent e Zinelli (—9,4 p.c.), Latina (—3 p.c.) e Standa (—2 p.c.). Attività in lieve aumento sul mercato obbligazionario con frazionali migliorie per le Enel indicizzate. Tra le convertibili in ripresa le Liquigas

TITOLI TRATTATI — *2.534.825 titoli azionari per 1.532,1 milioni; titoli di Stato per 8.358 milioni; Buoni del Tesoro per 1.328,6 milioni; obbligazioni assimilate per 1.683,4 milioni.*

DOPOBORSA — Pochi scambi, con prezzi aderenti al listino. Finsider 108-110.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 158300, Generali 37800, Ras 55100, Anic 97, Liquigas 48, Liquigas priv. 49, Liquigas risp. 39, Montedison 148, La Rinascente 41, La Rinascente priv. 30, Gerolimich 2000, Premuda 550, Sip 1200, Tripcovich 28500, Bastogi 451, Finmare 92, Finsider 108, Pirelli Spa 959, Sme 474, Stet 1666, Beni Stabili 1725, Generale Immobiliare 72, Fiat 1787, Fiat priv. 1487, Dalmine 263, Italsider 211, Terni 61, Lane Marzotto priv. 1075, Snia Viscosa 718, Snia Viscosa priv. 445, Patriarca 2800.

LONDRA — Tendenza contrastata per titoli industriali, ma più ferma per i titoli di stato. Calmi gli scambi. I prestiti governativi hanno guadagnato fino a 3/8 sulle lunghe scadenze e fino a 1/4 sulle brevi. Gli industriali di primo piano hanno chiuso con rialzi attorno a un penny. Alla chiusura del recinto l'indice F.T. cedeva 1,7 punti a 453,6. Stabili i bancari, mentre alcuni petroliferi hanno ceduto. Nel settore estero in ribasso i minerari e contrastati gli australiani.

FRANCOFORTE — Prezzi per lo più in rialzo con scambi vivaci. Migliore la domanda dopo alcuni realizzi di beneficio iniziali e in attesa di eventuali misure creditizie da parte della Bundesbank. Molti titoli hanno registrato migliorie tra uno e due marchi, mentre Bhf è salita di 5,90, Bmw di cinque marchi e Linde di 4,50. Contrastato il reddito fisso con movimenti discreti nelle due direzioni. Stabili i prestiti esteri in marchi.

PARIGI — Il mercato ha chiuso in rialzo con scambi discretamente attivi. La tendenza più ferma viene attribuita al rialzo del franco, al ribasso del costo del denaro a vista e alla decisione della Société Générale de Banque di ridurre dal 9,30 al 9,05 p.c. il tasso base. Bancari, alimentari, costruzioni e petroliferi sono apparsi ben tenuti sotto la guida di Bouygues e Elf/Aquitaine. Stabili o in leggero rialzo i valori della gomma, in particolare Michelin, i meccanici e i chimici. Tra i valori contrastati da notare Printemps e Navale Dunkerque Normandie, tra quelli in ribasso Raffineries de Saint Louis, Bhv e Creusot-Loire. Nel settore estero i valori americani si sono mantenuti stabili, mentre tedeschi, canadesi e cupriferi hanno perso terreno. Deboli i petroliferi internazionali, gli olandesi e gli auriferi.

ZURIGO — Chiusura con prezzi stabili e scambi generalmente modesti. Poco variati i bancari ma con Bank Leu in ribasso mentre Elektrowatt e Oerlikon-Buehrle sono migliorate nel comparto dei finanziari. Invariati gli assicurativi eccetto un rafforzamento della National Versicherung. Stabili gli industriali con Globus in rialzo. Leggermente sostenuto il reddito fisso. Nel settore estero in leggero rialzo i valori in dollari mentre i titoli tedeschi e francesi si sono mossi in rialzo, poco variati gli olandesi.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 29-6 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	8-1/4	8-3/4	9
Sterlina brit.	11-1/4	12	12-1/4
Franco sv.	1-3/8	1-5/8	2
Marco germ.	3-1/2	3-1/2	3-3/4

Prezzo dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 29 giugno i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	184,74	(— 0,70)
Hongkong	182,17	(— 0,78)
Londra	184,30	(— 1,05)
New York	184,30	(— 1,05)
Milano	187,48	(— 0,58)
Parigi	185,84	(— 0,98)
Zurigo	184,37	(— 1,—)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,23	—
Capitalitalia	»	9,18	—
Europrogr.	fsv.	140,31	—
Interfund	doll.	9,04	—
Fonditalia	»	10,39	—
Italfortune	»	7,55	8
Interitalia	lire	9049	9239
Mediol. Sel.	doll.	9,83	10,68
Management	lire	6498,94	—
Rominvest	doll.	10,26	11,08
Italunion	»	6,70	7,30

Titoli azionari di Milano

Alimentari e agricole

TITOLI	28-6	29-6
Alivar	1306	1345
Bonifiche Ferraresi	4890	4890
Buton	3150	3160
Chiari & Forti	1493	1512
Eridania	1528	1625
Imm. Vittoria	4610	4621
Ind. Buitoni Perug.	1298	1312
Unidal	—	—
Romana Zucchero	169	169
Romana Zucch. pr.	208	208
Venchi Unica	—	—

Assicurative

TITOLI	28-6	29-6
Alleanza Assicuraz.	16440	16440
Assicuratrice Ital.	158.300	158300
Ausonia	1168	1180
Bowring	1399	1399
Comp. Ass. Milano	6030	6060
» » » pr.	3051	3115
Comp. Latina	683	662
Comp. Latina priv.	372	370
Fira	3070	3080
Generali	37680	37800
Italia Assicurazioni	17050	17050
L'Abeille Italiana	7470	7538
Fondiaria Incen.	5510	5520
La Fondiaria Vita	14020	14060
RAS	54930	55100
SAI	4685	4680
Toro Assicuraz.	5755	5850
Toro Assicuraz. pr.	3060	3050

Bancarie

TITOLI	28-6	29-6
Banca Comm. Ital.	8600	8630
Banco di Roma	7000	6980
Banco Lariano	6050	6120
Credito Italiano	1298	1300
Cred. Varesino	2499	2502
Interbanca priv.	9700	9720
Mediobanca	33230	33140

Cartarie - Editoriali

TITOLI	28-6	29-6
Binda	1010	1005
Burgo	5900	5900
Burgo priv.	4100	4130
De Medici	320	320
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	875	876

Cementi - Ceramiche

TITOLI	28-6	29-6
Cementir	552	556
Cer. Pozzi	—	—
Eternit	532	531
Eternit priv.	707	707
Italcementi	11700	11550
Richard Ginori	54.75	54
UNICEM	3301	3325

Chimiche - Idrocarburi-Gomma

TITOLI	28-6	29-6
A.N.I.C.	97	96.75
Brioschi	11000	11000
Caffaro	254	255
Carlo Erba	728	728
Carlo Erba priv.	421	423
Italgas	680	682
Lepetit	11800	11800
Lepetit priv.	11830	11600
Liquigas	48.25	48.50
Liquigas priv.	50	49.50
Mira Lanza	13360	13500
Montedison	146	148.50
Napoletana Gas	299	299
Perlier	270	260
Petrolifera Italiana	540	540
Pierrel	304.50	313
Rumianca	1035	1050
Saffa	3270	3231
Siossigeno	6710	6700

Commercio

TITOLI	28-6	29-6
La Rinascente	40	40.75
La Rinascente priv.	30.75	30.25
Silos di Genova	1605	1655
Standa	1480	1450

Comunicazioni

TITOLI	28-6	29-6
Alitalia	1238	1240
Ausiliare	3300	3300
Aut. Torino-Milano	791	801
Italcable	2360	2355
NAI	530	521
Nord Milano	635	635
S.I.P.	1193	1200

Elettrotecniche

TITOLI	28-6	29-6
Magneti Marelli pr.	499	500
Marelli E.	281	282.50
Pan Electric	—	—
Superfila	4640	4599
Tecnomasio	332	330.50

Finanziarie

TITOLI	28-6	29-6
Agricola	1306	1360
Bastogi	448.50	451
Centrale	3675	3690
Fin. Ernesto Breda	1339	1355
Fiumare	90.50	91.75
Finsider	101.75	108.50
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	819	820
Gim	1798	1800
I.F.I.	2186	1900
I.F.I.L.	3750	3750
Invest	1280	1270
Mittel	857	857
Part. Fin.	1871	1871
Pirelli & C.	1892	1890
Pirelli S.p.A.	944	959
Riva Finanziaria	4820	4920
Sarom	827	827
S.M.E.	252.25	474.50
Stet	1670	1666
Svil. Bon.	3760	3770

Immobiliari - Edilizie

TITOLI	28-6	29-6
Aedes	1156	1150
Beni Imm. Italia	281	281
Beni Imm. It. pr.	158	160
Beni Stabili	1702	1725
Certosa	—	—
Coge	825	851
Condotte d'Acqua	649	655
De Angeli Frua	3840	3837
Finrex	2500	2500
Gen. Immobil.	71.75	71.75
Iniziativa Edilizia	3790	3660
Isvim	1980	1980
La Milano Centrale	22400	22400
Risanamento	2825	2940
Sifa	552.50	552.50

Meccaniche - Automobilistiche

TITOLI	28-6	29-6
FIAT	1785	1787
FIAT priv.	1489.50	1487
Franco Tosi	11760	11760
Gilardini	3350	3480
Nebiolo	—	—
Olivetti	1023	1025
Olivetti priv.	985	985
Westinghouse	7310	7550
Worthinghton	2567	2575

Minerarie - Metallurgiche

TITOLI	28-6	29-6
Broggi Izar	654	654
Dalmine	260	263
Falck	2550	2560
Falck priv.	2259	2265
Ilssa Viola	1440	1440
Italsider	198.25	211
Magona	1703	1703
Pertusola	1625	1620
SMI	1930	1950
Terni	65	61
Trafilerie	490	489

Tessili

TITOLI	28-6	29-6
Centenari e Zinelli	29.75	27
Cantoni	3067	3067
Cucirini	2660	2675
Cascami Seta	4295	4280
Fisac	1099	1103
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	297	298
Marzotto priv.	1075	1075
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese Veneziano	42	42
Rotondi	9350	9350
Scotti	—	—
Snia Viscosa	712	718
Snia Viscosa priv.	445	445
Tilane	—	—
Unione Manifatture	9000	9000

Diverse

TITOLI	28-6	29-6
Acqua Marcia	1450	1392
Acqu. De Ferrari	1294	1260
Acque Potabili	602	601
Cals. di Varese	3890	3840
C.I.G.A.	948	948
C.I.R.	6765	6750
Pacchetti	33.25	33.50
Rejna	3450	3450
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	480	480
Trenno	1305	1315

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		29-6
Rendita	5%	74.60
Prest. Red. '34	3,50%	—.—
Ricostruzione	3,50%	97.60
Redim. Trieste	5%	99.20
Rif. Fondiaria	6%	—.—
Redimibile '54	5%	99.20
Edil Scol. '67	5,50%	87.15
» » '68	5,50%	84.50
» » '69	5,50%	81.40
» » '70	6%	81.50
» » '71	6%	78.90
Cert. Cr. Tes. '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1978 nov.	5%	—.—
» 1979 nov.	5,50%	97.70
» 1980 nov.	5,50%	91.80
» 1982 nov.	5,50%	80.70
» 1978 quadr.	7%	—.—
» 1979 I quadr.	9%	97.80
» 1979 II quadr.	9%	96.30
» 1980 quadr.	9%	95.15
» 1981 quadr.	10%	94.60
Am. FF.SS. 67/87	6%	76.85
» » 68/88	6%	78.20
» » 70/80	7%	72.40
» » 71/86	7%	79.40
IMI XXII	5%	98.80
» XXIII	5%	87.—
» XXIV	5,50%	84.75
» XXV	6%	88.40
» XXVI	6%	73.90
» XXVII	6%	72.30
» XXVIII	7%	77.45
» XXIX	7%	76.35
» XXXI	7%	95.25
» XXXII	7%	86.90
» XXXIII	7%	76.—
» XXXIII opt	7%	—.—
» XXXIV	7%	72.75
» XXXV	7%	76.70
» XXXVII	7%	69.—
» XXXVIII	7%	68.80
» XXXIX	7%	72.20
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	73.70
» XLII	8%	70.60
» XLIII	8%	84.55
» XLV	8%	82.65
» serie sp.	5,50%	85.65
» XLVIII	10%	89.35
» L	10%	94.30
» Interfund	8%	89.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	62.46
» » »	5,50%	62.25
» » »	6%	61.60
» » »	7%	63.40
COP ss. I	6%	82.—
» ss. II	6%	80.—
» ss. III	6%	78.30
» ANAS '85	6%	61.10
» ANAS '73	7%	63.10
» Dotaz. I	6%	80.70
» Dotaz. II	6%	78.50
» Int. St. 1	6%	76.50
» Int. St. 2	6%	76.25
» Int. St. 3	6%	74.40
» Int. St. 4	6%	72.65
» Int. St. I	7%	73.—
» Int. St. II	7%	73.50
» Int. St. III	7%	71.60
» Int. St. IV	7%	71.65
Ferrovie 1959	5,50%	97.10
» 1960	5%	90.20
» 1961	5%	86.20
» 1965 I	6%	81.80
» 1965 II	6%	78.20
» 1966 I	6%	78.25
» 1966 II	6%	76.75
» 1969 I	6%	72.50
» 1971	7%	72.25
» 1972	7%	72.80
» 1972 II	7%	70.60

TITOLI		29-6
Pubbl. Ut.	5,50%	91.95
Pubbl. Ut. Vent.	6%	76.70
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	5%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B	7%	84.20
» Ind. ss. C	7%	—.—
» Ind. ss. D	7%	82.80
» Ind. ss. E	7%	82.—
Isveimer VII	5,50%	—.—
» VIII	5,50%	98.45
» IX	6%	96.—
» X	6%	94.05
» XI	6%	91.30
» XII	6%	89.70
» XIII	6%	87.35
» XIV	6%	85.60
» XV	6%	86.60
» XVI	6%	83.90
» XVII	7%	82.10
» XVIII	7%	79.70
» XIX	7%	80.40
» XX	7%	77.65
Enel 1965 II	6%	83.—
» 1966 I	6%	78.40
» 1966 II	6%	77.85
» 1967	6%	76.60
» 1968 I	6%	74.50
» 1968 II	6%	72.40
» 1969 I	6%	72.75
» 1969 II	5%	71.—
» 1970	7%	86.20
» 1971	7%	84.35
» 1972/87	7%	81.70
» 1972/92	7%	70.55
» 1973/93	7%	70.30
» 1974 Ind.	8%	120.55
» 1975	10%	94.45
» 1975 II	10%	93.40
» 1974	6%	82.70
» 1975	9%	92.85
» Europa	6%	94.20
E.N.I. '64-'79	6%	97.30
» '65-'80 II	6%	93.85
» '66-'81	6%	90.80
» Gela	5,5%	94.50
» Sud '61-'76	5,5%	98.10
» » '61-'80 IV	5,5%	92.60
» » '62-'81 V	5,5%	90.20
» » '62-'81 VI	5,5%	89.70
» » '63-'78 VII	5,5%	—.—
» » '63-'78 VIII	5,5%	99.10
» » '64-'79 IX	6%	96.60
I.R.I. '58-'78	6%	—.—
» '59-'79	5,50%	96.60
» '60-'80	5,50%	92.90
» '61-'86	5,50%	76.80
» '63-'83	5,50%	84.50
» '64 '82	6%	87.45
» '65-'83	6%	85.—
» Alfa R.	7%	76.75
» Stet	7%	80.60
Autostr. C.C. '63	5,50%	72.60
» C.C. '65	6%	80.30
» C.C. '67	6%	76.50
» C.C. '68 I	6%	74.05
» C.C. '68 II	6%	78.30
» C.C. '69	6%	71.80
» C.C. '71	7%	80.90
» C.C. '72	7%	78.10
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	80.70
Cred. Fond. conv.	6%	66.25
» » 1985	6%	89.—
» » 1986	6%	83.50
» » 1987	6%	96.90
» » 1990	6%	70.20
» » 1991	6%	68.—
» » 1992	6%	62.90
» » 1995	6%	65.50
» » 1996	6%	63.35
» » 1997	6%	63.80

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	94.50	B.E.I. '67-'86 II	6½%	99.—
E.N.I. '66-'81	6%	99.—	» '68-'80	6¾%	99.—
» '66-'81	6¼%	99.—	» '69-'84	7¼%	98.—
» '67-'82	6¼%	98.75	» '71-'78	7¾%	99.—
» '67-'87	6¼%	89.50	» '71-'86	6,50½%	99.25
» '68-'88 I	6¾%	99.—	» '71-'88	8,75%	99.50
» '68-'88 II	6¾%	99.80	C.E.C.A. '65 giug.	6¼%	94.50
» '69-'81	7%	90.—	» '66 dic.	6½%	96.50
I.M.I. '70-'81	7¼%	99.—	» '67-'87	6¼%	94.50
B.E.I. '66-'86	6¼%	99.—	» '67-'87	6,5/8%	96.50
» '67-'82	6¼%	99.—	» '76-'88	8%	110.—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

SPEDITO IL PRIMO DEI CINQUE GRUPPI ELETTROGENI

Centrali «chiavi in mano» dalla Grandi Motori al Perù

E' stato spedito mercoledì in Perù il primo dei cinque gruppi elettrogeni completi, da 5000 Kw ciascuno, destinati a incrementare l'elettrificazione della parte settentrionale del paese, nell'ambito della collaborazione con la «Gerencia Proyectos Sistema Norte» dell'Electroperù, ente di stato corrispondente all'Enel italiana. Questo motore, del tipo A 420 a 12 cilindri, che sviluppa una potenza massima continuativa di 7090 Hp a 514 giri, sarà installato nella centrale elettrica di Chiclayo, della quale è in corso l'ampliamento.

Degli altri quattro gruppi che seguiranno, due saranno installati in una seconda centrale, da costruire a Chiclayo, il cui progetto completo è in corso di esecuzione presso la Gmt, mentre gli altri due sono destinati all'ampliamento di una terza centrale, quella di Piura.

Primo esempio di realizzazione «chiavi in mano», da parte della Gmt, le tre centrali rappresentano il risultato della capacità progettativa e operativa maturata dall'azienda non solo per la costruzione di motori, ma anche per la realizzazione di sistemi complessi.

L'ANNO PRECEDENTE SI ERA CHIUSO IN PERDITA

Utile di 127 milioni per il Lloyd Triestino

TRIESTE — *Il Lloyd Triestino di navigazione, con sei miliardi di capitale sociale ripartito tra l'Iri e il gruppo Finmare, ha chiuso il 1977 con un utile di 127 milioni di lire, contro la perdita di 10 milioni registrata l'anno precedente. Lo ha reso noto il presidente della società, Alfredo Berzanti, nella sua relazione all'assemblea ordinaria degli azionisti, riunitasi ieri mattina a Trieste.*

Nel corso del 1977 la società di navigazione ha effettuato ammortamenti per 14 miliardi e mezzo. L'assemblea, accogliendo la proposta del consiglio di amministrazione, ha deciso di destinare il 5 per cento dell'utile alla riserva ordinaria e la restante quota alla riduzione della perdita residua degli esercizi precedenti. L'attività del Lloyd Triestino ha registrato nel 1977 un fatturato di 126 miliardi 300 milioni di lire, con un incremento del 7 per cento su quello realizzato l'anno prima.

Nella compagnia sono attualmente impiegate 2060 persone. Negli ultimi cinque anni la società di navigazione triestina ha messo in servizio 10 nuove unità, di cui 5 del tipo porta-container, 3 ro-ro e due multi-purpose. Il Lloyd Triestino ha così completato il programma di rinnovamento della flotta in cinque degli otto settori in cui opera.

ITALGAS — L'azienda di Torino ha chiuso il bilancio con un utile netto di 3 miliardi e 200 milioni. Gli investimenti hanno superato i 20 miliardi di lire e per ammortamenti sono stati accantonati 16 miliardi; il fatturato, al netto dell'imposta di consumo sul metano, è stato di 130 miliardi.

MOBIL OIL — L'assemblea degli azionisti della Mobil Oil italiana Spa ha approvato il bilancio '77, che presenta una perdita di 3,9 miliardi. La perdita effettiva è stata di 18,4 miliardi; essa si è però potuta contenere mediante la rivalutazione di beni patrimoniali.

Grano: interventi anti-speculazione

ROMA — L'attuale campagna commerciale di grano si è aperta con una disponibilità di gran lunga inferiore rispetto alla norma e ciò a causa della forte contrazione degli investimenti (meno 20 per cento) e della conseguente riduzione della produzione; il ministero dell'agricoltura aveva pertanto previsto, a fine giugno dell'anno scorso, che si sarebbe avuto un deficit di 2,5 milioni di tonnellate.

A evitare manovre speculative in danno degli utilizzatori del grano, con inevitabili ripercussioni anche sul prezzo del pane, il ministero dell'agricoltura ha assunto opportune iniziative in sede comunitaria per il trasferimento dai magazzini degli altri paesi della Comunità di 500 mila tonnellate di grano fin dai primi mesi della campagna; tale trasferimento, aggiungendosi all'azione degli operatori privati, ha consentito il tempestivo ampliamento della base di offerta.

1977: la Gaslini ancora in perdita

GENOVA — Alla Gaslini l'esercizio '77, si è chiuso con una perdita di 1037 milioni. Il settore oleario dell'azienda (che si occupa anche di attività immobiliare e produzione di mangimi) ha due stabilimenti (a Genova-Rivarolo e a Trieste) e una presenza in oltre 20 mila punti di vendita. Esso avrebbe dovuto conoscere — in base al piano di ristrutturazione — un rilancio che in effetti non c'è stato.

Si era stabilito, infatti, di affiancare alla produzione di olio quella di aceto, vini, farine per l'alimentazione animale, grassi vegetali e di introdurre sul mercato italiano la «bistecca di soia», un prodotto per il quale l'azienda aveva già avviato a Rivarolo degli studi. Ma la ristrutturazione, ammette la Gaslini, non ha dato i risultati sperati. Appare probabile a questo punto che venga studiato un nuovo piano di risanamento.

Bilanci di società

SME — Il bilancio '77 della Sme (gruppo Iri) si è chiuso in pareggio (come per il precedente esercizio) dopo aver utilizzato riserve per 12.387,6 milioni di lire. L'assemblea ha deliberato il raddoppio del capitale sociale da 122.300.876.000 a 244.601.752.000 lire.

SAI — L'assemblea degli azionisti della Sai ha approvato il bilancio '77, chiuso con un utile netto di 1.063 milioni (contro una perdita di 2.843 milioni del precedente esercizio), che è stato destinato alla riserva straordinaria.

TORO — La Toro Assicurazioni ha chiuso l'esercizio 1977 con un utile di sei miliardi e 58 milioni, tale da consentire la distribuzione di un dividendo di 120 lire.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 850-860, franco svizzero 457-461, marco tedesco 406-416.

ROMA: dollaro Usa 885-890, sterlina 1720-1750, franco svizzero 465-468, franco francese 190-192, marco tedesco 423-426.

IL PUNTO SULLA CONGIUNTURA ECONOMICA

Proseguirà la ripresa del primo semestre?

ROMA — Il primo semestre del 1978 si chiude con risultati congiunturali favorevoli per l'economia nazionale; tuttavia, sussistono alcuni dubbi circa il proseguire delle attuali tendenze positive. Questo il giudizio d'insieme del Banco di Roma, la cui nota congiunturale precisa poi che la produzione, dopo il recupero del primo trimestre, non ha conseguito ulteriori progressi. L'inflazione si è attestata sui tassi di fine '77 (ossia il 12-13 p.c. l'anno) e non riesce a scendere sotto le «due cifre». La bilancia dei pagamenti è saldamente attiva (circa duemila miliardi di lire nel primo semestre dell'anno), grazie al perseguire del contenimento delle importazioni.

L'andamento dell'economia italiana sembra quindi non dissimile da quello dell'economia europea (ove il ritmo di espansione è contenuto nel 2-3 p.c. annuo), ma con problemi specifici, primo fra tutti quello del contenimento del disavanzo pubblico. Ciò passa attraverso una riduzione della spesa e aumenti delle entrate: manovre che hanno nel breve termine, da un lato l'effetto di deprimere la domanda interna e dall'altro di rialzare il ritmo dell'inflazione.

Il riequilibrio della finanza pubblica, per non creare tali scompensi, necessiterebbe, in effetti, di un sostenuto ritmo di sviluppo dell'economia, tale da consentire un allargamento della base imponibile (e quindi delle entrate fiscali) e da non creare eccessivi problemi di contenimento della domanda interna. E' anche per tale motivo che l'Italia dovrebbe poter contare su di una forte domanda mondiale per poter risolvere i suoi problemi: non sembra tuttavia che tale evento possa verificarsi, vista la riluttanza dei paesi a «moneta forte» ad assumersi il ruolo di trascinatori della ripresa mondiale.

Si apprende intanto che il fatturato dell'industria è aumentato dell'8,8 p.c. nel primo trimestre di quest'anno rispetto al corrispondente periodo del '77: lo ha reso noto l'Istat sulla base di dati definitivi. Nel periodo gennaio-marzo del '78, i giorni lavorativi sono stati uno in più rispetto al corrispondente periodo del '77 (76 contro 75). L'aumento dell'indice del fatturato nei primi mesi di quest'anno è stato del 12,9 p.c. in gennaio e del 7 p.c. sia in febbraio, sia in marzo.

Btp: lunedì si pagano gli interessi

ROMA — I possessori di buoni poliennali del tesoro (BTP) derivanti dal «congelamento della contingenza» potranno incassare, a partire da lunedì, i primi interessi. Si tratta dei «BT» scadenti il primo luglio 1982 che sono stati consegnati ai lavoratori per un ammontare pari alla contingenza «congelata» nel periodo novembre 1976 - giugno 1977.

Questi titoli fruttano un interesse del 14 per cento annuo e la prima cedola è pagabile dal primo luglio, che cade però di sabato, giorno in cui le banche sono chiuse. Gli interessi potranno essere riscossi presentando in banca le cedole dei titoli che portano stampata la data del primo luglio 1978.

Mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	411,75	406,—	411,73
Fiorino olandese	383,40	383,—	383,14
Franco belga	26,15	25,40	26,14
Corona danese	151,81	148,—	151,80
Corona norvegese	158,50	152,—	158,49

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	186,90	181,—	186,89
Dollaro Usa	856,—	854,—	855,95
Dollaro canadese	760,60	730,—	760,55
Peseta spagnola	10,86	11,—	10,86
Escudo portoghese	18,80	17,50	18,75
Scellino austriaco	57,16	57,—	57,15
Franco svizzero	459,40	459,—	459,30
Franco francese	189,11	187,—	189,09
Yen nipponico	4,16	3,90	4,16
Lira sterlina	1587,25	1600,—	1587,27
Dracma greca	—,—	22,20	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	45,—	—,—
» (Roma)	—,—	44,50	—,—
» (Trieste)	—,—	43-45,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, elaborati dalla Banca d'Italia, non sono stati resi noti ieri, a causa della giornata semifestiva per la ricorrenza dei santi Pietro e Paolo.

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 48500-49500, sterlina oro (nc) 51500-52500, marengo italiano 45000-47000, marengo svizzero 46000-47000, marengo francese 47000-49000, marengo belga 44500-46500, 20 dollari oro 220000-230000, 50 pesos messicani 195000-205000, 100 pesos cileni 100000-105000, oro 4950-5150, argento 145250-148250, platino 7200.

ALLEANZA ASSICURAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI CON SEDE E DIREZIONE GENERALE IN MILANO
CAPITALE SOCIALE L. 9.000.000.000 INTER. VERS. - REGISTRO SOCIETÀ MILANO N. 60220

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

BILANCIO ESERCIZIO 1977

Il giorno 28 giugno presso la sede sociale si è tenuta l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti dell'Alleanza Assicurazioni presieduta dal cav. del lavoro dott. Mario Gasbarri, presidente - amministratore delegato della società.

Gli intervenuti in proprio o per mandato hanno rappresentato numero 6.240.763 azioni.

Il presidente ha esposto i seguenti dati fondamentali dell'esercizio '77:

Produzione in capitali assicurati	L.	900.000.000.000	+14,47%
Polizze emesse	n.	374.000	+ 0,29%
Capitali complessivamente assicurati	L.	3.171.000.000.000	+15,12%
Polizze amministrate	n.	2.273.000	+ 3,90%
Premi e diritti incassati	L.	150.000.000.000	+16,15%
Riserva a garanzia degli assicurati	L.	585.000.000.000	+20,37%
Somme pagate agli assicurati o loro beneficiari	L.	23.000.000.000	+12,70%

La partecipazione agli utili, concessa anche quest'anno agli assicurati della società sotto forma di aumento gratuito dei capitali assicurati in polizza, è ammontata nell'esercizio a lire 11 miliardi.

La collegata Covadonga di Madrid, ha ottenuto un incremento del 55,27 per cento nella produzione e del 66,47 per cento nell'incasso premi.

La nuova collegata Euralliances di Parigi, che ha iniziato l'attività nel 1977, ha conseguito i seguenti risultati: produzione in capitali assicurati lire 74 miliardi; incasso premi lire 16 miliardi.

L'assemblea, dopo ampia discussione, cui hanno preso parte diversi azionisti, ha deliberato all'unanimità:

— di approvare la relazione del Consiglio di amministrazione e il bilancio dell'esercizio 1977;

— di nominare consigliere l'ing. Sergio Cesa, previo aumento del numero degli amministratori da 12 a 13;

— di rinnovare l'intero Collegio sindacale, scaduto per compiuto triennio, nelle persone dei signori: prof. Mario Rotti, presidente, prof. Gino Cardinali e rag. Guido Fradeloni membri supplenti;

— di distribuire un dividendo, al lordo delle trattenute di legge, di lire 100 per azione che sarà pagato a partire dal 10 luglio 1978 presso la sede della società in Milano nonché presso gli istituti di credito indicati nell'avviso di convocazione di assemblea pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 maggio 1978 - Foglio inserzioni n. 144.
L'assemblea in sede straordinaria ha poi approvato:

— l'aumento del capitale sociale da lire 9 miliardi a lire 10 miliardi 800 milioni mediante l'emissione gratuita di n. 1 milione 800 mila nuove azioni da nominali lire 1000 da assegnare agli azionisti in ragione di una azione nuova ogni cinque vecchie possedute, godimento delle nuove azioni 1.o gennaio 1978;

— la modifica degli articoli 4, 22, 23, 24 e 26 dello statuto sociale;

— la fusione per incorporazione nella Alleanza Assicurazioni SpA delle società: Immobiliare Berardinetto SpA, Immobiliare Laurentino Spa, Immobiliare Rimessa SpA, Immobiliare S. Elmo SpA.

Il cav. del lav. dott. Mario Gasbarri ha poi comunicato che in seguito all'età raggiunta ha rassegnato, con decorrenza 28 corrente, le dimissioni dalle cariche di presidente e amministratore delegato della società. Egli ha brevemente riassunto i risultati dell'Alleanza nei 43 anni dedicati alla società prima come direttore generale, poi come vice presidente e presidente - amministratore delegato. L'assemblea nell'esprimere il suo alto apprezzamento e ringraziamento per la benemerita opera svolta lo ha eletto per acclamazione presidente onorario.

Il Consiglio di amministrazione, successivamente riunitosi ha eletto presidente della società il prof. Libero Lenti, già vice presidente e l'avv. Enrico Randone vice presidente. Inoltre ha nominato direttore generale della società il dott. Dante Lamperti, già vice direttore generale, affiancandolo al direttore generale dott. Alberto Giorgetti.

CONCLUSI I FESTEGGIAMENTI A MONTECARLO CON RITO RELIGIOSO

Luna di miele per Carolina

MONTECARLO — Le cerimonie e i festeggiamenti organizzati a palazzo Grimaldi per il matrimonio della principessa Carolina, 21 anni, e di Philippe Junot, 38 anni, sono finiti. La luna di miele comincia, ma si ignora completamente — tanto il segreto è stato ben custodito — quali siano la meta e le eventuali tappe del viaggio di nozze.

Il rito religioso è stato celebrato alla fine della mattinata odierna nella cappella palatina, all'interno della cinta del palazzo, in presenza di un centinaio di invitati fra cui due ex sovrani — Umberto di Savoia e Michele di Romania —, il conte e la contessa di Parigi, il principe Bertil e la principessa Liliana di Svezia, il conte e la contessa di Barcellona, l'Aga Khan, Karim e la principessa Salima, la Begum Aga Khan, il duca e la duchessa d'Orleans, gli alti dignitari del principato di Monaco. Vi hanno assistito anche, dal cortile antistante la cappella, diciannove ragazze e ventotto giovanotti monegaschi nati nel 1957 come la sposa.

Officiava mons. Gilles Barthe, vescovo di Frejus e di Tolone, il quale — all'epoca vescovo del principato di Monaco — aveva già unito in matrimonio, il 18 aprile 1956, il principe Ranieri III e Grace Kelly e, l'anno successivo, battezzato Carolina. La sposa, deliziosa con un'acconciatura dovuta al parrucchiere Alexandre, indossava con grazia disinvolta un magnifico abito concepito da Marc Bohan. Testimoni della principessa: il fratello Alberto, erede al trono monegasco, e la cugina Grace Levine; testimoni dello sposo: Alain de Montaigu e Hubert Michard-Pelissier.

Terminato il rito religioso, mentre la principessa Grace e il principe Ranieri, nonché i genitori dello sposo si affacciavano al balcone del palazzo, gli sposi hanno attraversato il cortile del palazzo stesso per recarsi in municipio a firmare il «libro d'oro» e ricevere dalle mani del sindaco i doni loro offerti dai sudditi — esenti da imposte — di Ranieri III: un magnifico servizio di posate d'argento massiccio e un paio d'orecchini di brillanti. Un percorso a piedi di quattrocento metri che ha permesso ai monegaschi e a una rumorosa folla di turisti di ammirare la sposa, e ai «coniugi Junot» di fare, secondo un'espressione in uso qui come in Francia, un «bagno di folla».

I successivi movimenti degli sposi sono rimasti segreti. Non solo non si sa per dove siano partiti (la stessa principessa Carolina sarebbe stata tenuta all'oscuro fino all'ultimo momento dal marito che desiderava farle una sorpresa), ma si ignora anche la durata del loro viaggio. Al ritorno li attendono due dimore: un lussuoso appartamento parigino non lontano dalla Tour Eiffel e, nel principato di Monaco, il «Clos Saint-Pierre», un palazzotto rosa che fronteggia il museo oceanografico e che fu per lunghi anni la residenza favorita del principe Pierre, nonno di Carolina.



Montecarlo — Tutta la famiglia posa davanti alla chiesa dopo il rito religioso. Da sinistra: Ranieri III, i nipoti dello sposo, Grace di Monaco, Marie e Sarah Poniatowski, damigelle della sposa, la principessa Stefania (seminascosta), gli sposi e il padre di Junot (Telefoto Upi)

«MINERALE» IMPURA: chiusa una fabbrica

PESARO — I carabinieri di Fossombrone, un comune della valle del Metauro, a una quarantina di km dal capoluogo di provincia, hanno posto sotto sequestro gli impianti di imbottigliamento delle «Fonti del Furlo» dove sgorga l'acqua minerale denominata «Petra Pertusa». La decisione di chiudere lo stabilimento è stata presa dal medico provinciale, dottor Cavina, in quanto l'acqua posta sul mercato non risulterebbe pura dal punto di vista batteriologico.

L'inquinamento riscontrato pare debba addebitarsi a un'infiltrazione di acqua comune dalle falde freatiche della sorgente. L'acqua del Furlo fu autorizzata per la vendita dal ministero della sanità nel 1973 ed appartiene alla categoria delle acque medio-minerali le cui caratteristiche vengono definite molto simili a quelle di Fiuggi. Lo stabilimento si trova in località Sant'Anna del Furlo in territorio di Fossombrone, si sviluppa su un'area di 2.500 mq ed è capace di produrre ottomila bottiglie all'ora. I vigili urbani di Fossombrone hanno intanto provveduto a sequestrare le bottiglie già consegnate a grossisti e venditori per lo smercio.

DOPO QUATTRO ORE EMESSA LA SENTENZA A MILANO

Ergastolo ai «sanbabilini» che uccisero Olga Calzoni

Due anni a Paolo Penco - De Michelis: «Quel giorno sono morto»

MILANO — Per meditare sull'omicidio volontario e premeditato di Olga Julia Calzoni, i suoi assassini avranno a disposizione, dietro le sbarre di un penitenziario, l'intero arco della loro vita. Giorgio Invernizzi e Fabrizio De Michelis, i due sanbabilini che il 26 marzo del '76 uccisero a freddo («per compiere qualcosa di insolito che si differenziasse dalla monotonia di tutti i giorni») la ragazza di 16 anni che li considerava «i suoi migliori amici», sono stati infatti entrambi condannati all'ergastolo.

La sentenza è stata letta alle 14.30 dal dott. Antonino Cusumano, presidente della seconda Corte di assise del tribunale di Milano dopo circa 4 ore di camera di consiglio nella quale si erano riuniti, oltre al magistrato, anche le sei donne componenti la giuria popolare. La lettura del dispositivo di condanna è stata accolta dal numeroso pubblico rimasto per tutto il tempo dietro le transenne con un applauso al quale il dott. Cusumano ha replicato seccamente: «No. Non si applaude la giustizia. Vi prego di mantenere un comportamento corretto in aula». Due anni di reclusione, infine, sono stati comminati a Paolo Penco, il giovane che consegnò ai due assassini le pistole usate per il delitto.

L'udienza di ieri era cominciata con le breve repliche del pubblico ministero — che ha confermato le conclusioni della requisitoria — e degli avvocati difensori Romajoli (per Penco), Taurini (per De Michelis) e Garuffi (per Invernizzi).

I difensori dei due imputati principali hanno insistito sulla tesi della non premeditazione del delitto e sull'opportunità di concedere ai loro assistiti le attenuanti generiche. Garuffi, in particolare, ha ricordato che Invernizzi ha avuto una infanzia e una giovinezza molto travagliate: a 13 anni già si ubriacava, a 14 era fuggito di casa, ritenendo il padre troppo «manesco», a 15 aveva cominciato a fumare canapa indiana ed era stato sottoposto a una visita psichiatrica, a 16 era passato alle anfetamine e all'«Lsd». «In carcere gli sono state somministrate per mesi — ha proseguito l'avvocato — fino a otto pillole al giorno di "Noan", un fortissimo tranquillante». «Nei mesi immediatamente precedenti al delitto — ha continuato Garuffi — l'imputato aveva assistito "amorevolmente" il padre (morto dopo il suo arresto) che aveva un cancro alla vescica».

Prima di entrare in camera di consiglio, il presidente Cusumano ha chiesto a De Michelis se aveva qualcosa da dire su di sé. «Sì, molte cose», ha risposto l'imputato, che è stato accompagnato fuori dalla gabbia davanti a un microfono. «Cioè — ha esordito — nessuno mi conosce bene... Sono state scritte e dette molte cose non vere... Non mi so spiegare che cosa mi sia successo due anni fa. Non sono qui per chiedervi né pietà, né clemenza — ha proseguito — perché il pentimento è una cosa che sporca dentro». Dopo aver detto che per lui è difficile esternare i sentimenti, ha continuato: «Sono due anni che mi porto questo peso sulle spalle. Non mi importa che cosa deciderete. Per me è come se fossi morto quel giorno lì».

■ USTIONATA — Una mondana di 26 anni, Morabito Sara, residente a Milano in via Giambellino 58, è stata gravemente ustionata ieri notte a Milano in via Gallarate.

Nude sulla spiaggia si abbracciavano: condannate

NUORO — Due giovani turiste, una francese e l'altra di Torino, le quali nude sulla spiaggia in atteggiamento affettivo si abbracciavano e si baciavano sono state condannate dal tribunale per atti osceni. Protagoniste dell'episodio sono state Genevieve Foex di 25 anni e Federica Gazzano 21 anni giunte in Sardegna una decina di giorni fa per trascorrere un periodo di vacanza. La vicenda è avvenuta una settimana fa nello stabilimento balneare «La cinta» lungo la spiaggia di San Teodoro, una località della fascia costiera Nord-orientale della Sardegna. Secondo la ricostruzione del fatto riferita da alcuni testimoni oculari le due donne prendevano il sole nude quando, incuranti della presenza di numerosi bagnanti tra cui alcuni bambini, hanno cominciato a scambiarsi effusioni abbracciandosi e baciandosi. L'atteggiamento delle due ragazze ha suscitato la reazione dei presenti che hanno informato della circostanza i carabinieri.

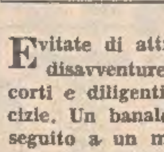
A conclusione degli accertamenti e dell'indagine giudiziaria Genevieve Foex e Federica Gazzano sono state rinviate a giudizio per rispondere di atti osceni in luogo pubblico. Il tribunale penale di Nuoro le ha condannate rispettivamente a otto e cinque mesi di reclusione con i benefici della sospensione condizionale della pena. Nel corso del processo è emerso inoltre che la giovane francese al momento di recarsi sulla spiaggia aveva lasciato il proprio figlioletto di quattro mesi all'interno di un'autovettura dove la creatura ha rischiato di rimanere soffocata a causa del caldo opprimente.

OROSCOPO DI OGGI



ARIETE dal 21-3 al 20-4

Il passato è da dimenticare, specie quando ci ricorda episodi spiacevoli; quanto prima troverete l'anima gemella che vi ricompenserà di ogni delusione. Nel pomeriggio riceverete una visita-sorpresa di un vecchio amico. Attenti alla dieta: state abusando un po'. State attenti in serata.



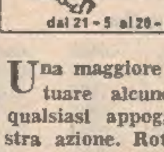
TORO dal 21-4 al 20-5

Evitate di attribuire al malocchio dei parenti le disavventure che vi capitano; siate più accorti e diligenti, specie nella scelta di nuove amicizie. Un banale litigio nell'ambiente di lavoro in seguito a un malinteso coi colleghi. Riceverete in giornata notizie dall'estero.



GEMELLI dal 21-5 al 20-6

Contrasti nell'ambiente di lavoro a causa delle maldicenze di un collega; sappiate reagire con energia e tempestività. In amore avrete più fortuna dimostrandovi meno suscettibili e gelosi. E' in arrivo una lieta notizia per posta. In serata usate cautela nell'accettare inviti improvvisi.



CANCRO dal 21-6 al 22-7

Una maggiore autonomia vi sarà di aiuto per attuare alcune iniziative professionali; scartate qualsiasi appoggio che possa condizionare la vostra azione. Rottura sentimentale per una questione di interesse. Nel pomeriggio ritroverete un oggetto smarrito. Serata con i familiari.



LEONE dal 23-7 al 22-8

Meno polemiche in famiglia; se volete salvaguardare un certo equilibrio occorre prendere il coraggio a due mani e dare un taglio netto alle situazioni ambigue. Dovete impegnarvi al massimo nella nuova attività: i guadagni saranno notevoli. Salute: iniziate una nuova cura disintossicante.



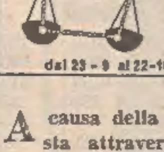
VERGINE dal 23-8 al 22-9

Denunciate senza esitazione alcuni episodi anomali che si stanno verificando nell'ambiente di lavoro: un'inchiesta potrebbe far piena luce su ambigue complicità. Un nuovo amore vi darà nuove gioie e momenti sereni. Probabile vincita al gioco. In serata scontro sentimentale di poco conto.



BILANCIA dal 23-9 al 22-10

E' necessario approfondire la questione per vedere esattamente da che parte sta la ragione; non fatevi influenzare da cattivi consiglieri. Prossimo viaggio di riconciliazione con la persona amata. Ricordatevi di un importante appuntamento. Niente eccessi a tavola, evitate i cibi piccanti.



SCORPIONE dal 23-10 al 21-11

A causa della salute malferma la persona amata sta attraversando un periodo critico: dovete munirvi di maggiore pazienza, evitando di rintuzzare i suoi scatti d'ira. Una nuova promozione in vista grazie al vostro assiduo impegno. Le discussioni con gli amici e i conoscenti sono da evitare.



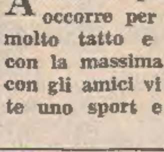
SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12

Una lodevole iniziativa professionale si arenerà; in seguito a un imprevisto; non dovete scoraggiarvi perché alla prossima occasione farete centro. Forti contrasti in famiglia a causa della nuova «fiamma»: siate più diplomatici e cauti. Un incontro sentimentale completerà la serata.



CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1

Avrete la possibilità di trovare l'aiuto che vi occorre per una faccenda di lavoro. Agite con molto tatto e diplomazia e soprattutto parlate con la massima schiettezza. Un incontro in serata con gli amici vi sarà di massimo conforto. Praticate uno sport e dormite più a lungo.



ACQUARIO dal 21-1 al 19-2

Restate sereni anche se qualche contrattempo, specie nelle prime ore del mattino, potrebbe provocare in voi una reazione risentita. Trascorrete la giornata piena di impegni importanti. Riducete al minimo i motivi di discussione e imparate a sorridere anche quando avete i nervi.



PESCI dal 20-2 al 20-3

La soluzione di una questione di carattere economico vi darà un grande sollievo e vi consentirà di trascorrere una giornata particolarmente piacevole. Una lettera o una telefonata vi porterà buone notizie. Salute: non abusate troppo delle vostre energie e diminuite le sigarette.

DISCORSO DEL PONTEFICE PER LA FESTA DEI SANTI PIETRO E PAOLO

Il Papa rievoca le sue battaglie

Duro monito ai «contestatori» della Chiesa
Ennesima condanna al divorzio e all'aborto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — *Ancora una volta Paolo VI ha fatto riferimento alla morte non lontana: «Dopo il compimento dell'80.o genetliaco — ha ripetuto a circa ventimila persone che gremivano la basilica vaticana ieri pomeriggio, nella festività dei Santi Pietro e Paolo — il corso naturale della nostra vita volge al tramonto. Anche noi, come Paolo, sentiamo di poter dire: ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede».*

Un discorso pieno di citazioni di documenti antichi e moderni, di San Pietro, di San Paolo, di San Pier Crisologo. Di San Bonaventura, del Concilio Vaticano II. Tra quelli che portano la sua firma e da lui pubblicati nei passati quindici anni di pontificato, il Papa ha ricordato soprattutto la «sacerdotalis coelibatus» del 1967, «Sul dono totale di sé che distingue il carisma e l'ufficio presbiterale» e la «Humanae vitae», del 1968, per la quale ha sentito il bisogno di pronunciare una autodifesa del suo operato contro le contestazioni che l'enciclica, appena apparsa, suscitò in larghi settori dello stesso mondo cattolico.

«La difesa della vita — ha dichiarato ieri sera in San Pietro — deve cominciare dalle sorgenti stesse dell'umana esistenza. E' stato questo un grave e chiaro insegnamento del Concilio, il quale ha ammonito che "la vita, una volta concepita, deve essere protetta con la massima cura, e l'aborto, come l'infanticidio sono abominevoli delitti". Non abbiamo fatto altro che raccogliere questa consegna, quando, dieci anni fa, promanammo l'enciclica "Humanae vitae", ispirata all'intangibile insegnamento biblico ed evangelico.

«Quel documento è diventato oggi di nuova e più urgente attualità per le ferite inferte da pubbliche legislazioni alla santità indissolubile del vincolo matrimoniale e alla intangibilità della vita umana fin dal seno materno. Di qui le ripetute affermazioni della dottrina della Chiesa cattolica sulla dolorosa realtà e sui penosissimi effetti del divorzio e dell'aborto, contenute nel nostro magistero ordinario». Paolo vi ha affermato le sue preoccupazioni per la gioventù.

Altro passaggio incisivo del discorso pontificio è stato riservato ai contestatori di destra e di sinistra e con essi ai teologi che in seno alla Chiesa cattolica favoriscono quelli che ha chiamato «sperimentalismi dottrinali».

Paolo VI ha lanciato ai contestatori «un appello accorato, ma fermo» che ha però le apparenze di un ultimatum (proprio ieri, a dispetto di tutte le proibizioni di Roma, l'arcivescovo tradizionalista Lefebvre ordinava sacerdoti e diaconi nel suo quartiere generale di Econe in Svizzera): «Avvertiamo partenamente quanti impegnano sé stessi e trascinano gli altri — ha detto Paolo VI — con la parola, con gli scritti, con il comportamento, sulle vie delle opinioni personali e poi su quelle dell'eresia e dello scisma, disorientando le coscienze dei singoli e la comunità intera. Si guardino dal turbare ulteriormente la Chiesa, è giunto il momento della verità, e occorre che ciascuno conosca le proprie responsabilità di fronte a decisioni che debbono salvaguardare la fede, tesoro comune che Cristo, il quale è roccia, ha affidato a Pietro».

Filippo Pucci

Lefebvre ordina 18 preti



Econe — L'arcivescovo tradizionalista Lefebvre mentre, nonostante la sospensione «a divinis», ordina 18 nuovi sacerdoti nella sua casa di Econe, in Svizzera (Telefoto Ap)

LA MAREA NERA BRETONE

Amoco Cadiz: la Shell dovrà pagare

PARIGI — La responsabilità civile della catastrofica marea nera che nello scorso marzo ha sommerso buona parte delle coste bretoni incombe alla compagnia «Royal Dutch Shell», armatrice della petroliera «Amoco Cadiz» le cui stive — dopo il naufragio — riversarono in mare oltre duecentomila tonnellate di greggio: è la conclusione a cui è pervenuta la commissione d'inchiesta del Senato francese. Secondo la commissione spetta alla compagnia stessa, da sola o con il concorso dell'armatore del rimorchiatore tedesco «Pacific», indennizzare tutte le vittime, compreso lo stato francese.

La commissione, che ha pubblicato ieri il suo rapporto, fa notare che i danni causati alla fauna e alla flora marine dalla marea nera dell'«Amoco Cadiz» potranno essere pienamente valutati solo fra un paio d'anni. Si calcola che diecimila uccelli siano periti e che 35 specie di pesci siano state decimate. Contemporaneamente alla pubblicazione del rapporto si è appreso che l'opera di riassetto delle spiagge inquinate, è costata al solo esercito 50 milioni di franchi (8 miliardi e mezzo di lire).

MENTRE A ROMA CONTINUANO A SFILARE I TESTIMONI DELLA VICENDA

Caso Lockheed: indecisi i giudici sulla trasferta negli Stati Uniti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I giudici del processo Lockheed non hanno ancora deciso se recarsi o meno negli Stati Uniti per interrogare i testimoni americani, ossia i dirigenti della società produttrice degli aerei «Hercules C-130». Dopo circa venti minuti di camera di consiglio la Corte ha stabilito ieri di rinviare la decisione alla prossima settimana, avendo bisogno di altro tempo «per approfondire la questione e per esaminare le memorie presentate» dai difensori degli imputati.

Anche ieri avvocati e commissari di accusa hanno espresso il loro parere sulla «trasferta americana». In apertura di udienza il presidente Paolo Rossi ha reso nota la lettera inviata alla Corte dal presidente della «Lockheed aircraft corporation», Archibald Kotchian, uno dei testi americani, che ha fatto sapere di non avere nessuna intenzione di venire in Italia per deporre. Poi hanno preso la parola gli avvocati degli imputati. Contrari al viaggio in America si sono dichiarati i difensori dell'ex ministro della difesa Tanassi, di Luigi Olivi e di Bruno Palmiotti. Favorevoli, invece, i legali di Ovidio e Antonio Lefebvre.

Sempre contrari, infine, i commissari di accusa. L'avv. Angelucci (che assiste Luigi Olivi), esprimendo il suo parere contrario, ha messo in dubbio la legittimità costituzionale del trattato italo-statunitense che prevede la possibilità di reciproca assistenza in materia processuale. A sua volta il commissario di accusa prof. Smuraglia ha affermato che la trasferta in America non è indispensabile per il processo. «In ogni caso — ha detto il rappresentante dell'accusa — si può sempre ricorrere ad una rogatoria». La trasferta invece costringerebbe la Corte a sospendere il dibattimento per un periodo di tempo senz'altro lungo. Va tenuto presente — ha aggiunto Smuraglia — che i testimoni americani hanno già deposto davanti alla commissione inquirente e quello che avevano da dire lo hanno già detto. E' completamente inutile, quindi, perdere altro tempo.

Di avviso nettamente contrario, la difesa di Ovidio Lefebvre. L'avv. Manfredo Rossi, nel suo intervento, ha ribadito la necessità di un nuovo interrogatorio dei dirigenti della Lockheed. «Se proprio non si vuole andare in America per ascoltarli — ha concluso il difensore di Ovidio — si dia lettura almeno delle loro precedenti dichiarazioni».

Ieri, nel corso dell'udienza, sono stati interrogati tre testimoni: Guglielmo Ferretti, ex amministratore della società «Com. El»; Angelo Trementozzi, consulente commerciale di Camillo Crociani, e Adriana Ortolani, collaboratrice dell'avv. Antonelli. Quest'ultima ha ammesso di aver firmato una dichiarazione in cui riconosceva di essere intestataria «fittizia» di azioni della «Com. El» che in realtà appartenevano a Camillo Crociani. Ferretti e Trementozzi, nelle loro deposizioni, si sono contraddetti più volte, tanto che ad un certo punto si è temuto che fossero arrestati in aula per reticenza. Ferretti, che per un periodo di tempo è stato amministratore della «Com. El», ha dichiarato tra l'altro di non aver mai visto i libri contabili della società e di non sapere assolutamente nulla dei 70 milioni che nel novembre del '71 furono versati alla società. Trementozzi, però, lo ha smentito, sostenendo che i libri della «Com. El» furono sottoposti al suo esame.

Nel pomeriggio ha avuto luogo un'altra udienza. Sono stati ascoltati come testimoni gli ufficiali dell'aeronautica Terzani, Ciarlini e Bertolucci. Essi nel 1969 si recarono in America, dove si incontrarono con i dirigenti della Lockheed, per studiare la possibilità di acquistare nuovi aerei per l'aeronautica italiana.

R. R.

Cuneo: nessuna notizia dello studente rapito

CUNEO — Dopo oltre 24 ore dal sequestro dello studente Pierfelice Filippi, di 23 anni, figlio di un concessionario della «Fiat-Iveco» di Mondovì, i banditi non si sarebbero fatti ancora vivi con la famiglia. Non ci sarebbe stato — secondo quanto si è appreso — alcun contatto, dunque, nonostante Giorgio Filippi, padre del giovane, abbia atteso per tutta la notte una comunicazione.

Pierfelice Filippi è stato rapito nella notte tra martedì e mercoledì mentre rientrava a casa. Nella lotta furibonda con i malviventi è rimasto ferito (sono state trovate tracce di sangue) e nonostante la sua pronta reazione, gli sconosciuti sono riusciti a caricarlo su una «Alfetta» scura che si è allontanata a tutta velocità.

BIMBA DI CINQUE ANNI violentata e strozzata

TRENTO — L'autopsia sulla salma della bambina trovata morta a Commezzadura, in valle di Sole, ha confermato l'ipotesi del delitto fatta dagli inquirenti dopo il ritrovamento fatto da un ragazzo di 14 anni, mercoledì pomeriggio. La bambina, sui cinque anni, non ancora identificata, è stata strangolata, percossa e violentata. Il cadavere, avvolto in un plaid era stato poi trasportato fino alla periferia del paese di Commezzadura e lì lasciato in un portico alla base del campanile a pochi passi dalla chiesa di S. Agata.

REBUS (Frase: 5, 4)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
RO manovelle; ITA rio = romano velleitario.

DEGENERA IN EPISODI DI VIOLENZA LA PARTITA A SANTA CROCE

Calcio in costume: rissa a Firenze

FIRENZE — E' degenerata in una violentissima rissa, con scontri e lancio di pietre, la partita del calcio in costume, finale per il primo e secondo posto che si è giocata ieri sera in notturna in piazza Santa Croce a Firenze, tra le squadre dei rioni di Santo Spirito e il Santa Croce. Poco dopo l'inizio della partita una violenta lite è avvenuta in campo fra i giocatori delle due squadre, appartenenti ai quartieri più popolari della città, lite che ha costretto alla temporanea sospensione dell'incontro. Mentre il gioco stava riprendendo, gli scontri fra opposte fazioni sono iniziati prima sulle tribune e poi nella piazza e nelle strade adiacenti.

A un certo punto, per evitare il peggio, sono dovute intervenire le forze dell'ordine che, con cariche e lanci di candelotti lacrimogeni hanno cercato di disperdere i gruppi di giovani, molti dei quali estranei al calcio in costume, che si stavano abbandonando ad atti sempre più violenti contro le auto in sosta e contro le forze dell'ordine.



Firenze — Un momento della partita in costume a Santa Croce prima della sospensione (Ansa)

CRUCIVERBA

1	2	3	4		■	5	6	7	8		9
10				■	11					■	
12			■	13					■	14	
15		■	16					■	17		
	■	18					■	19			
20	21					■	22				■
■	23				■	24					25
26				■	27					■	
28			■	29					■	30	
31		■	32					■	33		
	■	34					■	35			
36						■	37				

Orizzontali: 1 Numero con due zeri - 5 Il primo giorno che verrà - 10 Superficie - 11 Il nome di Parternak - 12 Il nome di Longanesi - 13 Quando si alza soffia - 14 Due volte in carica - 15 Preposizione articolata - 16 Un dio bifronte - 17 La nota più lunga - 18 Non addormentata - 19 Si porge la destra - 20 Ha una tribuna riservata allo stadio - 22 Elenco di attori - 23 La fanno andare e tornare - 24 Fetta d'autostrada - 26 Il nome del regista Clair - 27 Tutt'altro che lesto - 28 Si conta sul pollice - 29 Difettose in lunghezza - 30 Un poco di buono - 31 Le vocali in fondo - 32 Costruzioni in montagna - 33 Religiosi, devoti - 34 Si cerca di salvarla con i cavoli - 35 Ingresso d'albergo - 36 Danno alla nave - 37 Quella di Trieste è TS.

Verticali: 1 Sta di fronte a Dover - 2 Monti della Sicilia - 3 Piccolo difetto - 4 Sigla di Taranto - 5 La prima fu Eva - 6 Coltivato anche a cavoli - 7 Lo è ciò che mi appartiene - 8 Iniziali di Stoppani - 9 Il nome di Svevo - 11 Non ancora santa - 13 Come la Teresa d'una nota poesia - 14 Devono sempre tornare - 16 Pietre preziose - 17 Proiettile per la fionda - 18 Ci dà una pelle morbida - 19 Dio della guerra - 21 Può essere espresso - 22 Un nobile titolato - 24 Priva di dubbi - 25 Uccello rapace - 26 Ne ha una la carriola - 27 Fiume della Francia - 29 Quelli che comandano - 30 Leggendario Buffalo - 32 Spaccio di espressi - 33 Tre lettere per pagina - 34 Sigla di Cagliari - 35 Pochi alla fine.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 motel; 5 ostia; 10 odio; 11 America; 13 ter; 14 arida; 15 CS; 16 trombone; 18 tot; 19 Caino; 20 arri; 21 Pinta; 22 alato; 23 tanto; 24 amido; 25 Elio; 26 beati; 28 Ilo; 29 corrotti; 31 Ni; 32 colei; 33 ora; 34 ancelle; 36 Aral; 37 abeti; 38 premi.

Verticali: 1 motto; 2 Oder; 3 tirocinio; 4 eo; 5 omino; 6 sede; 7 tra; 8 II; 9 Accorto; 11 Arona; 12 astio; 14 abito; 17 manto; 18 traditore; 20 alito; 21 pallina; 22 amari; 23 teina; 24 aeree; 26 bolli; 27 viali; 29 colt; 30 tram; 32 CEE; 35 CB; 36 ar.

Forse è proprio estate



(Italfoto)

A giudicare da questa panoramica affollata di bagnanti al sole davanti alla pineta di Barcola non dovrebbero esserci dubbi: il quadro è davvero estivo. Ma solo poche ore prima, nella notte, la temperatura era pressoché invernale con neve in alta montagna e grandine sull'altipiano e nel Friuli. Poi il provvido sole ha riscaldato l'aria e chi non aveva nulla da fare non ha voluto dar torto al calendario ed è corso a stendere la sua bianca epidermide ai raggi finora così avari. Sì, forse è proprio estate.

Iscrizioni al Sandrinelli per l'anno '78-'79

La presidenza dell'istituto professionale di Stato per il commercio «S. de Sandrinelli» rammenta che presso la segreteria studenti di via Pondares n. 5, si ricevono giornalmente dalle 10.30 alle 11.30, le conferme d'iscrizione, che devono essere presentate dagli alunni promossi negli scrutini recentemente conclusisi. Presso la medesima sede si ricevono anche le domande di ripetenza da parte degli alunni che sono stati respinti.

Sia le domande di conferma che quelle di ripetenza dovranno essere presentate improrogabilmente entro il giorno 8 luglio prossimo. Coloro, invece, che sono stati rinviati a settembre, presenteranno le rispettive domande appena conclusi gli esami di riparazione.

Marittimo israeliano ferito su una nave

Incidente sul lavoro per un marittimo israeliano. Si tratta di Belair Pinhas, di 38 anni, imbarcato sulla motonave «Alon», che è ormeggiata al Porto nuovo. Secondo alcune testimonianze, l'uomo stava dipingendo lo scafo della nave, quando, per cause imprecisate, è precipitato al suolo da 3 metri di altezza. Trasportato al Maggiore con un'autolettiga dell'Ente porto, il marittimo israeliano è stato accolto in ortopedica con prognosi di 40 giorni per trauma cranico, frattura esposta del polso sinistro.

SE N'E' PARLATO IN FIERA: NE' MIRACOLO NE' PARADOSSO IL FUOCO DALL'ACQUA

Funzionano senza bombole a gas le nuove saldatrici elettrolitiche

Il fuoco può venire anche dall'acqua. Non per miracolo, naturalmente, ma per l'elettrolisi. Per ottenerlo, basta scomporre l'acqua in idrogeno e ossigeno con l'aiuto della corrente elettrica e poi fare bruciare i due gas: la fiamma che ne sprizza e tanto calda da saldare i metalli. E riesce a farlo con numerosi vantaggi rispetto alla miscela ossiacetilenica usata ancora oggi per la saldobrasatura. Delle nuove saldatrici elettroniche si è parlato con la dovuta ampiezza nella tavola rotonda «Nuove prospettive della saldatura nell'industria e nell'artigianato», organizzata dal Crie (Centro regionale iniziative economiche) nella sala stampa presso la direzione della Fiera campionaria di Trieste.

Nell'industria e nell'artigianato la saldatura rappresenta un impegno tecnologico di tutto rispetto e un giro d'affari di oltre cento miliardi l'anno. La maggior parte dei procedimenti industriali ne sono condizionati. Un miglioramento delle procedure produttive o un risparmio nei costi d'esercizio rappresenta quindi un vantaggio che non può certo lasciare insensibili gli operatori del settore. «L'innovazione più recente nel campo della saldatura è costituita dalla saldobrasatrice hydroflame, che è stata esposta per la prima volta alla curiosità del pubblico e all'attenzione degli esperti proprio nella Fiera campionaria di quest'anno — ha detto l'ing. Silvano Lustrati, direttore dei servizi tecnici della Snia di Colleferro.

«Le caratteristiche delle nuove saldobrasatrici elettrolitiche — ha proseguito — sono tanto singolari da commentarsi da sole: per funzionare non hanno più bisogno delle bombole di ossigeno e di acetilene, dal momento che i gas necessari (idrogeno e ossigeno) vengono generati nella cella elettrolitica incorporata alla saldatrice; nel saldare si spende la metà, in quanto, per funzionare, la macchina richiede soltanto energia elettrica, acqua distillata e liquidi additivatori, tutti ingredienti di costo ridotto. Per limitarci ad un esempio, in otto ore di funzionamento ininterrotto il modello medio da 4,5 kw consuma appena tre litri d'acqua. Il costo operativo-orario risulta quindi del 50 per cento inferiore a quello per la saldobrasatura con gli stessi gas reperibili in commercio».

Lustrati ha quindi ricordato che con queste saldobrasatrici si salda con minor rischio per la propria salute. «Ossigeno e idrogeno prodotti per elettrolisi sono purissimi e nel bruciare generano soltanto vapore acqueo. La fiamma che ne risulta è quindi neutra e assolutamente priva di composti tossici. Il saldatore, che passa molte ore chino sulla fiamma, non rischia perciò di respirare i vapori tossici liberati da altri sistemi di saldatura».

Il dott. Giovanni Dragoni, ricercatore chimico di Roma, ha ribadito i vantaggi della saldatura con generatori di elettrolitici, che può essere usato anche per la saldatura autogena e per l'ossitaglio degli acciai al carbonio. «Una fiamma che scaturisce sempre dalla stessa miscela di gas non richiede regolatori e tubi pesanti ma consente di realizzare cannelli leggerissimi: appena 300 grammi contro i 2.000 - 5.000 grammi degli altri cannelli. Il vantaggio per il saldatore, in termini di fatica, è quindi apprezzabilissimo, soprattutto do[illegible] un'intera giornata di lavoro. I gas generati per elettro[illegible] adatti anche per saldatrici a plasma, che sono in via di perfezionamento presso molti laboratori di ricerca».

Giuseppe Frasson, direttore dei servizi tecnici della Sirt di Trieste, ha illustrato le novità nelle leghe e nei materiali per saldatura. «L'industria specializzata ha preparato leghe e materiali adatti per ogni esigenza, con la morfologia e le caratteristiche più disparate — detto nel suo intervento — per ogni saldatura si tende ad ottenere rapidità ed economicità di esecuzione, riscaldo limitato, minima preparazione delle parti da unire, penetrabilità via via maggiore per il metallo d'apporto, bassa temperatura di fusione delle leghe di riporto. Si punta al minor costo a parità di prestazioni. E a questo riguardo c'è soltanto l'imbarazzo della scelta».

Per Arigo Gillio, direttore del Orie di Torino ed esperto di lavorazioni industriali, la fondamentale esigenza di contemperare qualità e costi del prodotto trova un grande aiuto nelle saldobrasatrici elettroniche. «Il fatto di avere a disposizione una fiamma di caratteristiche sempre uguali e non lasciate all'interpretazione personale dell'operatore è una buona garanzia per una produzione di serie omogenea e di alto livello. Accade inoltre che durante le saldature ossiacetileniche l'operatore, per vari motivi, non riesca a regolare al meglio la fiamma, il che comporta spreco di gas e impiego eccessivo di leghe costose. Con le hydroflame tutti questi svantaggi scompaiono automaticamente».

Bruno Ghibaudi

L'architettura romantica in una mostra fotografica al liceo Dante

Proseguendo nell'esperimento iniziato l'altr'anno, la mostra d'arte conclusiva dell'anno scolastico presso il liceo ginnasio Dante Alighieri ha avuto come tema un aspetto dell'architettura del passato della nostra città. Gli espositori si sono espressi attraverso la fotografia dando vita ad un concorso che ha avuto come soggetto l'architettura romantica a Trieste. Quest'anno poi, il Dante si è dato un'attrezzatura espositiva fissa su progetto dell'architetto Ernesto van Der Ham. Tale attrezzatura potrà essere utilizzata in futuro.

Una giuria composta dal dott. Giulio Montenero conservatore del civico museo Revoltella, dal prof. Tullio Stravisi, presidente del Circolo fotografico triestino, dalla prof. Maria Walcher docente di storia dell'arte nella facoltà di magistero dell'Università di Trieste e dal preside prof. Giorgio Zalateo, dai professori Remigio Barzelatto e Sergio Pirnetti e dalla studentessa Cora Mosca - Riatel ha attribuito il 1.o premio allo studente Giovanni Boschian, il 2.o ed il 3.o rispettivamente a Elena Ventura ed a Alessandro Carbone. E' stato pure valutato positivamente il lavoro dello studente Paolo Tamaro. Ha organizzato e diretto la mostra Cora Mosca - Riatel. Per la premiazione l'Azienda autonoma del turismo di Trieste ha offerto una targa ed una pubblicazione.

L'ASSEMBLEA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA DOPO LA CONSULTAZIONE DEL 25 E 26 GIUGNO

Tre consiglieri di prima nomina dirigeranno i lavori del 17 luglio

La triestina Gruber Benco alla presidenza - I friulani Franca Miani e Armando Angeli alla segreteria

Anche la politica è volubile e capricciosa. Lunedì 17 luglio si riunirà per la prima volta il nuovo Consiglio regionale, quello espresso dalla consultazione popolare del 25 e 26 giugno. All'ordine del giorno la nomina del nuovo ufficio di presidenza che è composto dal presidente dell'Assemblea, da due vicepresidenti e da quattro consiglieri segretari. Le nomine avvengono per votazione segreta. A dirigere le operazioni della prima riunione, per disposizioni del regolamento del Consiglio, sono chiamati, alla presidenza il consigliere più anziano e alla segreteria i due consiglieri più giovani.

Il 17 luglio vedrà quindi alla guida dei lavori, anagrafe alla mano, tre consiglieri che metteranno piede in aula per la prima volta nella loro vita. La presidenza toccherà alla signora Aurelia Gruber Benco, nata a Trieste il 22 giugno 1905, appartenente alla LpT (Lista per Trieste); la segreteria verrà affidata a Franca Miani, nata a Udine il 24 settembre 1946, comunista, e ad Armando Angeli, nato a Maniago (Pordenone) il 18 gennaio 1946, democristiano. Curioso il fatto che su tre sole donne presenti nel nuovo Consiglio, due vengano chiamate dal regolamento a dirigere i lavori della prima riunione assembleare.

Intanto nel palazzo di piazza Oberdan regna la calma più assoluta e un silenzio quasi totale. Molti dei funzionari sono in ferie, approfittando della stasi di lavoro e delle previsioni di ripresa a ritmo più intenso in quanto bisognerà ricuperare il tempo perduto nella fase di interregno fra la terza e la quarta legislatura. I politici vivono la pausa di ripensamento che succede a ogni evento elettorale, specie se apportatore di nuove ventate ideologiche come nel caso nostro.

Ora siamo in fase di calcoli. Si fanno le solite elucubrazioni meta-aritmetiche. Nel frattempo i 35 consiglieri della passata legislatura rimasti disoccupati raccolgono carte e altri ricordi e pian piano li riportano nei rispettivi domicili. I nuovi, pieni di pudore, non si fanno vedere. Mantengono però stretti contatti con le rispettive segreterie politiche per lumi, consigli, abbozzi di schemi su quella che potrà essere la strategia in aula già per il 17 luglio nella scelta dei componenti l'ufficio di presidenza. Qualcuno azzarda discorsi più impegnativi: come si confezionerà la giunta. Si fanno accostamenti e comparizioni. Prima la componevano Dc, Psdi e Pri. I seggi a disposizione erano i seguenti: Dc 26, Psdi 4, Pri 2. Totale 32. Fra oppositori e agnostici c'erano: Pci (13), Psi (8), Msi (4), Pli (2), più uno ciascuno MF e Us, per un totale di 29 seggi.

L'attuale situazione numerica è mutata di poco. La Dc resta con 26 seggi, ma il Psdi va a 3 e il Pri a uno. Così non si riesce a fare maggioranza. Potrebbe uscire un monocolore con formula romana attualmente vigente. Ma, dimenticando per un momento la questione numerica e soffermandosi invece sulla geografia del voto, l'ipotesi è molto azzardata. Dal voto dell'ultima consultazione sono usciti rafforzati i comunisti, con un seggio in più; il MF, pure con un seggio in più e la LpT che ha conquistato 4 seggi del tutto nuovi che presentemente non si sa come collocare nella topografia consiliare. Entrano ex novo anche Dp (Democrazia proletaria) con un seggio e Pdup con un seggio. Perdono seggi, oltre ai citati Psdi e Pri, il Psi (da 8 a 5), il Msi (da 4 a 2) e il Pli (da 2 a uno). Resta al suo posto il rappresentante sloveno (un seggio Us).

Come si vede un quadro assai composito che i 35 nuovi elementi rendono tanto meno scontornabile in quanto poco o nulla si conoscono le personalità umane di costoro. Ogni previsione, quindi, è quanto meno prematura. Una cosa però è certa: con un po' di buona volontà, tenuto conto dei tanti problemi lasciati in eredità dalla precedente legislatura alla subentrante, il governo della regione potrebbe venire assicurato anche subito. E' questo che i cittadini vogliono perché un consesso legislativo operante è indispensabile alla nostra regione che esce da una serie di drammi e contraccolpi e confina a Est e a Nord con genti condizionate da altri regimi ma con le quali il Friuli Venezia Giulia deve mantenere stretti rapporti di ogni genere.

Italo Soncini

Ventimila al «Verdi» per la stagione sinfonica

Ventimila spettatori hanno assistito quest'anno ai sedici concerti della Stagione sinfonica di primavera del teatro «Verdi», che si è chiusa in questi giorni.

Se il «Verdi» va in ferie, non riposeranno invece i suoi animatori, perché dal primo luglio comincerà al politeama Rossetti la nona edizione del «Festival internazionale dell'operetta», che prevede ben 21 rappresentazioni delle tre opere in calendario: «La donna perduta», «La duchessa di Chicago» e «La casta Susanna».

Per il 1979, il consiglio di amministrazione del «Verdi» ha già predisposto il bilancio di previsione che prevede spese per 6 miliardi di lire. A questo proposito, il presidente del consiglio di amministrazione, Giorgio Cesare, prosindaco di Trieste, ha annunciato, con marcati toni polemici, che «Il Verdi» è deciso a non accettare più l'applicazione della legge 800 (che fissa i parametri per i contributi statali agli enti lirici) come è avvenuto sinora, «perché è origine di storture nei teatri, e come Comune — aggiunge il prosindaco — abbiamo incaricato il sovrintendente di opporsi all'assegnazione dei contributi con i criteri attuali, vecchi di 6 anni».

I SOLITI IGNOTI

Ci rimettono anche il piccone

A colpi di piccone ignoti ladri hanno tentato di abbattere l'uscio di un ufficio di amministrazione stabili di via Mazzini. Ma l'impresa è fallita. La porta ha resistito bene agli assalti, e i malviventi ci hanno rimesso anche il piccone, che è rimasto conficcato tra i battenti.

Il tentativo di scasso è stato scoperto al mattino dal responsabile dell'ufficio amministrazione stabili Furio Trevisan (51 anni, viale Raffaello Sanzio 15/1) il quale ha telefonato subito al «113». Sul posto è accorsa una pattuglia con l'appuntato Della Valle e la guardia Marchitiello. I poliziotti, seguiti dallo specialista del gabinetto scientifico, sono saliti al secondo piano dello stabile di via Mazzini 18, dove hanno trovato il piccone incastrato tra i battenti. Aperta la porta con le chiavi, gli inquirenti hanno effettuato un giro d'ispezione nell'ufficio, accertando che tutto era in perfetto ordine.

La Cri a Lubiana — Gli allievi della scuola per assistenti sanitari della Croce Rossa di Trieste accompagnati dalla direttrice Sidonia Santin Socal, hanno visitato a Lubiana, la scuola superiore universitaria per assistenti sanitari, il centro per la pianificazione delle nascite, quello dispensariale infantile e il nuovo centro clinico. La visita sarà ricambiata.

IN VISTA DI NUOVE NORME DELLA CEE

Convegno all'Ateneo sui trasporti aerei

Per portare un contributo alla soluzione ed al perfezionamento dei problemi relativi ai servizi aerei l'Istituto per lo studio dei trasporti di Trieste — con il patrocinio della direzione generale Trasporti della Cee, della direzione dell'aviazione civile del ministero dei trasporti e della regione Friuli-Venezia Giulia — organizza il convegno «Problemi del trasporto aereo nella Cee: attualità e prospettive», che si apre questa mattina all'Università degli studi.

In particolare, lo spunto è stato preso dall'accertata intenzione da parte della Commissione della Cee di Bruxelles, di varare un'apposita normativa sul trasporto aereo in sede comunitaria, in attuazione del trattato di Roma costitutivo della Cee che, occupatosi originariamente alla regolamentazione del trasporto terrestre (strada, rotaia, vie d'acqua interne), aveva rinviato a tempi successivi quella del trasporto aereo e marittimo. Nell'improrogabilità della «vacanza» di questa normativa, politici, tecnici, amministratori, operatori del settore, rappresentanti delle compagnie di vettori, di gestione degli impianti, cercheranno oggi e domani a Trieste di proporre nuove, utili, indicazioni alla stesura di un piano di coordinamento che rispecchi le più attuali esigenze individuate nel settore.

Al convegno, il tema generale sarà affrontato nei suoi aspetti, giuridici ed economici, in quelli tecnici, con particolare riguardo ai problemi della pianificazione delle infrastrutture aeroportuali nella Cee, alle possibilità di cooperazione comunitaria sui problemi di gestione dei traffici, all'efficienza delle strutture di trasporto aereo in funzione dello sviluppo della Comunità (anche in previsione del recente allargamento della stessa a Grecia, Spagna e Portogallo), ai problemi del controllo dello spazio aereo europeo, a quelli sempre più complessi e delicati della sicurezza.

L'inaugurazione del convegno — che si terrà nell'aula delle conferenze della facoltà di economia e commercio — avverrà alle 9.30 con la prolusione del prof. Matteo Maternini, presidente dell'istituto organizzatore. Successivamente, terranno relazioni il dott. Le Goy — direttore dei trasporti della Commissione della Cee — che presiede il convegno e il dott. Schroeder, vicepresidente operazioni dell'aeroporto di Francoforte e il dott. Serena di Lapigio, direttore centrale di gestione dell'Alitalia. Nel pomeriggio ci saranno i vari interventi e la discussione generale.

L'International Police unita per la fratellanza fra i popoli

La delegazione provinciale triestina dell'International Police Association, con la partecipazione del presidente nazionale, dott. Duilio Liberati, ha festeggiato con una pubblica manifestazione il suo primo anniversario di costituzione. L'Ipa, organo consultivo del Consiglio economico e sociale dell'Onu, è una libera organizzazione fra gli appartenenti alle forze di polizia di Stato e municipali di tutto il mondo, avente lo scopo di affratellare gli stessi per la salvaguardia della pace, al di fuori del servizio, e ciò senza alcuna distinzione di razza, colore, religione e tendenza politica, curando nel contempo il miglioramento delle esperienze professionali e culturali degli aderenti, con attività di vario genere.

Ai festeggiamenti hanno partecipato i rappresentanti delle delegazioni consorelle provenienti dall'Austria e dalla Germania (Graz, Leoben; Judenburg e Benksheim) e da altre città italiane (Roma, Napoli, Milano, Ancona, Faenza, Treviso, Bolzano e Udine per il Friuli-Venezia Giulia), dando carattere di internazionalità alla manifestazione. Gli onori di casa li ha fatti il presidente provinciale, Franco D'Ambrosi.

Le delegazioni sono state ricevute sul colle di San Giusto, con un rinfresco alla «Bottega del vino», dal presidente dell'Azienda di soggiorno di Trieste, on. Giorgio Tombesi. Il quale nel sottolineare le difficoltà del momento ed esprimendo la sua incondizionata solidarietà agli appartenenti ai corpi di polizia per i gravosi compiti cui sono chiamati, ha espresso parole di elogio all'Associazione la quale al di là degli impegni di ciascuno riesce a tenere unito un grande numero di persone. Ha auspicato anche che siffatta iniziativa abbia a perpetuarsi per il futuro onde consentire alla nostra città di essere conosciuta a più genti possibile.

I rappresentanti, condotti dal presidente provinciale Ipa, che ha lumeggiato i significati del sodalizio, sono stati poi ricevuti dal sindaco, ing. Marcello Spaccini nella sala del Consiglio comunale. Il sindaco, nel porgere il benvenuto della città di Trieste e suo personale agli appartenenti ai corpi di polizia di altri paesi e città italiane, richiamandosi al clima di violenza che attanaglia l'Europa e l'Italia in particolare, ha avuto parole di compiacimento nei riguardi dell'organizzazione che ha saputo in un periodo di non molti anni costituire un sodalizio di portata internazionale che affonda le sue radici in nobili sentimenti quali l'amicizia e la fratellanza senza distinzione alcuna. E' seguita la consegna di doni da parte del presidente nazionale Liberati e dei presidenti delle delegazioni regionali. Il sindaco ha donato all'Ipa italiana il sigillo trecentesco della città.

La festa di costituzione è continuata poi con la serata nella cornice dei saloni del rinnovato Hotel Excelsior, tra musica e allegria alla quale sono intervenuti l'on. Tombesi, il direttore de «Il Piccolo», dott. Borio, l'assessore alla polizia urbana, Bartoli, il comandante della guardia di finanza, col. Mittiga, e altre personalità.



Il dott. Liberati, presidente nazionale dell'I.P.A., il dott. D'Ambrosi, presidente provinciale dell'I.P.A. e alcuni soci I.P.A.

A calci un'auto da minorenne esagitato

Per motivi di viabilità prende a calci una vettura. In via Marconi, infatti, Enzo Susel, di 30 anni, abitante in via Chiadino 65, proprietario di una Fiat 128 (Ts 129644) ha avuto una lite con il ciclomotorista K.L., di 16 anni che, assieme a uno scooterista avrebbe percorso la via contromano. Dopo le parole sono arrivati i calci e a farne le spese è stata la portiera sinistra della «128»: il minorenne K.L., infatti, si è accanito a pedate contro la vettura. All'arrivo della Volante, al comando del maresciallo Otti, le acque si sono calmate e il giovane è sceso a più miti consigli, riconoscendo i propri torti.

Aggredito e derubato allo Psichiatrico

Un pensionato è stato aggredito e derubato nel parco dell'ospedale psichiatrico. Si tratta del sedicente Arcadio Franco, di 52 anni, abitante in via Pascoli 34, il quale ha dichiarato di essere stato «alleggerito» da due giovani.

Secondo il Franco, i due lo avrebbero avvicinato nottetempo in via Pascoli, dopo che era uscito da un locale. I giovani lo avrebbero invitato a fare un giro con la loro «Alfetta» grigia ed egli avrebbe accettato. Il Franco, che ha fornito una dettagliata descrizione dei due malviventi (uno biondo e capellone; l'altro moro e con il «pizzo»), sarebbe stato portato nel parco dello Psichiatrico con l'inganno.

Dopo aver fatto scendere il pensionato, un giovane gli avrebbe tappato violentemente la bocca, mentre l'altro si sarebbe impossessato del portafogli contenente 440 mila lire, e della carta d'identità. Al maresciallo Maier, della Volante, non è rimasto altro che ascoltare il pensionato, visibilmente agitato, ed effettuare una vasta battuta nella zona. Il Franco è stato accompagnato all'astanteria del Maggiore per alcune escoriazioni al volto. Dopo essere stato medicato, è stato dimesso con prognosi di cinque giorni.

L'ospedale psichiatrico risarcirà i danni

A colpi di tacco un giovane — ospite dell'Ospedale psichiatrico — ha danneggiato l'altra mattina una «125» (TS 111125) lasciata in sosta all'esterno di un bar di San Giovanni dall'autista dell'Act Claudio Canciani. Molte persone hanno assistito all'inconsulto gesto del giovane che, dopo aver preso più volte a calci le portiere, si è tolto la scarpa continuando a danneggiare la vettura. E' stato chiesto l'intervento del «113» e sul posto è giunta una pattuglia della Volante, i cui agenti hanno constatato che il giovane aveva rotto i fanalini posteriori, spezzato l'antenna della radio e le spazzole dei tergicristallo e ammaccato la carrozzeria. I poliziotti hanno rintracciato il giovane, che è stato affidato ai medici dell'Ospedale psichiatrico, i quali hanno assicurato che il danno verrà risarcito dalla direzione dell'ospedale.

CRONACHE DELLO SPORT

Il Paolo della simpatia

Roma — Paolo Rossi, bravo e simpatico per le sue apprezzabili doti umane, è stato premiato in Campidoglio con l'«Oscar della simpatia». Poi è stato assediato dai tifosi (Telefoto Ansa)

KERMESSE D'APERTURA IN OLANDA DEL GIRO DI FRANCIA

A Jan Raas il «prologo» del Tour senza classifica

LEIDEN — Diciottesimo nel prologo a cronometro del Tour de France disputatosi per «un pugno di fiorini» a Leiden, Bernard Thevenet, distanziato di 28" dall'olandese Jan Raas, lascerà nonostante tutto l'Olanda per il Belgio con la maglia rosa sulle spalle.

Qualche ora prima della partenza di questa prova, svoltasi su un percorso di km 5,200 per le strade di Leiden, organizzatori e direttori sportivi hanno preso la decisione che i tempi di ieri non sarebbero stati validi per la classifica generale del Tour a causa della pericolosità del tracciato in seguito all'abbondante pioggia caduta.

Di conseguenza la maggior parte dei 110 iscritti hanno preso la partenza con lo stato d'animo di chi si accinge a sostenere un allenamento sia pure sotto la pioggia. Fra questi, senza dubbio, anche Bernard Thevenet e Bernard Hinault, convinti di aver nulla da perdere e poco da guadagnare.

Soltanto gli olandesi, davanti al loro pubblico, hanno dato l'impressione di impegnarsi. Jan Raas ha vinto su un tracciato bagnato mentre alcuni dei suoi principali avversari hanno potuto beneficiare di un terreno asciutto grazie ad una improvvisa schiarita. Knetemann, il favorito della prova, è stato battuto di oltre un secondo e ha riconosciuto che Raas è stato il più forte. Anche il terzo e quarto posto sono stati occupati da olandesi e cioè da Zoetemelk e Kuiper che, al termine della gara, non hanno potuto fare altro che dichiararsi soddisfatti per la loro forma, prima delle «grandi manovre» odierne.

Si presume, date le cattive condizioni atmosferiche, che già da oggi la maglia gialla di Thevenet possa essere in pericolo. Potrebbe esserci infatti subito battaglia da Leiden a St. Willebrord (1.a semitappa) e da St. Willebrod a Bruxelles (2.a semitappa).

Ecco la classifica del prologo di km 5,200:

1) Jan Raas (Ol) in 6'38"94 alla media di km 46,925; 2) Knetemann (Ol) 6'40"58; 3) Zoetemelk (Ol)) 6'42"25; 4) Kuiper (Ol) 6'46"64; 5) Bruyere (Bel) 6'48"90; 6) Hezard (Fr) 6'54"52; 7) Maertens (Bel) 6'56"41; 8) Gisiger (Svi) 6'57"28; 9) Hinault (Fr) 6'57"65; 10) Thaler (Rft) 6'58"11; 11) Lubberding (Ol) 6'59"76; 12) Torres (Sp) 6'59"90; 13) Wesemael (Bel) 7'01"32; 14) Kartens (Ol) 7'01"50; 15) Planckaert (Bel) 7'02"28; 16) Muselet (Fr) 7'02"87; 17) Laurent (Fr) 7'05"18; Karstens (Ol) 7'01"60; 15) Planckaert linck (Bel) 7'07"68; 20) Pescheux (Fr) 7'08"31.

Mazzone si dimette: crisi al Pescara

PESCARA — Alla crisi di sconforto dei tifosi per la retrocessione del Pescara in serie B, si aggiungono le dimissioni rassegnate, all'apertura della campagna acquisti, del neo allenatore Mazzone.

Mazzone si è dimesso telefonando all'amministratore unico Capacchietti, annunciandogli la rottura del rapporto con il Pescara. Mazzone ha giustificato il suo gesto con le interferenze in campo tecnico del presidente Taraborelli, che, senza consultarlo, avrebbe preso iniziative per scambio, acquisto e cessione di giocatori del Pescara.

La notizia, appresa dai dirigenti biancazzurri, ha indotto molti di questi a dimettersi. Crisi aperta dunque nel Pescara.

Mazzone, prima di firmare con il Pescara, aveva presentato un programma che ora, con le iniziative di Taraborelli, sembra irrealizzabile, soprattutto dopo la mancata cessione di Galbiati al Torino, che avrebbe reintegrato il bilancio della società biancazzurra.

Torneo Godina Sport

Edi Mobili - Jolly Team 6-2
Ciuoffo - Furie Rosse 4 2
PARTITE ODIERNE. 19.30: Abital Confezioni - A.P.I. Venturi; 20.45: Supermercato Bar Arsa - Vigili del Fuoco.

Torneo Cividin

Gretta Salvo For jou - Annacasa 1-1
La Bora - Sovrana 1-1
Confezioni Ara - Pulisan 3-2

IL FRIULANO BIDINI SECONDO NEL GIRO D'ITALIA DILETTANTI

Fossato primo a Castelfranco Caroli indossa la «maglia rosa»

CASTELFRANCO VENETO — Sante Fossato del «Veneto A» ha vinto, in volata a sette, la seconda tappa del Giro ciclistico d'Italia per dilettanti, da Cordenons a Castelfranco Veneto (155 chilometri). Daniele Caroli della «Emilia B» è il nuovo leader della classifica generale. Fossato è di Campagna di Venezia e ha 21 anni. Caroli è di Faenza ed ha 19 anni.

La seconda tappa da Cordenons a Castelfranco Veneto, su percorso molto ondulato e dal finale pianeggiante, si è conclusa con una volata di sette uomini, ancora tutti italiani, come ieri l'altro, meno lo svizzero di turno: ieri l'altro si era infilato fra gli italiani lo zurighese Gerosa mentre ieri è stato di turno Metter. In questo sprint ristretto, sviluppatosi attorno all'ovale del giardino del Castello di Castelfranco, l'ha spuntata un veneziano, Sante Fossato: è l'azzurro che vinse un mese e mezzo fa la tappa di Praga nella Berlino-Praga-Varsavia, un ottimo velocista che ha regolato di mezza macchina Trevellin, un altro veneto che corre però per la Tostana.

Sulle prime Fossato, felice per la quinta vittoria stagionale, ha creduto di avere conquistato anche la maglia di leader della classifica generale perché lo spodestato Orlandi era indietro con il gruppo, staccato di 1'26": invece il simbolo del primato è finito all'emiliano Daniele Caroli, 19 anni, faentino, arrivato tredicesimo con il secondo plotoncino a 53" dal vincitore di tappa.

Con Fossato e Trevellin sono giunti l'emiliano Carlotti, il più combattivo di tutta la tappa bersagliata da un caldo fortissimo, il marchigiano Vallati, il veneto Moro, il lombardo Sala e l'elvetico Metter. A provocare la formazione del gruppetto di sette unità è stato Carlotti con il danese Redsted ed il toscano Morandi al chilometro 55 e cioè a Resine. Sui tre, dopo che essi avevano superato la collina di Combai (km 83) con 2' e 30" sul francese Arnaud e 3' e 15" sul grosso (il primo traguardo della montagna è stato appannaggio di Morandi), sono sopraggiunti Vallati, Rui e Metter a Montebelluna (km 110), quando il vantaggio dei fuggitivi era sceso dal massimo di 3' e 30" ad appena 55".

Su questi sei si sono poi portati il vincitore di tappa Fossato, Moro, Sala e Trevellin alle porte di Treviso (km 123): poco dopo però hanno ceduto al ritmo elevatissimo di corsa, Morandi, Rui e Redsted e così si è arrivati allo sprint finale di sette uomini. Bellissimo il lungo testa a testa di Fossato e Trevellin.

Il secondo plotone è arrivato a 53" ed è stato regolato dal toscano Maffei: questo gruppettino comprendeva il nuovo leader Caroli. Il grosso con lo spodestato Orlandi a 1'26" nella volata per il 16.o posto, è stato regolato dal veneto Ceccon.

Come si vede, quest'anno gli italiani stanno dominando. Oggi si va da Castelfranco Veneto verso le montagne: si arriverà a quota 1050 di Boscochiesanuova nel Veronese con 17 chilometri di salita finale e distanza totale di 150.

ORDINE D'ARRIVO

1) Sante Fossato (Veneto A) che ha percorso km 164 in 3 ore 49'10" alla media oraria di km 42,936; 2) Luigi Trevellin (Toscana A) s.t.; 3) Luigi Carlotti (Emilia B) a 1"; 4) Egidio Vallati (Marche) s.t.; 5) Giovanni Moro (Veneto A) s.t.; 6) Pierluigi Sala (Lombardia C) s.t.; 7) Stefano Matter (Svizzera) s.t.

8) Ivano Maffei (Toscana B) a 53"; 9) Fausto Scotti (Lombardia C); 10) Giorgio Zanotti (Lombardia B); 11) Pierino Bravi (Marche); 12) Gianni Giacobini (Veneto A); 13) Daniele Caroli (Emilia B); 14) Ove Sulkakoski (Svezia); 14) Giuseppe Solfrini (Emilia B) tutti con il tempo di Maffei.

CLASSIFICA GENERALE

1) Daniele Caroli (Emilia B) in 7 ore 39'34"; 2) Orlandi (Lombardia B); Andretta (Toscana A); Bernardi (Emilia A); Salvietti (Toscana B); Pidini (Friuli-V. G.) tutti a 33".

7) Stiz (Lombardia A) a 34"; 2) Gerosa (Svizzera) a 35"; 9) Fossato (Veneto A) a 1'12"; 10) Mutter (Svizzera) a 1'13"; 11) Trevellin (Toscana A) a 1'42"; 12) Zanotti (Lombardia B) a 2'05"; 13) Scotti (Lombardia C) s.t.; 14) Maffei (Toscana B) a 2'05"; 15) Bertacco (Veneto B) a 2'10".

Bertacco che era quinto in classifica generale è stato penalizzato di 1'30" per traino ed è stato quindi retrocesso dalla giuria.

DOMENICA IL CAMPIONATO

Atollo - The Last Hurrah cardini della corsa

Il campionato d'Italia trottatori tocca domenica Montebello, sede della quinta e penultima tappa. Nel Gran Premio Città di Trieste, che per l'occasione ritorna sulla tradizionale distanza del miglio, saranno di scena il miglior indigeno del momento, Atollo, che rimane su una serie di cinque vittorie consecutive, e l'americano The Last Hurrah, rientrato dopo un periodo di riposo domenica scorsa a Firenze finendo al seguito del lanciatissimo allievo di Carlo Bottoni.

Saranno proprio Atollo e The Last Hurrah i cardini di questo «Città di Trieste» che si disputerà in notturna e al quale dovrebbero partecipare anche Hectic Yankee (altro americano che sta andando molto forte) Olympian Speed, l'indigeno Solista, salito impetuosamente alla ribalta in questi ultimi tempi, e il francese Dalko II.

CANE'-MOORE PARITA'

CASTEL SAN PIETRO (Bologna) — Il campione italiano dei massimi Dante Cané ha pareggiato con il britannico Tony Moore. Per la verità si tratta di un verdetto che lascia perplessi. Cané aveva vinto, seppure di misura, grazie alla continuità della sua azione e all'efficacia dei suoi colpi da distanza ravvicinata.

RIUNIONE CONCLUSIVA DEI CAMPIONATI ITALIANI SOCIETARI DI ATLETICA

Tutti (o quasi) fuori forma con tempi e misure mediocri

ROMA — La serata conclusiva dei campionati italiani di società di atletica leggera ripropone vecchi campioni, carichi di gloria e di acciacchi. Eccoli ancora qui i Simeon, i Dionisi, i Fiasconaro come se il tempo non passasse. Tocca a loro tenere la scena, in attesa che Simeoni, Mennea e Fava vengano a regalare attimi di calore a un ambiente freddino non soltanto per motivi meteorologici.

Simeon rende incerto il successo di De Vincentis nel disco fino all'ultimo lancio. Il più giovane prevale per 8 centimetri (60,30 contro 60,22) ma il serafico intramontabile gigante è di lui più costante e più brillante; non sbaglia un lancio (l'altro fa un nullo), la sua seconda misura è 60,12 contro i 60,04 dell'avversario e per ancora due volte avvicina i 60.

Marcello Fiasconaro per 600 metri sembra impetuoso come ai bei tempi, ma al 700 ha speso tutto. Altrettanto succede a Grippo, che sta conducendo con un vantaggio risicato. Così, nei 70 finali, esce Corradini e vince nettamente questi 800 da festa paesana.

Renato Dionisi «raccatta» i suoi tendini e va. Entra in gara nell'asta al cinque metri. Sbaglia il primo tentativo e decide di sbagliare ai 5.20. Gli dice bene soltanto al terzo tentativo, ma nettamente. Tenta quindi di salire a 5.30 ma riesce soltanto ad abbozzare i tre salti. Poco male: vince lo stesso, vince ancora.

Intanto ecco i primi salti di Sara Simeoni, 1.60. 1.70, 1.75, 1.80 al primo tentativo. Poi 1.84 con il secondo salto mentre esce la Bulfoni. La veronese sale immediatamente ad 1.90 e decide di tentare il primato italiano a 1.96. Ma sbaglia per tre volte. Spiega lo speaker della manifestazione che Sara sta dando troppo allo studio e non le è possibile fare di più nell'occasione. La campionessa lascia la bocca amara a tutti ma 1.90 è comunque una bella misura. Ecco i risultati della giornata:

Pietro Mennea non è in serata eccezionale: forse perché privo di stimoli, il barlettano, pur facendo come sempre il suo dovere, non va al di là di un tempo che per lui va considerato normale, cioè 20"49: è, tuttavia, di 7 centesimi soltanto al di sopra del limite stagionale. La parte centrale della curva è il tratto migliore della prova di Mennea, che poi però si accontenta di terminare in maniera composta.

E' destino che la serata e la manifestazione terminino sottotono. Ai 5000 manca infatti uno dei protagonisti più attesi: il palermitano Zarcone. Fava ed Ortis cercano di combinare qualcosa di buono da soli. Se ne vanno subito di buona lena, specie Ortis che appare il più tonico. Lo dimostra infatti nelle battute finali: scatta alla campana e vince con 15 metri abbondanti di vantaggio. Il suo tempo è però di 13'39"8, cioè di circa 12" superiore al suo «stagionale».

La manifestazione si conclude come in parte prevedevano i pronostici, con l'assegnazione dei titoli italiani all'Iveco Torino (quello maschile), e alla Snia Milano (quello femminile), che succedono rispettivamente alle Fiamme Gialle e all'Om Brescia.

800 metri uomini: 1) Adorno Corradini (Fiamme Gialle) 1'49"8; 2) Grippo (Iveco Torino) 1'50"4; 3) Zingales (Cus Palermo) 1'50"9.

Salto in alto donne: 1) Sara Simeoni (Iveco Torino) mt 1,90; 2) Bulfoni (Snia Milano) 1,80; 3) Bianchi (Snam Sandonato) 1.70.

400 ostacoli donne: 1) Giuseppina Cirulli (Cus Roma) 1'00"6; 2) Panettoni (Libertas Torino) 1'02"9; 3) Ruschetta (Snam Sandonato) 1'03"1.

3000 metri siepi: 1) Roberto Volpi (Iveco Torino) 8'33"3; 2) Scartezzini (Fiamme Gialle) 8'34"9; 3) Amendola (Riccardi Milano) 8'46"8.

Lancio del disco uomini: 1) Armando De Vincentis (Iveco Torino) 60,30; 2) Simeon (Snia Milano) 60,22; 3) Monforte (Fiamme Gialle) 57,04.

3000 donne: 1) Margherita Gargano (Om Brescia) 9'12"6; 2) Rastello (Libertas Torino) 9'15"8; 3) Zappoli (Iveco Torino) 9'24"0.

Salto triplo: 1) Paolo Piapan (Fiamme Oro) mt 15,76; 2) Pericoli (Fiamme Gialle) 15,20; 3) C. Marchetti (Iveco Torino) 15,15.

800 metri donne: 1) Marina Cavalli (Iveco Torino) 2'10"4; 2) Mattavelli (Snam Sandonato) 2'12"0; 3) Fontana (Cus Genova) 2'12"7.

Salto con l'asta: 1) Renato Dionisi (Fiat Rieti) mt 5,20; 2) Barella (Fiamme Oro) 4,90; 3) D'Alisera (Fiamme Gialle) 4,70.

400 ostacoli: 1) Giorgio Ballati (Iveco Torino) 50"99; 2) Minetti (Fiamme Gialle) 51"06; 3) Dickmann (Fiat Rieti) 52"22.

200 metri donne: 1) Laura Miano (Snam Sandonato) 24"28; 2) Canli (Om Brescia) 24"41; 3) Filigrani (Cus Roma) 24"86.

200 metri uomini: 1) Pietro Mennea (Iveco Torino) 20"49; 2) Curini (Fiat Rieti) 21"17; 3) Caravani (Fiamme Oro) 21"31.

Lancio del peso donne: 1) Cinzia Petrucci (Iveco Torino) mt 16,28; 2) Anselotti (Om Brescia) mt 15,68; 3) Chiummariello (Snia Milano) mt 14,57.

Lancio del giavellotto uomini: 1) Vincenzo Marchetti (Iveco Torino) mt 76,72; 2) Casarsa (Fiamme Oro) 72,44; 3) Canli (Propatria Milano) 68,10.

5000 metri: 1) Venanzio Ortis (Fiamme Oro) 13'39"8; 2) Fava (Fiamme Gialle) 13'41"6; 3) Fontanella (Propatria Milano) 14'14"6.

Staffetta 4x400 donne: 1) Snia Milano 3'48"72; 2) Libertas Torino 3'51"03; 3) Om Brescia 3'51"96.

Staffetta 4x400 uomini: 1) Iveco Torino 3'12"04; 2) Snia Milano 3'14"19; 3) Fiamme Gialle 3'14"67.

CLASSIFICHE FINALI

Maschile: 1) Iveco Torino 134 punti; 2) Fiamme Oro 114; 3) Fiamme Gialle 112; 4) Snia Milano 99; 5) Propatria Milano 88; 6) Fiat Rieti 82; 7) Riccardi Milano 59; Cus Palermo punti 49.

Femminile: 1) Snia Milano 87 punti; 2) Om Brescia 82; 3) Iveco Torino 79; 4) Cus Roma 73; 5) Snam Sandonato 72; 6) Libertas Torino 64; 7) Zauli Lazio 51; 6) Cus Genova 46.

La Tris a Livorno

Livorno ricorda stasera Armando Picchi all'Ardenza dove si corre la Tris intitolata appunto al calciatore prematuramente scomparso. Tredici i purosangue in gara sulla distanza dei 1500 metri. Si tratta di una corsa dove non figurano delle individualità di rilievo, con il solito Blue Team a reggere il «top weight» con buone speranze se si considera l'esperienza dell'allievo di Atzori in questo tipo di corse. Da seguire ancora Gulf Path, Oom Kruger, l'altro specialista Arthur King, nonché Presagio e Cagliostro fra i minimi pesi.

Premio Armando Picchi, lire 9 milioni corsa Tris. 1) Blue Team (60 1/2 S. Atzori); 2) Safurment (59 C. Forte); 3) Oom Kruger (58 P. Rizzo); 4) Gulf Path (57 1/2 A. Parravani); 5) Silvia Valdes (53 1/2 S. Bezzu); 6) Arthur King (51 V. Di Maggio); 7) Caind (50 R. Minisini); 8) Cheyenne (50 F. Dessi); 9) Libellula (49 N. Mulas); 10) Presagio (48 A. Rovetto); 11) Cagliostro (47 1/2 C. Cocca); 12) Nicos (47 1/2 C. Barone); 13) Canadian (46 D. Dwyer).

I nostri favoriti. Pronostico base: *1) Blue Team; 4) Gulf Path; 6) Arthur King.* Aggiunte sistematiche: *3) Oom Kruger; 10) Presagio; 11) Cagliostro.*

Pioggia a Wimbledon

WIMBLEDON — Più che le «sceneggiate» di Nastase e di Connors, i grattacapi agli organizzatori di Wimbledon li procura quest'anno il maltempo. La pioggia ha infatti impedito ieri l'inizio delle gare, costringendo i giocatori a rimanere negli spogliatoi in attesa di schiarite. Il programma prevedeva il definitivo smaltimento del secondo turno dei singolari femminili e maschile e l'inizio del terzo.

AI GIOCHI MONDIALI DI ATLETICA DI HELSINKI

Il giavellotto di Hanisch vola oltre novantun metri

HELSINKI — Diverse buone prestazioni hanno caratterizzato la prima serata dei dodicesimi giochi mondiali di atletica leggera ad Helsinki. Il pluriprimatista mondiale Henry Rono ha vinto con facilità i 3000 siepi in 8'16"8 precedendo lo statunitense Henry Marsh (8'22"5) e l'altro keniano James Munyala (8'23"5).

Il risultato migliore della serata è stato comunque ottenuto dal tedesco orientale Wolfgang Hanisch che, con un lancio di m 91,14, ha realizzato la migliore prestazione stagionale nel giavellotto. Come previsto, lo statunitense Edwin Moses si è aggiudicato, con ampio margine sul proprio connazionale James Falker, i 400 ostacoli nel tempo di 48"6.

Ecco i risultati tecnici:

Maschile:

1.500 metri: Loikkanen (Fin) 3'41"5.

400 ostacoli: 1) Ed Moses (USA) 48"6; 2) James Walker (USA) 49"2; 3) Sam Turner (USA) 50"2; 4) Harry Schulting (Olanda) 50"3; 5) Jesus Carvalho (Portogallo) 51"7.

Martello: 1) Harri Huhtala (Finlandia) m 71,80.

Salto in lungo: 1) Gilbert Zante (Francia) m 7,59.

3.000 siepi: 1) Henry Rono (Kenya) 8'16"8; 2) Henry Marsh (USA) 8'22"5; 3) James Munyala (Kenya) 8'23"5; 4) Doug Brown (USA) 8'23"8; 5) George Malley (USA) 8'26"8.

Salto in alto: 1) Egren Ozdamar (Turchia) m 2,13.

100 metri: 1) Guy Abrahams (Panama) 10"2; 2) Stefan Nillson (Svezia) 10"4.

Giavellotto: 1) Wolfgang Hanisch (Germania Est) m 91,14 (primato nazionale); 2) Bjoern Grimnes (Norvegia) 88,32; 3) Antero Puranen (Finlandia) 83,26.

5.000 metri: 1) Knut Kvalheim (Norvegia) 13'33"7; 2) Jorg Peter (Germania Est) 13'34"8; 3) Jim Crawford (USA) 13'35"4; 4) Bronislaw Malinowsky (Polonia) 13'37"9; 5) Ralph King (USA) 13'41"1; 6) Joshua Kimeto (Kenya) 13'45"7.

Femminile:

1.500 metri: 1) Penny Werthner (Canada) 4'17"2; 2) Aila Wirkberg (Finlandia) 4'21"4; 3) Marin Ritter (Liechtenstein) 4'22"4; 4) Elisabeth Liebi (Svizzera) 4'22"5.

400 metri: 1) Irena Szewinska (Polonia) 51"0; 2) Pirjo Haggman (Finlandia) 52"3.

Salto in alto: 1) Susanne Sundqvist (Finlandia) m 1,80.

TENNIS

«Memorial Migliore»: oggi la prima finale

Prima finale, questo pomeriggio sui campi del Circolo Marina Mercantile di viale Miramare, del torneo regionale di tennis valido per il «Memorial Migliore». Con inizio alle ore 16 verrà assegnato il primo titolo, quello del singolare maschile di terza categoria. La finale vedrà opposto Colombo al vincitore della semifinale fra Zoccoletto e Bevilacqua. Ieri Colombo ha avuto facilmente ragione di Zacchigna in due set con il punteggio di 6-3 e 6-4.

Le altre due finali verranno giocate domani pomeriggio. Per il singolare maschile non classificati saranno in campo Tononi e Segrè il quale ha superato ieri pomeriggio Dambrosi con il risultato di 6-2 e 6-4. La finale del singolare femminile vedrà opposte la de Ebner e la Sain.

TENNIS

Assegnato a Pieve il titolo «Under 18»

Si sono conclusi a Padriciano, con l'assegnazione del titolo del singolare maschile riservato alla categoria «under 18», i campionati regionali giovanili di tennis. Il successo è andato a Pieve del T.C. Triestino che nella finalissima ha superato in due set il concittadino Poduie, tesserato per il T.C. Udine. La «racchetta» biancoverde si è imposta con il risultato di 6-3 e 6-1.

Il «sì» di Aldo Maldera

(Telefoto Ansa)
Milano — Il terzino del Milan e della nazionale Maldera si è unito ieri in matrimonio con la signorina Reginella Cremonesi

UN ORGANISMO (SOCIETÀ PER AZIONI) CON STRUTTURA PARALLELA ALLA C.S.A.I.

Nasce il nuovo Aci-Sport: finanzierà l'automobilismo

ROMA — Lo sport automobilistico di adegua. Constatato il «boom» di questa attività e il grande interesse che ne hanno gli «sponsor», nasce l'Aci-Sport (presidente Alberto Rogano). Sua funzione, in pratica, sarà quella di finanziare lo sport automobilistico. Lo ha annunciato, in una conferenza stampa, il presidente dell'Aci Filippo Carpi de Resmini, che ha anche partecipato l'insediamento della nuova Commissione Sportiva Automobilistica Italiana (presidente Fabrizio Serena).

L'Aci-Sport, struttura parallela alla Csai ma con la quale non ci sarà alcun genere di interferenze, avrà il compito di promuovere e realizzare iniziative nel campo dell'automobilismo sportivo attraverso forme di intervento agili ed adeguate. L'Aci-Sport è una società per azioni di cui il maggior azionista è appunto l'Automobile Club d'Italia.

L'Aci-Sport, in particolare, avrà i seguenti scopi:

1) Promuovere e coordinare, anche per conto di terzi, tutte le iniziative anche di carattere pubblicitario e commerciale atte a diffondere, favorire ed incrementare l'attività sportiva automobilistica;

2) Svolgere ogni azione utile di ausilio nei confronti degli Automobile Clubs per lo sviluppo delle attività sportive automobilistiche dagli stessi perseguite;

3) Addestrare personale idoneo per l'impiego nelle gare automobilistiche o motociclistiche costituendo anche delle efficienti unità operative da porre a disposizione degli organizzatori di gare motoristiche;

4) Curare la gestione di impianti sportivi (autodromo e servizi annessi) per conto dell'Aci e degli Automobile Clubs sempre però sul piano operativo e (fatti salvi i compiti istituzionali riservati agli stessi dalle leggi e dai regolamenti. Curare anche la gestione di impianti sportivi (autodromi e servizi annessi) per conto di terzi;

5) Fare quanto altro utile e necessario per la gestione di impianti sportivi di terzi.

Sta per accadere nell'automobilismo sportivo quanto già in atto in altri sport come lo sci, il tennis, l'atletica leggera ecc.

Nello sport e nella pubblicità ad esso collegata — ha detto Carpi de Resmini — sono cambiate molte cose. Anche noi vogliamo allargare il campo degli interessi, cercheremo cioè in settori al di fuori dell'auto. Si può fare davvero molto. Come pure si studieranno, sia pure in via sperimentale, forme adeguate di concorsi pronostici, sulla scia del G.P. della Lotteria di Monza».

La posizione italiana al «bureau» della Csi — che ha interdetto l'uso del «ventilatore» sulle vetture di F 1 (una vera e propria novità aerodinamica) — è stata chiarita dall'ing. Rogano. La tesi italiana, pur non essendo passata (vietare subito il «ventilatore» contro l'interdizione dal primo agosto) — ha detto l'ex presidente della Csai — è stata recepita nella sostanza. E' stato quindi un contributo importante.

L'ing. Rogano ha poi precisato come l'interdizione della «ventola» — una innovazione che ha causato turbative nelle attività dei gran premi e gravi preplessità nei costruttori — sia stata motivata da una questione di fondo: quella della sicurezza dei circuiti che, altrimenti, allo stato attuale risulterebbe inadeguata. Con l'applicazione della «ventola» infatti, oltre ad altri interrogativi, la velocità in curva aumenterebbe del quaranta per cento e le conseguenze, in caso di incidente, sarebbero veramente gravi.

La Csi, come già stabilito, discuterà il primo agosto la parte regolamentare concernente l'aerodinamica delle vetture.

DOMANI E DOMENICA IN PROVA A VALVASONE

Trio di americani per l'Hurlingham

Soderberg, Dassy e Costa: questo il «trio» di americani che giocherà domani e domenica con l'Hurlingham al torneo di Valvasone, dove saranno presenti anche Pagnossin, Mobian e Postalmobili. Ciò comunque non sta a significare che due dei tre statunitensi si fermeranno a Trieste nella prossima stagione. Si tratta più di «rinforzi» che di «osservati speciali», anche se non si può escludere che Lombardi vorrà vederli all'opera e constatare se possono fare al caso della squadra neroverde.

Soderberg, pivot, è una vecchia conoscenza dei campionati italiani, avendo militato nel Roller Firenze e in un'amichevole aveva già vestito la maglia dell'Hurlingham. Dassy è un atleta di colore di ruolo guardia-ala, come l'oriundo Costa, un gran tiratore che si è messo in evidenza in questi primi tornei estivi con la Gabetti. Soderberg si è allenato già ieri al palasport; gli altri due giocatori lavoreranno oggi.

A Valvasone l'Hurlingham si presenterà, oltre che con gli americani, con i seguenti giocatori: Scolini, Baiguera, Meneghel, Oeser, Iacuzzo, Forza, Starc, Cuk, Vitez, Pieri e Rella. Prima di prender parte al torneo di Muggia è probabile che la compagine neroverde partecipi ad un torneo che si svolgerà a Tirrenia.

SPORT SILENZIOSI

Vinto da Trieste il torneo di calcio

Organizzato dal Gruppo sportivo selezioni Trieste nella ricorrenza del 25.o anniversario della sua fondazione, è stato disputato un torneo amichevole di calcio, al quale hanno partecipato le seguenti squadre: G.S.S. Trieste, U.s. Provolo Verona, Varazdin (Jugoslavia), Graz (Austria). Gli incontri si sono svolti sul campo della Polisportiva Libertas di Opicina.

Risultati delle gare di qualificazione: U.s. Provolo Verona - Graz 7-1; G.S.S. Trieste - Varazdin 6-0.

Le finali si sono concluse con il seguente risultato: Vrazdin - Graz 2-0 (per il 3.o e 4.o posto); G.S.S. Trieste - U.s. Provolo 1-0 (per il 1.o e 2.o posto).

Tutte le gare sono state disputate con una forte carica di agonismo pur essendo contenute nella regolarità del gioco. Nei tempi supplementari è prevalsa la preparazione atletica dei giocatori del G.S.S.T. che sono risultati vincenti grazie ad un rigore, concesso dall'arbitro per fallo dei veronesi, trasformato in gol da Gianni Rusolen.

Agli incontri erano presenti gli amici di Graz, Verona e Varazdin, assieme ai molti soci del G.S.S.T. che hanno incitato ed incoraggiato la squadra alabardata. Il torneo si è concluso con la premiazione fatta dal presidente Marini, che ha concesso le coppe e i premi messi in palio alla presenza del delegato della F.S.S.I. Roberto Schimmer.

G.S.S. TRIESTE: Lacovig, Vanni, Succaglia, Rusolen, Scolaris, Dorlini, Gasser, Pasquotto, Morocutti, Galluzzo, Podoriescach, Riserve Kramar, Deancovich e Marini.

SAGITTARIUS CON QUADRI HA VINTO IL PREMIO FIERA DI TRIESTE DI TROTTO

Tripletta di Mazzuchini nella serata «thrilling»

Sagittarius alla maniera forte, in una serata fredda che non sembrava favorire le velocità. Il cavallo di Quadri si è battuto gagliardamente, non disdegnando la seconda ruota e alla fine ha domato la resistenza del caparbio Novate, piegato di giustezza in un ottimo 1.21,1, stesso ragguaglio che veniva assegnato allo strenuo rivale. Dopo il portacolori della signora Bocini - Waschi, alla quale è spettato quale riconoscimento per i meriti del vincitore una splendida coppa offerta dalla Fiera di Trieste, è dopo il coriaceo Novate, è giunta Corale (che aveva chiuso favorita al betting) un po' incerta nella fase introduttiva e poi contrastata con decisione da Vobarno allorché è entrata in azione al mezzo giro finale.

E' stata un po' la serata di Mazzuchini. In periodo di vena il bravo Amerigo si è ascritto una bella tripletta con Oberdan, Zeleuna e quella Idana che ha sostituito più che degnamente Marietta Robusti e che nell'occasione ha stampato un eccellente 1.21.2 dopo corsa di testa servitale per tenere alla... larga un pugnace Pindaro costretto ad impegnarsi a fondo per avere ragione di Belfleur prima e di Orpello poi.

Due vittorie a testa anche per Quadri (Sagittarius e la novità Countess) e per il torinese Genero (Arazzo e Lussino), mentre un calciatore, il popolarissimo «Ricky» Albertosi, ha chiuso l'elenco dei vincitori della serata.

Era molto attesa la disfida fra «stampa e calcio» con i giornalisti in condizioni di superiorità numerica dopo che Libero Norbedo aveva rilevato l'indisposto arbitro Menicucci. Una partenza da manuale, con Lupow portato dall'arbitro Ciacci al comando, e poi un percorso quanto mai «pulito» da parte dei protagonisti. Hidalgo d'Ausa, con Maraschi, rimasto di fuori se ne andava subito a metà strada fra Lupow e Safdy, che Albertosi era stato pronto a mettere secondo già in curva. Di Ragogna, dal canto suo, si portava al seguito di Safdy con Asceso dopo mezzo giro, precedendo Norbedo con Certaldo e Mihalich con Pedrosola. L'incedere all'esterno infiacchiva un po' l'azione di Hidalgo d'Ausa, e Albertosi ai 600 finali riusciva a spostare Safdy che si avvicinava gradatamente a Lupow, mentre Asceso all'interno si portava in linea con Hidalgo d'Ausa sull'ultima curva. Lupow entrava in testa in retta d'arrivo, ma cominciava ad allargare denunciando stanchezza. Safdy lo superava a metà retta e appena sorpassato Lupow, sempre allargando, «mancava» sugli anteriori, andando a terra e sbalzando Ciacci, che andava ad investire Hidalgo d'Ausa dal cui sulky veniva catapultato Maraschi, che soltanto per un soffio non veniva investito dalla sopraggiungente Pedrosola.

A quel punto più che seguire la vittoria di Safdy, che precedeva un sorprendente Certaldo, finito forte all'esterno di Asceso, a sua volta piegato anche da Pedrosola, in tribuna si temeva per i due driver rovinati a terra. Ciacci si alzava subito, Maraschi appariva più malconcio. Però, con sollievo di tutti il pauroso incidente si risolveva con abrasioni e colpi in più parti del corpo, ma senza nulla di rotto.

Maraschi poteva così lasciare frettolosamente l'ospedale, dove per precauzione era stato portato, e raggiungere l'ippodromo, dove lo attendevano trepidanti i colleghi di una corsa conclusasi in maniera drammatica. E così, dopo il passato pericolo, la cerimonia delle premiazioni ha assunto toni di diffusa gaiezza in un'atmosfera gioiosa, con la rappresentativa calcistica rinforzata dalle gradite presenze di Memo Trevisan, e del vicentino Filippi che precedentemente aveva affiancato lo starter Parnici al momento della partenza della corsa. La società Immobiliare Adria ha fatto signorilmente gli onori di casa, assieme alla ditta Sandrin, donando riconoscimenti ai sei protagonisti della corsa; anche il Lloyd Adriatico, la ditta Darwil e gli stessi allibratori triestini hanno offerto oggetti ricordo.

Una conclusione simpaticissima, dopo una bella corsa dal finale al cardiopalmo. Lo sport alle volte riserva dei risvolti pieni di insidie, cui non si può sfuggire.

M. G.

Premio delle Merci (m 1660): 1) Idana (A. Mazzuchini); 2) Pindaro. 5 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 14; 10, 11; (21). 79. Premio dei Mercati (m 1660): 1) Zeleuna (A. Mazzuchini); 2) Saltingatto; 3) Bitinia. 9 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 43; 23, (107, 21; (717). 68. Premio Fiera di Trieste (m 1660): 1) Sagittarius (A. Quadri); 2) Novate. 5 part. Tempo al km 1.21.1. Tot.: 23; 13, 16; (44). 162. Premio degli Empori (m 1660): 1) Countess (A. Quadri); 2) Bulgara. 6 part. Tempo al km 1.24.7. Tot.: 43; 34, 31; (66). 101. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 501.200 per 500 lire. Premio degli Espositori (m 2060): 1) Lussino (L. Gennero); 2) Acquarello. 5 part. Tempo al km 1.23.6. Tot.: 16; 14, 25; (62), 71.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA VENDETTA DELL'EX PRESIDENTE FRANGIE?

Nuova faida in Libano: trucidati 36 cristiani

Attentato palestinese a Gerusalemme - Bomba a orologeria in un mercato uccide tre persone - Almeno venti i feriti

BEIRUT — Notte di sangue in Libano: elementi non ancora identificati ufficialmente hanno rastrellato 4 villaggi situati nella parte orientale del Paese, hanno prelevato 38 cristiani (in prevalenza cattolici) e ne hanno passati per le armi 36. Tutto lascia credere che si tratti di un nuovo, agghiacciante capitolo della faida che divide profondamente le fazioni cristiane.

I primi ad avanzare tale sospetto sono stati Camille Chamoun e Pierre Gemayel, capi rispettivamente del Partito liberal-nazionale e della Falange, che costituivano il grosso dell' esercito cristiano durante la guerra civile.

Chamoun, ex presidente della repubblica, ha parlato degli autori dell'eccidio come di elementi «non libanesi, non civili», facendo capire che può trattarsi di siriani. Infatti, da qui a collegare i sanguinosi fatti della notte scorsa con la morte del figlio di Suleiman Frangie (anche egli ex capo dello Stato), il passo è breve. Il giovane Frangie perì il 13 giugno insieme alla moglie ed alla figlioletta di due anni durante un attacco dei falangisti. Lo scontro, il peggiore fra le forze cristiane dopo la guerra civile, costò la vita a altri 38 seguaci di Frangie. Questi, che è fermo sostenitore dei siriani in Libano, giurò tremenda vendetta. Allo stato attuale delle cose, non è possibile stabilire se il gruppo dei «Giganti», la formazione cristiana guidata da Frangie, abbia avuto una parte negli ultimi tragici eventi.

A sostegno della tesi che si è trattato di una vendetta di Frangie per interposte persone, Chamoun ha affermato che i responsabili del «raid» erano provvisti di elenchi con i nominativi delle persone da prelevare. Secondo altre fonti, tutte le vittime erano sospettate di aver partecipato all' attacco sferrato contro la villa del giovane Frangie.

A Gerusalemme, nel frattempo, una potente carica ad orologeria è esplosa ieri in un mercato ortofrutticolo all'aperto nella parte ebraica della città, provocando la morte di tre persone e il ferimento di altre quarantadue, sette delle quali versano in gravi condizioni. L' attentato è stato commesso solo ventiquattro ore prima dell' arrivo in Israele del vicepresidente americano Walter Mondale, che durante il fine-settimana avrà una serie di colloqui con il capo del governo Begin e gli altri dirigenti dello stato ebraico e si recherà poi al Cairo nel tentativo di rimettere in moto il processo dei negoziati di pace con l'Egitto.

Esprimendo il proprio sdegno per l'attacco, rivendicato dall'Olp — il primo dopo che una bomba collocata a bordo di un autobus uccise il 2 giugno scorso sei persone, ferendone altre venti — il sindaco di Gerusalemme, Teddy Kollek, ha affermato che l'episodio «non fa che confermare il governo nella sua decisione di rafforzare lo "status" di Gerusalemme come città unificata e capitale dello stato di Israele».

L'esplosione è avvenuta pochi minuti dopo le dieci del mattino tra le bancarelle della frutta del mercato di «Mahane Yehuda», nello stesso luogo dove un simile attentato aveva causato, nel novembre del 1968, la morte di tredici persone e il ferimento di altre sessanta.

Da rilevare infine che il «Christian Science Monitor», in una corrispondenza dal Cairo, riferisce che contatti telefonici segreti si svolgono dal 27 giugno e sono tuttora in corso tra il vicepresidente egiziano e ministro della guerra, generale Gamassi, e il ministro della difesa israeliano Weizman.

YAMANI: L'URSS importerà petrolio

OTTAWA — Nel corso di una conferenza stampa a Ottawa, il ministro saudita del petrolio, sceicco Yamani, ha detto di condividere le previsioni formulate dalla Cia, secondo cui l' URSS dovrebbe divenire un paese importatore di petrolio.

LA VEDOVA DEL LEADER COMUNISTA

Jeannette Thorez contesta Marchais

Requisitoria alla Tv contro l'eurocomunismo

PARIGI — *Una ferma requisitoria contro l'eurocomunismo e il riformismo dei dirigenti del Pcf che «rigettano gli statuti del partito»; un'appassionata arringa in favore dell' URSS, della dittatura del proletariato e del centralismo democratico: dopo dieci anni di silenzio Jeannette Vermeersch, vedova di Maurice Thorez, ha vuotato il sacco per un'ora davanti a milioni di telespettatori nell'ambito della trasmissione televisiva «Cartes sur table», mandata in onda mercoledì sera da «Antenne 2».*

Per Jeannette Vermeersch — che si è richiamata agli statuti anche per sottolineare che il Pcf, di cui fu una dirigente fino al 1968, quando si dimise dall'ufficio politico e dal comitato centrale in segno di protesta per la loro disapprovazione dell'intervento sovietico a Praga, è sempre stato partigiano del collettivismo — l'attuale direzione del partito accumula errori. Non solo rinuncia a principi fondamentali in nome dell'eurocomunismo e contro l'internazionalismo proletario, ma ha condiviso con i socialisti la responsabilità della disfatta elettorale della sinistra nello scorso marzo.

«Quello che sto facendo stasera — ha detto Jeannette Vermeersch — è contrario al centralismo democratico, ma non faccio che seguire l'esempio dato dalla direzione: tutti rigettano tutto alla televisione senza consultare chicchessia». La vedova di Thorez, che si è proclamata «né euro, né neo, ma semplicemente comunista», ha sferrato un duro attacco allo storico marxista Jean Ellenstein, nel quale vede un uomo pericoloso per il partito. «Non si tratta di farlo tacere, ma è meglio che vada a esprimersi altrove», ha dichiarato, lasciando implicitamente intendere che senza un Marchais non ci sarebbe un Ellenstein, il quale «è stato perfino candidato del Pcf alle elezioni di quest'anno».

Quanto al passato, Jeannette Vermeersch non condanna né rimpiange nulla — Stalin ha commesso degli errori, ma era «un grande rivoluzionario». L'URSS resta il «paese guida», il paese in cui si realizza il socialismo. I dissidenti? Il «gulag» e gli asili psichiatrici? «L'URSS — ha dichiarato — si limita ad applicare le proprie leggi».

L'ufficio politico del Pcf ha deplorato ieri pomeriggio, in una dichiarazione, «l'attacco» mosso dalla Vermeesch «alla politica e alla direzione del partito» e ha espresso «indignazione» per tale atteggiamento, dichiarandosi, nel contempo, convinto che «i comunisti non permetteranno che il loro partito sia trascinato nella via del frazionamento in gruppi e in "clans" rivali in lotta fra loro».

Nella stessa dichiarazione, l'ufficio politico afferma che la vedova di Thorez dispone comunque della «possibilità, di partecipare alle discussioni che si sviluppano» nel partito e di «conservare il suo punto di vista anche se è respinto dalla maggioranza», il che mostra che i comunisti e la loro direzione intendono proseguire «fermamente» nella via aperta dal loro 22.o congresso.

CONFERMA UFFICIALE IN ETIOPIA

Mengistu è sfuggito già a nove attentati

NAIROBI — Mengistu Haile Mariam, «l'uomo forte» di Addis Abeba, è stato preso di mira da sicari prezzolati ben nove volte nell'arco degli ultimi dieci mesi, ma è uscito indenne da tutti gli attentati, tranne uno in cui rimase ferito.

L'informazione è ufficiale: l'ha data Radio Addis Abeba, senza spiegare perché il regime militare etiopico abbia deciso di confermare formalmente l'impressionante serie di tentativi di assassinio. Voci al riguardo erano corse di quando in quando, ma fino a ieri le autorità etiopiche si erano astenute da qualsiasi commento o conferma.

Autori degli attentati, secondo l'emittente, sono stati «controrivoluzionari, coordinati e diretti da agenti interni», cioè da gruppi di opposizione: per alcuni di essi, la radio ha chiamato in causa il Fronte di liberazione eritreo, precisando che l'organizzazione secessionista portò segretamente ad Addis Abeba tre «assassini prezzolati».

Nel quarto attentato, Mengistu rimase ferito. Fu sicuramente la circostanza più drammatica: la «Land Rover» su cui viaggiava il colonnello si diresse, dopo la sparatoria, verso il quartiere generale della quarta divisione dell'esercito, ma trovò l' ingresso sbarrato e la scorta dovette sfondarlo. I motivi del blocco a Mengistu ferito non vengono precisati, ma gli osservatori ricordano che la quarta divisione costituiva la base di potere del vicepresidente della giunta etiopica, il tenente colonnello Atnafu Abatem, giustiziato lo scorso novembre per presunte azioni criminose contro il regime.

Intanto, Radio Mogadiscio ha dato notizia di una iniziativa del Presidente somalo Siad Barre, che si è rivolto all'Organizzazione per l'unità africana chiedendo la condanna delle recenti «incursioni provocatorie» dell'aeronautica etiopica contro villaggi somali. Tra il 22 e il 25 giugno, secondo Barre, gli aerei di Mengistu hanno attaccato i villaggi di Borame, Gebile, Qulujeed, Goraya Awl, Kalabayd, Bali Anood e Abdulkadir, nella Somalia nord-occidentale, provocando la morte di 13 persone, fra cui donne e bambini.

GENERALE INGLESE PREFIGURA LE FASI DI UN CONFLITTO

Vittoria Nato in tre settimane

LONDRA — Agosto 1985: scoppia la terza guerra mondiale. La Russia attacca e l' Occidente vince in tre settimane. Questa la sintesi telegrafica del libro di un generale inglese da ieri nelle librerie londinesi.

La scena immaginata da sir John Hackett vede i carri armati sovietici sfondare nelle prime fasi le difese dell'Alleanza atlantica. Poi, gli alleati, grazie alla superiorità marittima e aerea, fermano l'avanzata del nemico. Si arriva alle armi nucleari. Un missile atomico sovietico distrugge il centro industriale inglese di Birmingham e l'Occidente risponde annientando Minsk con missili sparati da sottomarini nucleari americani e inglesi. Il patto di Varsavia entra in crisi. Scoppia una violenta lotta intestina al Cremlino. Fatti fuori i falchi, le colombe propongono una tregua con successiva conferenza di pace a Helsinki.

Hackett, 67 anni, di cui 37 passati nell'esercito, già comandante dei parà inglesi nella battaglia di Arnhem durante la seconda guerra mondiale e poi, dal 1966 al 1968, comandante delle forze inglesi in Germania e del fianco settentrionale della Nato in Europa, spiega di aver pensato e scritto il libro per dimostrare quanto facile sia lo scoppio della guerra e come l'Unione Sovietica potrebbe vincerla se l'Ovest non rafforzasse le proprie difese. Il titolo del libro, edito da Sigwick e Jackson, è, ovviamente, «La terza guerra mondiale».

Nel 1968, mentre era ancora in servizio attivo, Hackett provocò molto clamore violando i regolamenti con una lettera alla stampa, in cui sosteneva che la debolezza militare della Nato rendeva «invitante» per Mosca l'ipotesi di un attacco. L' anziano generale è ancora di quell'idea e afferma che l'Ovest può rintuzzare un eventuale attacco sovietico solo se si impegna a fondo nel riarmo.

Come mai Hackett ipotizza una vittoria occidentale in caso di guerra, nonostante il pessimismo espresso in passato? Il generale ritiene che, entro i prossimi due anni, l'Occidente maturerà una maggiore consapevolezza della minaccia sovietica e adotterà le misure del caso.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali FIEG

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

SECONDO IL «N.Y. TIMES»

Compromesso sull'uranio statunitense all'Europa?

WASHINGTON — Grazie a un accordo di compromesso raggiunto a Washington fra Stati Uniti, Francia e Germania, il governo americano è ora in grado di riprendere regolarmente le sue forniture di uranio arricchito ai paese dell'Europa occidentale, interrotte nell'aprile scorso. Lo ha riferito ieri il «New York Times» da Parigi, citando fonti ufficiali francesi.

L'interruzione delle forniture era stata decisa dopo l'entrata in vigore di una nuova legge, invisa alla Casa Bianca, che dispone la rinegoziazione di tutti gli accordi di fornitura del combustibile al fine di adeguarli ai nuovi criteri di salvaguardia contro la proliferazione delle armi nucleari adottati dagli Stati Uniti.

In base all'accordo di compromesso raggiunto dai tre paesi in occasione della recente assemblea della Nato, la Francia ha accettato di dare mandato alla commissione della Cee di negoziare un accordo di sanatoria. In cambio, il governo americano si è detto pronto a riprendere le sue forniture anche in assenza di un accordo definitivo.

La negoziazione di quest'ultimo appare difficile, anche perché la commissione della Cee non potrà discutere il vero problema che divide americani ed europei, e cioè la determinazione europea a sviluppare un'industria nucleare basata sulla tecnologia del plutonio.

■ SQUALO — Uno squalo di notevoli proporzioni (c'è chi parla addirittura di un'orca marina) sarebbe stato avvistato ieri pomeriggio al largo del litorale Genovese di Ponente, tra Pegli e Voltri. Alcuni bagnanti avrebbero notato la coda e il dorso dello squalo e hanno dato subito l'allarme.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Prevalenza di rialzi a Wall Street: l'indice Dow Jones delle trenta azioni industriali è progredito di 1,73 punti, chiudendo a 821,64. L'indice è stato però, nel corso degli scambi, ben al di sopra del livello di chiusura. 825 azioni sono state in rialzo, contro 585 in perdita; sono passate di mano 21.670.000 azioni dalle precedenti 23.260.000. Secondo gli analisti, l'andamento è stato determinato da acquisti di investitori istituzionali che hanno inteso rimpinguare i propri portafogli.

†

Il giorno 29 giugno è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Umberto Bandelli

Ne danno il triste annuncio le figlie VALNEA e SILVANA con il marito FERRUCCIO VASCOTTO ed i nipotini ALESSANDRO e GIULIANA, la sorella ANITA, la cognata LUCIA unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento vada al rag. SCALFARO ed al personale del Policlinico Triestino.
I funerali avranno luogo sabato 1.o luglio alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 giugno 1978

Partecipano al lutto le famiglie
— LUCIA BETTARELLO e GIORGIO SANTIN

Trieste, 30 giugno 1978

†

Il giorno 28 giugno si è spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

Maria Marzulli ved. De Mola

Ne danno il doloroso annuncio i figli TOMMASO e FRANCO, le nuore ADA, GIORGIA e LILIANA e i nipoti unitamente ai pronipoti.
I funerali si svolgeranno oggi venerdì 30 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 giugno 1978

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

Emilio Stipancich

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 30 giugno 1978

Nel secondo anniversario della morte di

Ottavio Arboritanza

la moglie, la figlia e parenti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 30 giugno 1978

†

Maria Luisa Luser nata Zocconi (Titti)

non è più.

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIULIANO, la figlia FEDERICA, la mamma THEA, unitamente ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla cugina dottoressa ELISABETTA ZOCCONI per la costante affettuosa assistenza ed a tutti coloro che le sono stati vicini.

Le esequie avranno luogo presso la Cappella del Cimitero di S. Anna il giorno 30 giugno alle ore 11.30.

Trieste, 30 giugno 1978

Nonna NORA ricorderà sempre la cara

Titti

Trieste, 30 giugno 1978

Partecipano al dolore per la scomparsa della cara

Titti

— IOLANDA e VITTORIO PICCOLI

Trieste, 30 giugno 1978

Partecipano al grave lutto di Giuliano per la morte della moglie

Titti

— lo zio NINO
— i cugini ERMANNO e LUCIA SIGULIN
— ERALDO e LELLE VEZZANI

Trieste, 30 giugno 1978

Piangono la cara

Titti

gli zii MARY, RITA, NINO.

Trieste, 30 giugno 1978

Titti

resterà sempre fra noi: gli zii MARIO e MARIA e le cugine ELISABETTA, ANTONELLA, CATERINA con ENZO e MICHELE.

Trieste, 30 giugno 1978

Profondamente addolorati partecipano al lutto ALDO, GIANNELLA, LORENZO, GABRIELLA.

Trieste, 30 giugno 1978

Partecipano al lutto:
— fam. LASPERANZA
— fam. HERLINGER

Trieste, 30 giugno 1978

Partecipano al dolore:
— LUCIANA
— NICO LETIZIA PARMEGGIANI

Trieste, 30 giugno 1978

Stretti in un disperato dolore a GIULIANO, FEDERICA e THEA piangono la cara, indimenticabile

Titti

i fraterni amici
— ENNIO e NUCCI
— GIORGIO e TATIANA

Trieste, 30 giugno 1978

Partecipano al dolore della famiglia:
— CELESTE e RACHELE SPINELLI
— BRUNO e IOLETTE BRANA

Trieste, 30 giugno 1978

Si unicono al dolore di GIULIANO LUSER per la scomparsa della sua

Titti

i colleghi ed amici:
— GIOVANNI BERTALI
— GIUSEPPE FABBRO
— GASTONE KUCICH
— GUIDO LANZONI
— MARIO VERDI
— SERGIO VIEZZOLI
— SERGIO ZINGONE

Trieste, 30 giugno 1978

MICHELE LACALAMITA partecipa commosso al gravissimo lutto di GIULIANO LUSER e dei suoi cari.

Trieste, 30 giugno 1978

CHINO ALESSI ricorda con grande rimpianto

Marino Finzi

al quale lo legarono per 25 anni rapporti di lavoro esemplari e di amicizia profonda.

Trieste, 30 giugno 1978

†

La nostra cara mamma e nonna

Paola Menetto ved. Manzon

improvvisamente ci ha lasciati.

Ne diamo il triste annuncio noi suoi figli VITTORIO, SILVANO, CLARA, ELIO, la nuora IOLANDA, il genero STELIO, nipoti tutti e l'affezionata AMELIA.

I funerali avranno luogo il 30 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 giugno 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
— DOMENICA ROCCO
— GIORDANO MASSENI

Trieste, 30 giugno 1978

Il Personale dell'A.N.C.C. partecipa al lutto che ha colpito il collega ELIO per la morte della madre

Paola ved. Manzon

Trieste, 30 giugno 1978

†

Il giorno 28 giugno, colpito da male incurabile, è mancato al nostro affetto

Marcello Rocchetti

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie EMILIA, il figlio CLAUDIO con la moglie ADRIANA ed i nipotini ROBERTO e DEBORA, i fratelli, la sorella, i cognati e nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 giugno 1978

Partecipano al lutto: GINA e MARIO POZZECCO e figli.

Trieste, 30 giugno 1978

Si associano al lutto gli amici: MARIUCCIA e FERRUCCIO.

Trieste, 30 giugno 1978

†

All'Ospedale Civile di Udine è mancata all'affetto dei suoi cari

Nerina Mariuz in Fogar
di 49 anni

Addolorati, ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, il figlio, il genero, la nuora, il fratello, la sorella, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, 30 giugno, alle ore 17 a Cervignano.
Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che, in qualsiasi modo e forma, prenderanno parte al lutto della famiglia.

Udine - Cervignano, 30.6.1978

Partecipano al lutto le famiglie
— PINCA, DE NARDO, FRAIOLI

Cervignano, 30 giugno 1978

†

E' mancato al nostro affetto

Salvatore Persano
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie NORMA, il figlio, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.
Si ringraziano il medico curante dott. MESSINEO e il dottor PAOLO GUSTINI per le premurose cure prestate.
I funerali seguiranno domani 1.o luglio alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 giugno 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari del compianto

Dino Castro

ringraziano sentitamente tutti coloro che in questa dolorosa circostanza, nel ricordo del caro Estinto, sono stati affettuosamente vicini, con tante attestazioni di stima e di amicizia.

Trieste, 30 giugno 1978

ANNIVERSARIO

30.6.1973 — 30.6.1978

Claudio Rossetti

Il tempo passa ma il Tuo ricordo vive sempre in noi.

MARGHERITA
Famiglie BONIFACIO VOUK

Trieste, 30 giugno 1978

†

Il 29 corrente si è spento il cuore generoso di

Silvana Crasso nata Tomasini

La piangono angosciati il marito BRUNO, le sorelle FIORETTA e NORMA, i fratelli PIERO (assente), CARLO, EDOARDO e RADAMES, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato 1.o luglio alle ore 9.30 dall'abitazione di via Vittorino da Feltre n. 3.

Trieste, 30 giugno 1978

Si associa al lutto il Gruppo Sportivo San Giacomo.

Trieste, 30 giugno 1978

Partecipano al lutto per la scomparsa della cara

Silvana

— MARIA MARCHI, DARIO e BRUNA STIBIEL
— famiglia ENRICO STIBIEL

Trieste, 30 giugno 1978

Si associano al lutto gli amici tutti di via Gatteri.

Trieste, 30 giugno 1978

Il Comitato Direttivo Gruppo Fiorai si associa al lutto del suo Presidente per la prematura scomparsa della consorte.

Trieste, 30 giugno 1978

Partecipano al lutto
— VITTORIO, ALDA e famiglia MARCHI

Trieste, 30 giugno 1978

†

Il giorno 28 giugno, munita dei conforti religiosi, all'età di 84 anni, chiamata dal Signore, si è unita al marito ed alle sorelle

Alma Bernardi

I figli, i nipoti ed i parenti tutti La ricordano con amore nella preghiera.
I funerali seguiranno oggi 30 corr. alle ore 12.30.

Trieste, 30 giugno 1978

Partecipano:
— ARRIGO e LINA IESURUM
— MARIO e MARIA PERCAVASSI
— MARCELLO e GILDA SIMIONATO

Trieste, 30 giugno 1978

Partecipa al lutto ANTONIA BRANCACCIO.

Trieste, 30 giugno 1978

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ida Lugnani

Ne danno il triste annuncio il fratello EUGENIO, la sorella MARIA, la cognata, i nipoti e le famiglie BRUNO, DORIGATTI e CARLI unitamente ai parenti tutti e nel contempo si ringraziano tutti coloro che parteciperanno al nostro dolore.
I funerali si svolgeranno oggi venerdì 30 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 giugno 1978

Dopo lunga malattia è venuta a mancare la cara nonna

Stefania Fiorentin ved. Manzin

Ne danno il triste annuncio la nuora MAGDA, i nipoti ROBERTO e SERGIO MANZIN e BRUNO CAMILLO e MARIO GIORDANO e famiglie.
I funerali si svolgeranno domani sabato 1.o luglio alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 giugno 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angela Gregoris ved. Curci

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

Trieste, 30 giugno 1978

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

CAV.
Angelo Cacciapaglia

1.7.1977 — 1.7.1978

sua moglie GIOVANNA con i figli, nuore e nipoti, Lo ricordano a quanti Lo stimarono e amarono.
Una S. Messa verrà celebrata alle ore 8.30 nella chiesa di San Vincenzo, domani 1 luglio.

Trieste, 30 giugno 1978

†

Ha lasciato la vita non la mia vita, potrò mai creder morto chi vive nel mio cuore.

Il giorno 28 corrente mese, dopo una vita dedicata al lavoro ed al bene altrui, si è spento

Giovanni Brumat (Nini Sgaio)

lasciando nel più profondo dolore la Sua adorata ed inconsolabile moglie IOLANDA.
Le sono vicini i fratelli PUTI, EMILIO e FIORINDA, le cognate ITALIA, CARLA, ANNA ed il cognato BRUNO.
I nipoti NIVES, BRUNA, LUCIANO e RAFFAELLA, ELDA, TULLIO, CHIARA e CRISTINA, LICIA, SERGIO, EMANUELLA ed ELISA, GIORGIO, BRUNA, FABIA e CRISTIANA.
Un sentito ringraziamento agli amici LIBERO e BRUNA ZUCCOLI.
I funerali seguiranno sabato 1.o luglio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 giugno 1978

Prendono parte al lutto BRUNO e INES BOSETTI, TULLIO e ILNEA ORSETTI.

Trieste, 30 giugno 1978

Si associano al lutto le famiglie
— MARCELLO KUFERSIN
— GIORGIO KUFERSIN
— DARIO PAULICA

Trieste, 30 giugno 1978

Il Gruppo A.N.L.A. - DREHER TRIESTE partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa dell'amico

Giovanni Brumat

apprezzato membro del Consiglio Direttivo.

Trieste, 30 giugno 1978

†

Il giorno 27 giugno è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Remigio Baldassi (Milio)

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il fratello e la sorella unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento ai Medici e personale dell'Otorinolaringoiatrica e del Centro tumori.

Trieste, 30 giugno 1978

Si associano al dolore: LINA ed ETTORE URSINI.

Trieste, 30 giugno 1978

†

Si è spenta dopo lunghe sofferenze

Maria Burolo

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, il figlio BENITO con la moglie e i nipoti, il fratello MARIO e famiglia, i cognati ALESSANDRO e ANTONIA, le zie e i parenti tutti.
Un ringraziamento particolare ai medici e personale del reparto emodialisi.
I funerali seguiranno domani 1.o luglio alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 giugno 1978

†

Il giorno 23 giugno è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Ghirardi

Si dà l'annuncio profondamente addolorati, a tumulazione avvenuta per espresso desiderio dell' Estinto, e si ringraziano tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

I familiari ed i parenti

Trieste, 30 giugno 1978

30.6.1976 — 30.6.1978

Con dolore inconsolabile nel quinto anniversario della Sua tragica scomparsa, ricordano il loro amato

Ivo Damiani di Vergada

i genitori, i fratelli e tutti i suoi cari.

Trieste, 30 giugno 1978

Oggi ricorre il decimo anniversario della scomparsa del

CAV.
Bruno Gabersi

La moglie e la figlia Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Trieste,
30 giugno 1968 - 30 giugno 1978

Sebastiano De Vivo

Sono già sei anni che ci hai lasciati. Immutato è il nostro amore, ma più profondo il rimpianto.

I FAMILIARI

Trieste, 30 giugno 1978

†

Il giorno 28 giugno è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Guido Danelutti

Ne danno il triste annuncio la moglie MARINA ISERSI, la figlia DANIELA, il genero GIANNI ed i cari nipotini SIMONE e CHRISTIAN PRIVILEGGI unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai medici ed al personale tutto della Divisione Otorinolaringologica.

I funerali si svolgeranno oggi venerdì 30 corr. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 giugno 1978

Addolorati per la scomparsa del caro

Guido Danelutti

si uniscono al dolore di MARINELLA e DANIELA famiglie:
— KOLER
— RASMAN
— MONTECCHIA

Trieste, 30 giugno 1978

†

Il giorno 29 giugno è venuto a mancare improvvisamente all' affetto dei suoi cari

Emilio Marussi

Ne danno il triste annuncio la moglie ADALGERIA, la figlia ANNAMARIA con il marito ROMOLO MASSALIN, il figlio MARINO con la moglie SAMMY PENNINGS, i nipoti ANDREA, PAOLA, LUCA, SIMON, EMILY e LISA unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani sabato 1 luglio alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 giugno 1978

Si associano al lutto:
— VITTORIO, EMMA CARBONI
— le famiglie MASSALIN e la famiglia SAULI

Trieste, 30 giugno 1978

Partecipa con profondo dolore al lutto della cara famiglia zia MARIA.

Muggia, 30 giugno 1978

†

E' spirata improvvisamente

Graziella Corsi nata Da Riz

Ne danno il triste annuncio il marito ENZO coi figli MAURIZIO e ANTONELLA, la mamma GIULIA unitamente ai parenti.
I funerali seguiranno sabato 1.o luglio alle ore 11.45 dall' Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 giugno 1978

Partecipano il gruppo CB SIRIO e compagni della baita la PAPERA Belluno.

Trieste, 30 giugno 1978

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il 28 corrente

Giuseppe Gallo

A tumulazione avvenuta lo annunciano con dolore la moglie VIOLA, la figlia MARIUCCIA e GIORDANO, l'adorata nipote CINZIA, il fratello FRANCO e parenti tutti.
Un grazie al prof. ERCOLESSI, ai signori medici e personale della casa di cura Pineta del Carso.

Trieste, 30 giugno 1978

30.6.1973 — 30.6.1978

Sono trascorsi cinque anni dalla Tua tragica scomparsa, nostro caro

Claudio Rossetti

ma noi viviamo del Tuo ricordo come fossi sempre con noi.

Tua mamma, papà, sorella, cognato, i tuoi nipotini e parenti tutti.

S. Giovanni di Duino,
30 giugno 1978

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa di

Giovanni Cossutta

la moglie EMILIA e la figlia MARIA Lo ricordano con infinito affetto e accorato rimpianto.

Trieste, 30 giugno 1978

Nel quarto anniversario della scomparsa della cara

Vittoria Polli

La ricordano con affetto i figli e i parenti tutti.

Trieste, 30 giugno 1978

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI domestica stabile per villa al mare a Grignano. Telefonare mattina 60903. 11-6 B

CERCASI prestaservizi con referenze per tutto il giorno. Ottimo stipendio, trattamento familiare. Telefonare orario negozio al 767940. 12392 B

CONIUGI anziani cercano collaboratrice/e referenziata/o stabile anche pensionata/o ottimo trattamento. Telef. ore pasti 211565. 12309 B

FAMIGLIA cerca prestaservizi. Telefonare ore pasti 30874. 12377 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

CUOCO pizzaiolo cameriere, offresi eventuale acquisto gestione ristorante albergo. 02 - 221.754. 001650 C

DATTILOGRAFA capacissima 3 o 4 ore mattina 1500 orarie offresi. Tel. 758828 - 411173. 12288 C

DIPLOMATA segretaria azienda, stenografia, offresi qualsiasi azienda. Telef. 951009 Udine. 236 C

PENSIONATO dinamico conoscenza croato sloveno tedesco patente C-E esaminerebbe proposte di lavoro anche a mezza giornata. Telefonare mattinata 93792. 12305 C

PERITO industriale pluriennale esperienza macchine utensili speciali, applicazioni elettroniche-idrauliche speciali, inglese tedesco scritti parlati, disponibile subito. Scrivere Publikompass Casetta 1108 citando riferim. 232 . 35100 Padova. 232 C

22ENNE perito edile militesente non primo impiego offresi anche per periodo prova parzialmente retribuito. Telefonare 752483. 12347 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A. SGOMBERI generali ritiro mobili di ogni genere telefoni 794417-745827. 12256 CC

A.A. PORTE a soffietto, avvolgibili, veneziane, ecc. montaggi Eliolux, via Pascoli 22, telef. 790250. 11572 CC

A. MALOSSI, porte a soffietto, tende da sole, capotine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, Tel. 732833. 050054 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci. Tel. 414244. 11875 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes telef. 754229. 12219 CC

FALEGNAMERIA specializzata in laminati plastici (Formica) esegue lavori su ordinazione. Tel. 415106. 12343 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

A PERSONALE maschile, femminile età minima 22 anni, buona presenza, offriamo impiego anche tempo libero, guadagno minimo 400.000 mensili. Solo per appuntamento telefonare 761627, Vaporcasa, Ts. 12188 D

AD ambosessi bella presenza automuniti offriamo valida attività lire 100.000 settimanali. Richiesta residenza provincia Gorizia. Per informazioni telefonare venerdì 30 ore 10 - 12.30, 0431-81524. 666

CAPO cantiere esperto cercasi per importante realizzazione abitativa in Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta n. 10 A 34100 Trieste. 235 D

CASSIERA o cassiere conoscenza sloveno con referenze media età cercasi. Telef. 68472. 050204 D

CERCANSI commesse/i conoscenza lingua serbo-croata a mezza o piena giornata. Telefonare orario negozio al 69447. 12355 D

CERCASI apprendista bar Lux, San Giovanni 6. 12360 D

CERCASI panettiere. Telefonare 64714. 12354 D

CERCASI apprendista commessa/o bella presenza conoscenza serbo-croato. Rivolgersi Magazzini S. Sebastiano, via S. Sebastiano. 12359 D

CERCASI pizzaiolo ottima paga e cuoco anche pensionato, tel. 827360. 12225 D

CERCASI commessa-o per abbigliamento conoscenza slavo croato. A la Page, largo Santorio 5. 1793 D

CERCASI apprendista bar buffet festività libero. Tel. 790702. 12376 D

DIPLOMATO ragioneria conoscenza dattilografia e inglese cercasi. Scrivere a Cassetta Publikompass n. 6/A 34100 Trieste. 1784 D

IMPRESA costruzioni cerca muratori specializzati per lavoro continuativo. Tel. 418750. 12314 D

PANETTIERE informatore cercasi urgentemente. Panificio, via Combi 26. 11905 D

PENSIONATO capace, guardiano diurno mezza giornata, cerca libreria Svevo, Galleria Rossoni. 050205 D

URGENTE cerchiamo giovane possibilmente pratico lavori manutenzione elettrodomestici con patente disposto collaborare lavori magazzino, sarà preferenziale conoscenza lingue slava. Ottime condizioni economiche. Tel. 793986. 12397 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI camera cucina ammobiliati a distinti coniugi statali. Tel. 420032. 12363 F

STANZA ammobiliata accessori affittasi signora sola. Telefonare 761498 ore 10-17. 12362 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

DATTILOGRAFIA, corsi estivi accelerati, Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989.

RIPETIZIONI estive qualsiasi materia. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 12232 G

TESI consulenza accurate preparazioni centro studi svolge. Telefonare Venezia 041-931225.

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

CHI ha notizie del ciclomotore moto Guzzi telaio GS 13892, prego telefonare 69311. 12390 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

AFFITTASI appartamento tre stanze cucina servizi ascensore riscaldamento. Informazioni Amministrazione piazza della Borsa 4. 12375 I

APPARTAMENTINO restaurato stanza cucina zona S. Giacomo affittasi a donna anziana. Telefonare 16-20 744851. 12337 I

LORENZA affitta uffici zona S. Francesco 3 stanze, servizi, conforts 150.000. Altro Piccardi 2 stanze, servizi conforts 130.000. Informazioni, telefono 734257. 938 I

LORENZA affitta locali, Opicina mq. 130 qualsiasi attività 180.000. Altro città mq 15 deposito 35.000. Informazioni, tel 734257. 11938 I

MAGAZZINETTO 13 mq zona Ospedale Maggiore affittasi. Telef. 744851 venerdì 16-20. 13337 I

MOBILIATO stanza soggiorno bagno poggiolo riscaldamento 150.000 affittiamo referenziati trasferibili. Tel. 767993. 12388 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

CERCASI 2 stanze stanzetta doccia servizi riscaldamento autonomo 100-150 mila mensili. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 8/A 34100 Trieste. 12353 L

CERCASI affitto appartamento o villa minimo tre locali più cucina e servizi Trieste o dintorni. Tel. dalle 9 alle 10 al 793252. 1792 L

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A.A. ACQUISTO cartoline antiche libri vecchi illustrati fotografie album bambole giocattoli radio grammofoni ecc. Telef. 793972 oppure 767134 anche pasti e festivi. 12373 N

ACQUISTASI per campagna quadri, orologi, soprammobili, pianoforte, mobili, telefonare al 60450 - 30419. 12102 N

CIANFRUSAGLIE vecchie oggettini antichi lampade bilance orologi mobili intere giacenze compero. Telef. 793972 oppure 76.7134 anche festivi. 12373 N

LAMPADE antiche mobili, soprammobili, strumenti bordo, grammofoni, quadri, orologi a pendolo oggetti antichi acquistiamo. tel. 68242. 12239 N

MATRIMONIALI soggiorni cucine materassi massimo sconto. Visitateci, risparmierete; Mobili Crasso, via Giuliani 40 12395 MM

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A. FINO esaurimento matrimoniali soggiorni cucine mobili singoli armadi armadietti guardaroba tutte le misure salotti letto, divaniletto, lettimobile, brandine, scale, reti Ondaflex, materassi molleggiati, poltrone, comodine, sedie, tavolini, assortimento lettini, passeggini prezzi bassissimi sconti ancora poco tempo, approfitate, Tarabochia 6, telefono 793840.

ASSORTIMENTO camere, cucine, soggiorni, salotti, mobili singoli, prezzi bassi. «Polli», Grimani 11. 9-6 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche. GOLDMARKET, via Roma 20. 11914 O

ACQUISTASI ORO a 4.400 grammo secondo titolo CORSO ITALIA 28 primo piano.

COMPERO motori, macchinari, utensili usati di ogni tipo ferro metalli ecc. ecc., ritiro domicilio muniti autogru. Tel. a Recuperi generali, androna Campo Marzio 12, Trieste, tel. 733405. 10338 O

IMPRESA costruzioni acquista ponti usati per edilizia. Telef. ore ufficio al 418750. 12314 O

VENDO compressore lt. 50, seminuovo. Telefonare 231730 ore pasti. 12226 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

INDUSTRIA vernici per pavimenti in legno cerca per Friuli-Venezia Giulia agente capace e dinamico. Fisso, provvigioni, rimborso spese, inquadramento Enasarco. Inviare curriculum a: Vermeister sas via Marconi 59, Retosino (Bergamo). 87 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fabio Severo 65, vende la nuova Ritmo. Tutta la gamma Fiat in pronta consegna, massima valutazione vostro usato. Pagamento 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite selezionate: 500 L 71 70, 126 73, 850 coupé 69 71, 127 3p 73 74, 128 familiare 70, 128 coupé SL 73, 132 GLS climatizzata 76, Alfasud 73 75, Alfa 2000 72, Alfetta 1.8 73. 12032 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto n. 24, TRIESTE, telef. (040) 826181. 10-5 Q

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire, via Casale, telefono n. 812256. 19754 Q

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Simca Chrysler Matra Duplica viale Ippodromo 2: Autoccasioni: Fiat 127, 127 tre porte, 128, 128 coupé, 850 special, 124, Autobianchi A 112 E, A 111. Mini 1001 Export, Lancia Fulvia coupé, Alfasud. Volkswagen. Renault 6, 12, Peugeot 204 Diesel, Citroen Dyane 6, ID 19. NSU Prinz 4 L, Simca 1000, 1100, 1301 special, 1501, Sunbeam 1250 TC, 1600 GLS, Chrysler 2000 automatica. Rateazioni sino a 30 mesi anche senza anticipo. 7/6 Q

A.A.A AUTODEMOLIZIONE compera macchine da demolire ritirando sul posto e pagando bene. Tel. 566355. 12241 Q

AVVISO URGENTE
CASETTA CON GIARDINO BIFAMILIARE IN AFFITTO
CERCASI
ZONA TRIESTE O PERIFERIA
Telefonare orario negozio escluso lunedì
62917

A.A.A.A. PADOVAN e De Carli Concessionaria Simca Chrysler Matra, via Flavia 47, tel. 827782 Autoccasioni con garanzia: Fiat 500 R, 850 special, coupé, fam. e furg.; 127 2 e 3 porte, 128 berlina, coupé, rally e fam., 124 S; Alfa Romeo: 2000 berlina, 1600 super, Alfasud; Autobianchi A 112; Lancia HF 1600; Ford Fiesta ed Escort; Renault 12 e 16; Mini; Cooper 1300; Bmw 1800; Simca: 1000 LS, GLS, S, Extra, R1, R2; 1100 GLS, S, Ti, Break; 1301 S; 1307 S, 1308 GT. 11934 Q

A. AUTOCCASIONI Carli vende garanzia 500 68 71, 126 75, A 112 71 76, Abarth, 124 68 72, 125 68, 70; 850 67, 69; 124 coupé 1600 74, 1500 C 66, NSU 200 72, Ford Taunus 1600 coupé 74, 128 coupé 73; visibile B. Casale 7. Tel. 826084. 12197 Q

A 112 1974 - 1971 accessoriate vende rateizzando Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5-6 Q

A.R. 2000 perfetta, vendesi, gas, gancio traino, 500 Fiat, verniciata nuovo vendesi, rivolgersi piazza Vico Agip 14-19. 12325 Q

COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

DA DOMANI 1.o LUGLIO

GLI AVVISI ECONOMICI

PER IL GIORNO SUCCESSIVO SI ACCETTANO

SINO ALLE ORE 12

DOPO TALI ORARI E SINO ALLE ORE 17, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERE NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA.

PK publikompass

Galleria Tergesteo 11
Via L. Einaudi 3/b - Trieste

ABARTH 70 cv novembre 1977 6000 km garantita vende Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5-6 Q

ALFAROMEO «ZANARDO» RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco. Tel. 796348, valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato ALFA ROMEO Alfetta 1800 72, Alfetta 1600 76, GT Junior 1600 75, GT Junior 1300 72, Giulia 1300 super impianto gas 75, 74, Alfasud sprint 77, FIAT 127 1050 confort lusso 78, 127 75, 74, 850 sport coupé 70 128 familiare 70 128 rallye 72, 128 coupé 3p 76, 132 GLS 1600 76, INNOCENTI Mini cooper 1300 72, LANCIA Beta coupé 1600 impianto gas 75, SIMCA 1308 77, RENAULT R14 77, R5TL 77. VISITATECI!!- 12204 Q

ALFAROMEO MURATTI via Flavia 53 tel. 826644. Vetture usate in garanzia. Alfasud '75, Alfasud lusso '75, Alfasud 5M '77. Giulia 1300 nuova super '75, '76, 1300 super '71, Giulia 1.6 nuova super '75, Alfetta 1.6 '75 '76, GT Junior 1.6 '75, Alfetta 1.8 '72, '75, '77, Fiat 127 '74, 128 3 porte '75, Lancia Beta coupé 1600 gas '75, SIMCA 1307 S '76, 100 GLS 1973, 1301, 1971, RENAULT 14 TL '77 177 TS coupé '73, 15 TL '72. Permute rateazioni 36 mesi senza cambiali, visitateci. TROVERETE L'USATO PIU' NUOVO DELLA CITTA'.

AMI Super 1000 '74 35.000 km vendesi anche con permuta. Viale Miramare 1, Citroen, telefono 414167. 12378 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41 tel. 772122: 500 familiare 71, 126 73-77, Personal, 850 66, coupé 69, A 112 70, Mini 1001 73, Prinz 1000 70, 124 69, 125 68, 128 73, 131 familiare 76, VW 65, Fulvia GT 68, Renault TS 5 76, 124 special 74, Giulia 1300 gas 69, 1750 70, Citroen GS Club 72, Alfetta 1800 73, furgone 750 65-67. 12277 Q

CARRELLO elevatore a forche elettrico q.li 8 occasione vende Concessionario OM, via Flavia 55, tel. 820214. 1791 Q

CITROEN GS 1220 Club garantita 6 mesi vendesi anche con permuta dilazionando. Viale Miramare 1, Citroën, telefono 414167. 12378 Q

CITROEN GS 1220 77 metallizzata privato vende tel. 741756. 12351 Q

FIAT Super Mirafiori 1600 TC '78 5000 km accessoriata vendesi anche con permuta dilazionando. Viale Miramare 1, Citroën, tel. 414167. 12378 Q

FIAT 500 R '73 33000 km vendesi. Viale Miramare 1, Citroën, tel. 414167. 12378 Q

FIAT 127 72, 128 70 72, 124 special 72. Vendonsi con permuta e pagamento rateizzato Automotoelite Giulia 88 telefono 566236. 12342 Q

GORIZIA vendo causa partenza Fiat 127. Telef. (0481) 30671 - 87179. 452 Q

LANCIA Fulvia 1.6 HF coupé 72 occasione vendo con eventuale permuta Automotoelite Giulia 88 tel. 566236. 12342 Q

MOTO Kawasaki 900 doppi freni a disco accessoriata vendesi anche con permuta. Viale Miramare 1, Citroën, telefono 414167. 12378 Q

OCCASIONE vendo Mini 90 L 77 km 8000 colore sabbia telefonare ore pasti 827658. 12345 Q

TRIUMPH TR 6 spider perfetto, medico vende. Telef. 13-14 e 19.30-21 al 0432 - 203181. 234 Q

VESPA '72 Primavera, perfetta vendo. Telefonare ore dei pasti 415022. 12336 Q

VOLKSWAGEN maggiolino vende privato ottime condizioni. Tel. 790603 visibile Citroen v.le Miramare 1. 12387 Q

127 3 porte '76 33.000 km perfetta motore garantito vendesi. Viale Miramare 1, Citroën, tel. 414167. 12378 Q

128 coupé SL fine 73 unipropriètario buone condizioni vendesi occasione. Telefono 761470 int. 36. 785 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

BAR centralissimi vasta clientela forte reddito cedonsi con senza licenza. Tel. 69349. 12344 R

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO zona Stazione, avviatissimo vendesi. Scrivere cassetta 7/A Publikompass - 34100 Trieste. 1/6 R

VENDESI negozio radio televisori piccoli elettrodomestici tabella XXII zona centro. Tel. 763107 orario 9-12, 15-18. 1786 R

VENDESI bar nuovo analcolico occasione. Tel. 755819. 12396 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A. BAIAMONTI in costruzione appartamenti varie grandezze e monolocali con servizi tutti confort finiture accurate disponibili anche piani alti agevolazioni di pagamento consegna entro l'anno vende Immobiliare Italia tel. 61512-61514. 4-6 S

A.A.A.A.A. VIA GALLERIA 11 piano 2.o libero 3 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo metano vende Immobiliare Italia 61512-61514. 4-6 S

A.A.A.A.A. SCOGLIO - UNIVERSITA' locale d'affari nuovo 60 mq completo servizi atto bar circolo commestibili ecc. vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4-6 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari, centralissimo, accurate rifiniture, 6 stanze, poggioli, doppi servizi, prontentrata vendesi. Telef. 60251-69131 orario 10.30-12.30 17.30-19.30. 12341 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari Opicina villetta duplex, 5 stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo, via Donota 3. Tel. 60251-69131 orario 10.30-12.30 17.30-19.30. 12341 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende Roiano appartamenti in palazzina pronta consegna, prezzi definitivi, mutuo. Via Donota 3. Telef. 60251-69131 orario 10.30-12.30 17.30-19.30. 12341 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende via Corgnoleto 2.o lotto in palazzina, splendida vista, varie grandezze, mansarde, giardini privati, mutuo. Via Donota 3. Telef. 60251-69131 orario 10.30-12.30 17.30-19.30. 12340 S

A.A. APPARTAMENTO libero zona Giardino Pubblico, 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, ripostiglio, soffitta, 2 poggioli, II p., tutti i comforts vende. Immobiliare Greblo Snc. Tel. 68168-68789. 12335 S

A.A. MUGGIA porticciolo, casetta 2 piani con 2 stanze, soggiorno con vano cottura, servizi riscaldamento vende prontingresso. Imm.are Greblo Snc. Tel. 68168-68789. 12335 S

A.C. ANGELO EMO ultimo appartamento in palazzina consegna settembre 3 stanze salone cucina doppi servizi autoriscaldamento posto macchina garage VISTA MARE vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 11478 S

A. ACIT. PALAZZINA in costruzione appartamenti 2 stanze, soggiorno, cucina, due servizi, giardino proprio, ultimi piani con mansarda vendonsi. Mutuo approvato. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 12054 S

A. ACIT vendesi villa panoramica adiacente P. VILLA REVOLTELLA con 700 mq giardino ALTRA zona residenziale rimessa a nuovo taverna soggiorno cucina 3 letto doppi servizi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 12258 S

A. ACIT S. PASQUALE casa recente appartamento salone 2 stanze cucina poggioli veranda grande cantina posto macchina. VECELLIO 2 stanze cucina doccia. SEVERO V p. soleggiato 3 stanze salone cucina servizi poggioli posto macchina NUOVO stanza soggiorno cucina bagno acconto lire 8.000.000. SANSOVINO 2 stanze cucina servizio vendesi. S. Lazzaro tel. 68810. 12054 S

A. ACIT BIBIONE 2 stanze soggiorno giardinetto a pochi metri dal mare vendesi. Tel. n. 68810. 12054 S

A. AGENZIA Casa Mia vende zona Viale alto, tre stanze, cucina, bagno, completamente restaurato, riscaldamento autonomo metano, ottimo affare. Giulia 13, 794286. 12324 S

AGENZIA Casa Mia cerca per propri clienti appartamenti case ville qualsiasi tipo e zona anche da restaurare, stime pubblicità gratuite assistenza completa fino al contratto definitivo, Giulia 13, 794286. 12234 S

APPARTAMENTINO libero vendo 6.800.000 (acconto 3.800.000 rimanenza 125.000 mensili). Visitare Frausin 22 ore 16-18. 12210 S

APPARTAMENTO due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo metano cantina zona Perugino vendesi. 18.000.000, tel. 52261. 1795 S

APPARTAMENTO paraggi PAM recente 3 stanze cucina bagno 2 poggioli centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 12348 S

ATTICO o appartamento, salone ampia terrazza cerco affitto. Tel. negozio 795248. 1788 S

AURISINA terreno bellissimo non edificabile 2400 mq frazionabili vendo. Tel. 37915 Bonzanini. 12338 S

CADORNA 14, ULTIMO APPARTAMENTO OCCUPATO. 3 stanze, cucina, servizio 13.500.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 6.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni tel. 750777. 12043 S

CADORNA 14 MANSARDA LIBERA e OCCUPATA 3 stanze, cucina, wc interno proprio. MINIMO CONTANTI 4.000.000 VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. 12043 S

CAR vende PICCARDI appartamento salone matrimoniale singola cucina confort sesto piano 35.000.000. Tel. 31192.

CAR vende REVOLTELLA attico salone con caminetto matrimoniale singola confort terrazzo veranda 45.000.000. Tel. 31192. 12329 S

CAR vende CONTI stanza cucina wc 9.500.000. Tel. 31192. 12329 S

GAMBINI 29 ULTIMO appartamento occupato 2 stanze, cucina, camerino per bagno. MINIMO CONTANTI 4.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17. Informazioni tel. 750777. 12043 S

GINESTRE mare appartamento nuovo 115 mq, rifiniture accurate, 350 mq giardino-terrazza, cabina propria, vendo. Telef. 37915 Bonzanini. 12338 S

GHIRLANDAIO appartamento camera, cucina, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, III p. senza ascensore vendo. Tel. 37915 Bonzanini. 12338 S

OPICINA signorili prontingresso 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento eventualmente con mansarda, posteggio macchina vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 12348 S

PRIVATAMENTE, vendesi appartamento ammobiliato, libero, due camere, cucina, doppi servizi, salotto. Via Conti 20 piano. Tel. 228390. 12361 S

SERVOLA 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio box macchina riscaldamento vende primingresso mutuo agevolato Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 12348 S

ZONA Fabio Severo mq 155 signorile, piano VI, vendesi. Tel. 65781. 1790 S

DIVERSI
V Lire 220 per parola

SIGNORA-INA 35-40.enne sportiva bella presenza offro vacanza Europa, Africa mese agosto distinto colto quarantenne, cestinansi anonimi. Fermoposta Trieste centrale, patente 8697. 12379 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

PASTORI tedeschi cuccioli maschi bellissimi visibili genitori vendonsi. Tel. 211610. 1778 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A. MUGGIA Battisti 20 Autonautica Cossich. Tel. 272621. Prezzi da grossita. Scafi Lord, ganci traino Ellebi con montaggio collaudo carrelli Pilotine scafi plastimare, con la gamma dei motori Tomos. 1729 Z

ARCA via Rio Primario 2, 811304 esposizione vendita noleggi motocaravans roulottes nuovi e usati. 12269 Z

CAMPER Trieste allestimento noleggio Kit, strada per Basovizza 6 (Cave Faccanoni).

PILOTINA planante m 5 vetroresina quasi nuova due cuccette motore Mercury 20 cavalli completamente riveduto, accessoriata, ormeggio Villaggio Pescaotre vendesi. Telef. 730631 oppure 748879. 12389 Z

ROULOTTES superaccessoriate, nuove scontate fino 40% vendonsi. Tel. (041) 975299, 974223, 450763, 968446. 07036 Z

AVVISO DI GARA

Il Comune di Gorizia - Italia - indice una licitazione privata, ex Legge 8 agosto 1977, n. 584 (Gazzetta Ufficiale n. 232 dd. 26 agosto 1977), per l'appalto, a termini dell'articolo 8 (gara ad offerta prezzi unitari e con aggiudicazione sulla base del prezzo complessivo più vantaggioso offerto) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14 (Gazzetta Ufficiale n. 51 dd. 24 febbraio 1973) dei lavori di:

«COSTRUZIONE DELLA NUOVA STAZIONE CONFINARIA IN LOCALITA' SANT'ANDREA DI GORIZIA, III LOTTO-OPERE MURARIE ED AFFINI».

— Importo a base d'asta: Lire 3.122.000.000.

— Termine di esecuzione dell'opera: 12 mesi naturali, successivi e continui, dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Le Imprese interessate possono richiedere di essere invitate alla gara inoltrando, entro il termine di 21 (ventuno) giorni dalla data del 28 giugno 1978 sotto la quale viene spedito il presente «Avviso», apposita domanda scritta in lingua italiana e su carta libera al seguente indirizzo: «Comune di Gorizia

Piazza Municipio 1 - Gorizia - Italia Ufficio Protocollo».

Possono concorrere alla gara le Imprese riunite tra loro o che dichiarino di riunirsi, nonché i Consorzi di Cooperative di produzione e lavoro (articolo 20 legge 8.8.1977, n. 584).

Le Imprese italiane dovranno dichiarare di essere iscritte nell'Albo Nazionale dei Costruttori per la classifica e l'importo dei lavori oggetto dell'appalto.

Le Imprese, appartenenti ad altri Stati membri della CEE, qualora non iscritte nel corrispondente Albo dei Costruttori, dovranno documentare quanto sopra con apposite idonee certificazioni.

Per le Imprese riunite è sufficiente che le stesse siano iscritte per la classifica corrispondente ad 1/5 dell'importo dei lavori. La somma degli importi, per i quali le Imprese riunite dichiarino di essere iscritte, deve essere almeno pari all'importo dei lavori da appaltare.

I richiedenti dovranno documentare, altresì i requisiti richiesti dalla Legge 8 agosto 1977, n. 584 e precisamente quelli previsti dalle lettere a) e c) dell'art. 17 salva la facoltà concessa dall'ultimo comma dell'articolo stesso, nonché quelli delle lettere a), b), c) e d) del successivo art. 18 producendo, per quanto concerne la referenza di cui alla lettera a) un «attestato» circa il possesso del titolo di studio di ingegnere o architetto dell'imprenditore o del direttore tecnico nonché del responsabile della condotta dei lavori e di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla gara prevista dall'art. 27 della Legge 3 gennaio 1978, n. 1 (Gazzetta Ufficiale n. 14 del 14 gennaio 1978).

Le richieste di invito non vincolano la stazione appaltante.

Gli inviti alla gara saranno diramati entro il 31 dicembre 1978.

Gorizia, li 28 giugno 1978

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Luigi Senni

IL SINDACO
rag. Pasquale De Simone